



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"
Costituita con D.P.G.R. 13/12/2016 n. 94
Cod. fiscale/P.I 11632570013
Sede legale: Via San Secondo, 29 – 10128 Torino
☎ 011/5661566 ☎ 011/4393111

ASL CITTA' DI TORINO

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE
RENDICONTAZIONE 2018

Redatto a cura del Dipartimento della Prevenzione

INDICE

Premessa	Pag. 3
Programma 1	Pag. 7
Programma 2	Pag. 14
Programma 3	Pag. 27
Programma 4	Pag. 35
Programma 5	Pag. 54
Programma 6	Pag. 70
Programma 7	Pag. 97
Programma 8	Pag. 114
Programma 9	Pag. 124
Programma 10	Pag. 139

PREMESSA

Nell'anno 2018 l'ASL Città di Torino ha lavorato a rendere operativa la riunificazione del Servizio su tutto il territorio cittadino. Questo cambiamento ha previsto passaggi amministrativi e organizzativi a volte complessi ma che infine hanno permesso una maggiore uniformità di azioni sul territorio della Città; in particolare i programmi di promozione della salute dei *setting* Scuola, Comunità, Lavoro e Ambito Sanitario hanno avuto un respiro più ampio.

Nel corso dell'anno è stata riformulata la composizione del "Gruppo di Coordinamento del Piano" con un'attenzione alla continuità del lavoro svolto e con la volontà di favorire il ricambio generazionale e l'operatività.

Un traguardo importante è stata la costituzione del "Gruppo fumo aziendale" che potrà mettere a sistema tutto il lavoro che viene svolto dai Centri per la disassuefazione al tabagismo e dagli operatori che nei diversi servizi operano in tal senso.

Sono ancora proseguiti gli incontri del Tavolo di Lavoro congiunto Comune-ASL per la Promozione della Salute, per periodici aggiornamenti sui programmi del PLP, nell'obiettivo comune del "benessere" del Cittadino e della Comunità.

Resta sempre importante nella Prevenzione e Promozione della Salute la necessità di una rete che, a volte ingloba più servizi sanitari, per raggiungere con più competenze professionali le famiglie, mentre a volte esce dai confini sanitari, per includere luoghi informali, quali i luoghi del divertimento, i supermercati, le sale gioco, in un continuo confronto tra mondi diversi.

Questo percorso di integrazione tra soggetti diversi che lavorano per una stessa finalità trova le sue motivazioni in pensieri, intuizioni e considerazioni che hanno accompagnato l'evoluzione del concetto di promozione della salute negli ultimi 50 anni. Ripercorriamone alcune tappe per meglio coglierne il senso.

Sono trascorsi 30 anni dalla sua formulazione, ma la definizione di Promozione della Salute dell'OMS può essere considerata ancora attuale; in particolare per i 2 livelli che prende in considerazione quello legato alle scelte individuali e quello che chiama in causa le politiche per l'ambiente:

- Processo che consente alla persone di acquisire un maggior controllo dei fattori determinanti della propria salute e di migliorarla.
- Processo socio politico globale; esso investe non solo le azioni finalizzate al rafforzamento delle capacità e delle competenze degli individui, ma anche l'azione volta a modificare le condizioni sociali, ambientali e economiche in modo da mitigare l'impatto che esse hanno sulla salute del singolo e della collettività.

Nonostante i due aspetti non siano indipendenti tra loro, è indiscutibile che gli stili di vita personali siano più direttamente controllabili dai singoli individui che partecipano, poi, alle scelte politiche solo in piccola parte, in particolare se queste scelte sono sovranazionali o mondiali.

Bisogna considerare che l'importanza attribuita agli stili di vita quali determinanti delle patologie cronico degenerative, si sviluppa nella seconda metà del secolo scorso quando antibiotici, vaccinazioni e, più in generale, il miglioramento delle condizioni di vita, hanno permesso un maggiore controllo sulle malattie trasmissibili.

Anche in Italia la riforma sanitaria promulgata nel 1978 nasce su questi presupposti:

- Se la terapia è impotente sulle patologie cronico-degenerative, la difesa della salute non può che essere imperniata sulla prevenzione
- La difesa della salute è compito dello Stato attraverso il SSN
- La prevenzione delle malattie croniche richiede scelte comportamentali informate e consapevoli e quindi la responsabilizzazione dei cittadini attraverso la partecipazione di un sistema democratico decentrato

E quindi la proposta innovativa della riforma sanitaria sta nelle seguenti considerazioni:

- Non è più possibile accontentarsi di una medicina riparatrice
- I fattori di rischio prevalenti dipendono da scelte individuali e collettive
- I tecnici della salute possono assisterci, informarci, scoprire la malattia in fase asintomatica ma non possono sostituirsi a noi nella difesa della salute.

Si è sentita, con la riforma, l'urgenza di una revisione del rapporto tra il cittadino e i Servizi Sanitari che attraverso l'USL prima e poi l'ASL ha fatto sì che la prevenzione fosse inserita tra le attività dei Servizi come funzione diffusa.

La mancanza di esperienza nella promozione della salute da parte di operatori formati all'attività clinica ha però rallentato questo processo che il legislatore voleva di ampio respiro; processo che ha impattato contro interessi ed abitudini radicate, mentre avrebbe richiesto una volontà comune della popolazione, degli operatori, dei politici; processo che ha in sé un intrinseco contenuto democratico, perché se da un lato riporta all'iniziativa dei cittadini la tutela della salute, dall'altro per dare risultati va capito e fortemente voluto con tenacia e persistenza.

A 40 anni di distanza e grazie all'impegno di molte persone che credono che la salute sia una risorsa da salvaguardare, è aumentata la consapevolezza che essere in salute significa sì benessere fisico, ma anche benessere mentale e sociale, stato che riassume in sé la soddisfazione dei propri bisogni e la capacità di cambiare/affrontare l'ambiente circostante.

Un aiuto importante per la valorizzazione della Promozione della salute, come metodologia per migliorare l'*empowerment* delle singole persone e della comunità nel suo insieme, è stato dato dai programmi dell'OMS, accolti dai Governi degli Stati Europei, che rientrano nel grande capitolo del "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari".

Chi può rendere facili le scelte salutari? Certamente i Servizi Sanitari hanno il compito di informare e indirizzare, ma è anche chiaro che la promozione della salute non è una prerogativa sanitaria, ma passa attraverso le politiche sociali e del territorio e attraverso la consapevolezza dell'Individuo e della Comunità.

"La Salute al centro di tutte le politiche" che può sembrare uno slogan datato, ci ricorda la necessità delle alleanze e delle responsabilità dei diversi attori interessati che condividono l'obiettivo di formare un Cittadino competente che partecipa in modo attivo alle scelte per la salute, un Cittadino responsabile che adotta un corretto stile di vita, per invecchiare in salute guadagnando anni di vita attiva.

E allora, alleanze con chi?

Proviamo a seguire il percorso di vita del Cittadino: con le famiglie, con i luoghi della formazione, con i luoghi di incontro, con gli operatori del territorio, con la comunità, con i decisori politici.

Per fare cosa? Prendiamo ad esempio la famiglia: questa dà l'imprinting e va preparata al compito di formare un bambino che nei primi anni di vita è nella fase massima di apprendimento, per poi accompagnarlo nelle fasi successive.

Cosa possiamo fare noi per sostenere la famiglia in questa sfida? Per esempio progettare percorsi di sostegno ed accompagnamento alla genitorialità, come risposta ad un bisogno sempre più urgente in una società che ha allentato le reti familiari

Prendiamo ad esempio la scuola: questa è il luogo che raccoglie tutta la popolazione per un percorso molto lungo che ha la formazione come *mission* specifica

Cosa possiamo fare noi per sostenere la scuola in questo compito? Se la formazione significa acquisire competenze, allora si è perfettamente in linea con quanto detto sulla capacità di autodeterminazione, e quindi anche sulla capacità di saper scegliere per sé gli stili di vita più idonei a conservare uno stato di salute soddisfacente. In quest'ottica occorrerà lavorare insieme con gli adulti di riferimento, insegnanti e genitori, per confrontarsi sui contenuti e sulle forme di comunicazione più idonee per i ragazzi.

Prendiamo ad esempio i luoghi informali: in ogni quartiere della città ci sono luoghi di aggregazione per tutte le fasce di età e organizzati per scopi diversi; ognuno di questi luoghi può costituire un punto di informazione/formazione sugli stili di vita. Anche questi ambiti possono essere utili come opportunità per rafforzare e rinnovare i messaggi di promozione della salute.

E', dunque, necessario trovare modalità brevi, efficaci e ripetute, per esercitare questa funzione.

Altri alleati possono essere rappresentati dai Servizi sanitari e sociali e dalle Associazioni di volontariato che da sempre collaborano al miglioramento del “benessere” della comunità. Le loro azioni per molti aspetti sono già coordinate e con loro i Servizi di promozione della salute da tempo provano a verificare i contenuti e gli obiettivi per un’azione comune.

Il contatto con la Comunità può essere mantenuto attraverso i “portatori di interesse” che meglio la rappresentano. La competenza della Comunità si estrinseca attraverso la partecipazione e la capacità di fare da tramite tra i Decisori e il Cittadino.

Ci sono alcune esperienze interessanti come ad esempio i Laboratori dei Cittadini per la Salute (Emilia Romagna), dove si scelgono i temi della prevenzione e le modalità per affrontarli. Da “Città Sane” al “Piano Regolatore Sociale”, ai “Profili di Salute” lo sforzo è quello di mettere la **salute ed il benessere** della popolazione al centro delle scelte politiche.

E’ importante, come operatori, non solo esserne consapevoli, ma collaborare fornendo le informazioni di osservatori differenti e mettendo a disposizione del processo le diverse professionalità presenti sul territorio.

L’ *empowerment* di persone/comunità consiste nella crescita del proprio potenziale, nel miglioramento delle abilità e della capacità di raggiungere i propri obiettivi (di salute); la comunità riveste una grande importanza poiché, partendo dall’assunto che i comportamenti degli individui e dei gruppi siano fortemente influenzati e determinati dal *setting* di appartenenza, il cambiamento delle regole comporta modifiche dei comportamenti degli individui che lo frequentano, in maniera ampia e duratura.

Gruppo di Coordinamento del PLP ASL Città di Torino

Coordinatrice Aziendale PLP	Rosa D'Ambrosio	Dipartimento Prevenzione
Programma 1 – GSP Scuole che promuovono salute	Serena Vadrucci	Dipartimento Prevenzione
Programma 2 – GSP Comunità e ambienti di vita	Lucia Portis	Dipartimento Salute Mentale
Programma 3 – GSP Comunità e ambienti di lavoro	Benita Delfino	Servizio Medico Competente
Programma 4 – GSP Promozione della salute e prevenzione nel Setting Sanitario	Giulia Mortara	Dipartimento Materno Infantile
Programma 5 - Screening di popolazione	Ettore Mancini	Screening
Programma 6 – Lavoro e salute	Annalisa Lantermo	SC SPRESAL
Programma 7 – Ambiente e salute	Morena Stroschia	SISP - Dipartimento Prevenzione
Programma 8 – Prevenzione e controllo delle malattie infettive	Assunta Monella Montalto	SISP - Dipartimento Prevenzione
Programma 9 – Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Filippo De Naro Papa	SIAN - Dipartimento Prevenzione
Programma 10 – Governance, organizzazione e monitoraggio	Rosa D'Ambrosio	Dipartimento Prevenzione

Gruppo Fumo ASL Città di Torino

Daniela Calcagno	Dipartimento Dipendenze
Ilaria Valerida Lotti	Dipartimento Dipendenze
Giorgio Tumatti	Dipartimento Salute Mentale
Maria Leonelli	Dipartimento Materno Infantile
Elisabetta Dal Cortivo	Servizio Medico Competente
Davide Costanzo	Dipartimento Prevenzione
Rosa D'Ambrosio	Dipartimento Prevenzione

Il referente locale per le attività PRO.SA. è Serena Vadrucci.

Si ringraziano tutti gli Operatori dell'Asl che hanno collaborato alla realizzazione delle attività previste nel PLP e alla stesura del presente documento, attraverso i propri contributi per le rispettive aree di competenza.

PROGRAMMA 1

Guadagnare Salute Piemonte

Scuole che Promuovono Salute

Situazione

L'ASL Città di Torino ha costituito da alcuni anni un tavolo scuola al quale partecipano i servizi che lavorano con le scuole della città; il tavolo si riunisce periodicamente per:

- La programmazione delle attività nelle scuole
- La stesura del catalogo dell'offerta formativa
- La valutazione delle azioni messe in campo.

Almeno 1 rappresentante del Tavolo partecipa regolarmente alle giornate di formazione congiunta Scuola/Sanità nell'ambito del programma SHE (Scuole che Promuovono Salute).

Almeno 1 rappresentanti del tavolo interaziendale partecipa al Tavolo di Lavoro Regionale Scuola per la programmazione del PRP.

Anche 2018, grazie alla sinergia promossa tra i Servizi, è stato possibile offrire alle scuole un ventaglio di proposte per tutti i livelli scolastici per rispondere, come indicato dal GTR, alle problematiche legate all'adozione di stili di vita sani, allo sviluppo delle life skill, alla prevenzione dell'incidentalità domestica e stradale.

Inoltre, sono stati offerti agli insegnanti percorsi per il miglioramento delle capacità relazionali e per un maggiore benessere personale; aspetti di cui viene sottolineata l'importanza nel programma SHE.

Azioni svolte nel 2018- Sintesi complessiva

Nel 2018 sono proseguiti i lavori del tavolo per l'aggiornamento del Catalogo dell'offerta formativa anche con i nuovi temi proposti dal GTR ed è continuato il lavoro con le scuole, ampliando, per quanto lo consentono le risorse disponibili, il numero di insegnanti e allievi raggiunti.

Punti di forza

- Alleanza tra i servizi attivi nella promozione della salute, affinché l'offerta sia uniforme sull'intero territorio cittadino, cosa resa possibile e necessaria nell'ambito del processo di unificazione.

Criticità

- Difficoltà a raggiungere gli istituti e a collaborare con i docenti.
- Risorse limitate.

Azione 1.1.1

Consolidamento dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

Obiettivi dell'azione

Coinvolgere tutti gli attori interessati in un percorso di alleanza.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

- Sono previste 3 riunioni del Tavolo di Lavoro Scuola dell'ASL Città di Torino per l'aggiornamento del Catalogo, la programmazione e la rendicontazione (al tavolo partecipano gli operatori dei Dipartimenti del Territorio)
- Sarà effettuata una riunione degli operatori del Tavolo con gli operatori della Scuola, saranno invitati i dirigenti, i referenti per la salute e i referenti per il contrasto al bullismo; questo incontro sarà finalizzato alla diffusione dei temi prioritari di salute definiti nelle Linee Guida e sviluppati nei progetti del Catalogo.
- Saranno organizzate 2 riunioni con Enti ed associazioni che lavorano con le scuole sui temi della salute e del benessere, al fine di rendere il più possibile organica l'offerta alle scuole.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Il tavolo di lavoro Scuola dell'ASL Città di Torino, in cui sono presenti operatori di tutti i servizi territoriali (Dipartimento Materno Infantile, Salute Mentale, Dipendenze e Prevenzione), che ha il compito di redigere il Catalogo, di programmare le attività e di rendicontarle, si è riunito nell'anno 2018 tre volte : il 10 aprile, il 25 luglio e il 7 dicembre.
Il gruppo di lavoro continua a lavorare per rendere il più possibile omogenea l'offerta formativa sul territorio cittadino. La difficoltà è nata dalle successivi fusioni delle precedenti 4 ASL, fino alla formazione di un unico ente cittadino.
Per favorire tale processo, i Direttori dei Dipartimenti interessati hanno formalizzato un loro gruppo di lavoro che si è riunito per la prima volta il 19 novembre.
- Il 21 giugno gli operatori del Tavolo Scuola, insieme ad un rappresentante della Circoscrizione 1, hanno incontrato gli insegnanti di circa 20 scuole di diverso ordine e grado, per presentare il Catalogo e per confrontarsi sulla scelta dei temi prioritari e delle Linee Guida del Miur – Assessorato Sanità Regione Piemonte. In questa occasione si è discussa la possibilità di un progetto condiviso sul contrasto al cyberbullismo e sull'uso dello smartphone, che è stato sviluppato nel corso dell'anno in collaborazione con scuola, Arpa e Nucleo di Prossimità della Polizia Municipale (*// patentino dello smartphone*). Il percorso si è concluso in dicembre con una formazione sperimentale sul tema a cui hanno partecipato insegnanti di nove scuole secondarie di primo grado. I risultati della sperimentazione sono stati discussi con l'ASL CN2 e con l'ASL VCO che a loro volta hanno effettuato tale percorso. L'obiettivo è quello di rendere il percorso omogeneo per poterlo proporre a tutte le ASL del territorio regionale.
- Il Repes ASL Città di Torino ha partecipato il 18 gennaio presso la scuola Marchesini e il 3 maggio presso l'istituto D'Azeglio, insieme ai Repes dell'ASL TO3 , TO4 e TO5, ad un incontro con insegnanti delle scuole di Torino e provincia (circa 60 insegnanti per ciascuno incontro). Lo scopo era quello di presentare i programmi che le ASL propongono alle scuole sui temi di salute prioritari.
- Le iniziative sono rendicontate nella banca dati PRO.SA, cod. 5189.

Popolazione target

Il target è rappresentato dagli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado.

Attori coinvolti/ruolo

Gli attori coinvolti sono gli operatori dei servizi territoriali che lavorano con le scuole, di Arpa, del Nucleo di Prossimità, e della Circoscrizione.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Presenza di contatti formali con Enti e Associazioni identificate (ES: convocazione incontri)	Almeno 2 incontri dei gruppi congiunti costituiti a livello locale	Sono stati effettuati 2 incontri con operatori scolastici e 4 incontri di preparazione con operatori Arpa e Nucleo Prossimità (Il patentino dello smartphone).	/
Diffusione dei temi prioritari di salute definiti nelle linee guida	Almeno 1 incontro in ogni ASL tra operatori sanitari e della scuola	È stata effettuata una riunione il 21 giugno per la diffusione dei temi prioritari.	/

Azione 1.2.1

Consolidamento e sviluppo di una formazione congiunta

Obiettivi dell'azione

Condividere i criteri per la definizione di Scuola che promuove salute e implementare le attività attraverso una formazione congiunta.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

- Almeno 1 operatore del Tavolo Scuola dell'ASL Città di Torino parteciperà alle giornate di formazione congiunta della Rete SHE di iniziativa regionale.
- Le eventuali giornate di formazione per gli insegnanti saranno attivate secondo le modalità previste dalla legge 13/15.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Il Repes dell'ASL Città di Torino ha partecipato il 7 maggio e il 15 ottobre a 2 giornate di formazione della rete She, di iniziativa regionale. Le giornate hanno visto un'iniziale parte teorica curata da Dors e UST, e una successiva fase di confronto nei gruppi divisi per territorio. Questi momenti sono utili a discutere e condividere priorità e metodologie di azione.
- Tutte le giornate di formazione rivolte agli insegnanti, inserite nei programmi dell'offerta formativa, sono state accreditate in base alle indicazioni della Direttiva Ministeriale 170/2016.

Popolazione target

Dirigenti, insegnanti, operatori SSR.

Attori coinvolti/ruolo

Tavoli di lavoro locali o gruppi tematici per la progettazione di giornate formative.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
N. giornate di formazione	Per tutte le ASL: Almeno 2 giornate annue	Partecipazione a 2 giornate della rete She	/

Azione: 1.3.1

Il Catalogo: promozione e disseminazione di Buone Pratiche

Obiettivi dell'azione

Le scuole adottano Buone Pratiche, per la promozione di stili di vita sani, proposte nel catalogo e messe a disposizione di tutte le scuole interessate.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

- Riunioni del Tavolo Cittadino finalizzate alla revisione e aggiornamento delle attività proposte dal Catalogo riprendendo le scelte ritenute prioritarie come indicato nelle Linee Guida prodotte dal GTR e rifacendosi alle raccomandazioni in esse contenute.
- Redazione della versione aggiornata del Catalogo
- Pubblicazione del Catalogo sul sito dell'ASL Città di Torino
- Pubblicazione del Catalogo sul sito dell'Ufficio Scolastico Territoriale
- Invio on line del Catalogo a tutte le scuole di ogni ordine e grado della città di Torino
- Realizzazione degli interventi richiesti dalle scuole
- Si calcolerà il valore dell'indicatore sentinella così come indicato dalla Regione

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Gli operatori del Tavolo Scuola dell'Asl Città di Torino hanno lavorato nei primi mesi dell'anno per aggiornare l'offerta formativa proposta nel Catalogo, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle linee guida prodotte dal Gruppo Tecnico Regionale.
Si è arrivati ad un'offerta ampia su tutti i livelli scolastici con metodologie condivise, e considerate efficaci. Il filo conduttore del catalogo è rappresentato dal focus sulle life skills, specifiche per fascia di età.
- La redazione della versione aggiornata del catalogo è stata terminata nel mese di maggio.
- Il catalogo è stato pubblicato sul sito dell'ASL Città di Torino e quindi accessibile a quanti interessati.
- Il catalogo è stato inviato all'UST per la pubblicazione sul loro sito.
- Il catalogo è stato inviato per email a tutti gli istituti scolastici della Città di Torino.
- Le richieste sono pervenute ai referenti dei progetti che hanno provveduto alla realizzazione degli stessi.
- L'indicatore sentinella 2 è stato raggiunto come risulta da cruscotto della rendicontazione Prosa: i progetti sono stati caricati con i seguenti codici: 3659, 3662, 5155, 3119, 3641, 5156, 4821, 3706, 3723, 3121, 3286, 3731, 5499, 3675, 3164.

Popolazione Target

Target intermedio: Dirigenti scolastici e insegnanti. Target finale: Insegnanti e allievi.

Attori coinvolti/ruolo

Livello locale: Coordinatori PLP, altri Dipartimenti ASL, Uffici Territoriali del MIUR.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Presenza del Catalogo	Un catalogo per ogni ASL	Presenza del catalogo http://www.aslcittaditorino.it/promozione-della-salute/scuola/	/
Indicatore sentinella: N. Istituti che hanno adottato almeno un progetto di buona pratica/n. Istituti a cui è stato inviato o presentato il Catalogo	Almeno 60%	Il 60% degli istituti, equivalente a 63 sui 105 del territorio cittadino, ha adottato almeno un progetto proposto dal catalogo.	/

Azione: 1.4.1

Programmazione annuale delle azioni prioritarie in coprogettazione

Obiettivi dell'azione

Individuare le azioni prioritarie che le scuole dovranno attivare nell'anno scolastico in riferimento ai temi prioritari identificati dal protocollo d'intesa e definiti all'interno delle Linee Guida, sostenute dal MIUR e cogenti per le ASL.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

- Intensificazione dei rapporti con l'UST di Torino
- Contatti con le scuole, in particolare con la Rete SHE
- Rispondere alle richieste delle scuole, realizzando i diversi programmi raccolti nel catalogo
- Aumentare il livello di coprogettazione con le scuole
- Intensificare le azioni di diffusione del Catalogo per raggiungere un maggior numero di Istituti scolastici

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Il Repes di questa ASL ha partecipato alle riunioni del Gruppo Tecnico Territoriale, organizzate dall'UST di Torino. Nell'ambito di questi incontri sono state affrontate alcune problematiche del rapporto tra scuola e ASL, e si è convenuto sulla necessità di coinvolgere i dirigenti scolastici con l'aiuto delle scuole polo.
- Oltre alla formazione congiunta, i contatti delle scuole della rete SHE vengono potenziati attraverso la realizzazione di alcuni programmi di promozione della salute che le scuole stesse richiedono.
- I livelli di coprogettazione sono potenziati dai percorsi di arte terapia offerti agli insegnanti come strumento per promuovere il benessere degli stessi, utilizzando questi incontri come opportunità per far emergere anche i bisogni degli studenti.
- Il catalogo viene inviato al 100% degli istituti scolastici della città.
- I progetti sono stati caricati sulla banca dati PRO.SA con i seguenti codici: 3659, 3662, 5155, 3119, 3641, 5156, 4821, 3706, 3723, 3121, 3286, 3731, 3675, 5503, 3164, 5524.

Popolazione Target

Target intermedio: Dirigenti scolastici e insegnanti. Target finale: Insegnanti e allievi.

Attori coinvolti/ruolo

Livello locale: Coordinatori PLP, altri Dipartimenti ASL, Uffici Territoriali del MIUR.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
N. istituti che hanno attivato azioni su temi prioritari/n. totale istituti del territorio	Almeno l'80% degli istituti attiva azioni sui temi prioritari coprogettati	Il 67% degli istituti, equivalente a 71 su 105 del territorio cittadino, ha attivato azioni sui temi prioritari coprogettati.	L'alto numero di scuole e l'esiguo numero di operatori assegnati al settore della prevenzione rendono difficile il raggiungimento di questo obiettivo.

PROGRAMMA 2

Guadagnare Salute Piemonte

Comunità e ambienti di vita

Situazione

Agire sulla Comunità significa favorire azioni con uno sguardo di equità per proporre interventi appropriati e adeguati alle diverse età e a persone di diversa condizione sociale.

In una società maggiori sono le diseguaglianze, maggiori sono gli effetti distruttivi sulla salute dei cittadini, poiché diminuisce la coesione sociale e si generano invidia, ostilità e sfiducia, cioè si corrodono i legami di solidarietà.

Queste condizioni portano ad un aumento della mortalità, della depressione, dell'ansia, della violenza, della criminalità, dell'alcolismo, della tossicodipendenza, dell'obesità, dell'insuccesso scolastico, delle gravidanze tra adolescenti.

Cosa fare

- E' necessario superare l'idea che "le persone devono essere trattate in modo uguale"
(non c'è nulla di più diseguale che fare parti uguali tra diseguali)
- Il nuovo concetto di eguaglianza implica il principio di equità nel rispetto delle diversità
- Equità come parità di opportunità di salute e di trattamento, riducendo le differenze nell'accesso, nell'utilizzo e nella qualità delle cure

Cosa chiedersi quando si lavora con una comunità (Health Equity Audit)

- Quali sono le diseguaglianze di salute per un particolare gruppo di popolazione o area?
- Come sono distribuite le risorse per la salute in relazione ai bisogni dei differenti gruppi di popolazione?
- Quali problemi di diseguità sono da affrontare prioritariamente?
- Quali programmi già attivi possono contribuire a contrastare le diseguità?
- Quali altre azioni possono essere attivate da servizi pubblici e altri attori sociali?

Equità nell'assistenza sanitaria non può essere il raggiungimento dello stesso livello di salute per tutti poiché il Servizio Sanitario è solo uno dei determinanti

Equità nell'assistenza sanitaria significa quindi

1. Equità nell'accesso alle cure disponibile per gli stessi bisogni assistenziali
2. Equità nell'utilizzo dei servizi di cura per gli stessi bisogni assistenziali
3. Equità nella qualità delle cure

(OMS: concetti e principi di equità e salute)

Le **differenze** nella salute generate da differenze di reddito/posizione sociale possono essere definite a buona ragione **diseguaglianze**, perché evitabili, e in molti casi inique e ingiuste (M. Whitehead, The concepts and principles of equity and health)

Azioni svolte nel periodo-sintesi complessiva

Le azioni svolte nella Comunità sono state molteplici e, lavorando sulle diverse fasce di popolazione, sono state orientate al miglioramento degli stili di vita di bimbi molto piccoli (allattamento al seno), di adolescenti (fumo, alcol), di persone fragili (save the date) di anziani (sicurezza in casa, attività fisica). Questo ha comportato che più servizi si siano relazionati tra loro per rispondere a domande diverse, mettendo a disposizione competenze ed esperienze.

Punti di forza

- Nei servizi dell'Asl è in corso un cambiamento culturale orientato ad una maggiore attenzione alla promozione degli stili di vita sani, in tutte le occasioni opportune di contatto con il cittadino.

Punti di criticità

- La difficoltà di modificare gli stili di vita.

Azione 2.1.1

Linee guida per l'adozione della "Carta di Toronto per la promozione dell'attività fisica"

Obiettivi dell'azione

Favorire l'adozione della Carta di Toronto attraverso l'elaborazione di Linee guida regionali, ricercando e studiando la trasferibilità delle esperienze locali e nazionali.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

- Pubblicazione delle Linee Guida per l'adozione della Carta di Toronto sul sito dell'ASL Città di Torino
- La richiesta dell'assunzione della Carta di Toronto da parte del Comune di Torino sarà discussa al Tavolo congiunto ASL/Comune sui temi della Promozione della Salute
- In alternativa all'assunzione della Carta da parte del Comune, sarà proposta l'assunzione della Carta di Toronto alle Circoscrizioni della Città, spiegando l'importanza di dare una cornice istituzionale e organica alle tante attività di promozione dell'attività fisica già presenti sul territorio cittadino

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Non è stato possibile pubblicare le linee guida per la Carta di Toronto perché il sito dell'ASL Città di Torino è in costruzione, invece i documenti sono disponibili sull'area intranet dell'Asl, accessibili a tutti i dipendenti. Appena il sito sarà attivo, il documento sarà caricato.
- Il 6 dicembre il Repes e la referente del programma 2 hanno incontrato la referente per la promozione della salute della Città di Torino, a cui è stata presentata la richiesta di adozione della Carta.
- Nell'ambito di una riunione dei presidenti delle circoscrizioni della Città di Torino, è stata presentata la Carta per promuoverne l'adozione. I presenti si sono dimostrati disponibili all'adozione e sono in elaborazione gli atti formali.

Popolazione target

Decisori tecnici e politici della Città di Torino.

Attori coinvolti/ruolo

Coordinatore programma 4 e Repes, referente promozione salute Città di Torino

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Linee Guida per l'adozione della Carta di Toronto	Pubblicazione sul web di ASL	No	Il sito non era ancora attivo alla data del 31 dicembre 2018.
Numero di Comuni che adottano la Carta di Toronto	Individuazione di almeno una Circoscrizione sensibile	Sì	

Azione 2.1.2

Primi 1.000 giorni: quali azioni, quali politiche

Obiettivi dell'azione

Sviluppare la strategia life-course degli interventi precoci di prevenzione e promozione della salute nei "primi 1000 giorni".

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

- Non è stato possibile lo scorso anno entrare in possesso dei dati CEDAP e dei dati dell'Educativa scolastica. Pertanto si cercheranno modalità diverse per poter costruire un profilo di salute dei bambini nei primi tre anni di vita.
- Si analizzeranno i dati del Servizio Materno Infantile e i dati dell'Anagrafe per poter evidenziare alcune variabili significative delle condizioni sociali e di salute.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- È stato possibile reperire i dati Cedap, Istat, Comune di Torino (Anagrafe, educativa scolastica 0-3, Nati per leggere). Sono stati coinvolti inoltre i servizi vaccinali e i distretti dell'Asl.
- Gli operatori hanno partecipato agli incontri del gruppo di lavoro regionale "Genitori più", istituito con delibera regionale, e condiviso la griglia degli indicatori proposti dall'ASL TO3 per il profilo di salute.
- È in corso la rilevazione "0-2 Sistema di sorveglianza sui determinanti di salute nella prima infanzia" presso il Dipartimento di Prevenzione. È stata richiesta l'estensione del campione affinché i dati raccolti abbiano una rappresentatività aziendale (ASL Città di Torino). Si sta verificando la possibilità di un inserimento dei dati in sede al fine di poter leggere i risultati il prima possibile.

Popolazione target

Decisori politici e tecnici, operatori sanitari e degli asili nido.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori DMI e Promozione della Salute, servizio Epidemiologia Asl To3

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Redazione di un profilo di salute "primi 1000 giorni"	Individuazione di un ambito e avvio stesura profilo	I dati sono stati reperiti e l'analisi degli stessi è stata avviata in riferimento alla griglia regionale.	

Azione 2.2.1

Come leggere l'etichetta dei prodotti confezionati per bambini: una guida all'uso

Obiettivi dell'azione

Favorire una lettura consapevole delle etichette.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

- Gli operatori SIAN parteciperanno, su indicazione regionale, alla revisione della guida.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Gli operatori del SIAN hanno partecipato alla raccolta e al caricamento delle etichette sul database regionale.
- Da quando la guida è stata resa disponibile dal coordinamento regionale, gli operatori sono impegnati nella diffusione del documento.

Popolazione target

Target: operatori sanitari e popolazione generale.

Attori coinvolti/ruolo

A livello regionale: coordinamento ASL TO3 e CN1.

A livello locale: operatori SIAN

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard regionale 2018	Standard locale 2018
Indicatore sentinella Etichette caricate in banca dati	Caricamento del 50% delle etichette raccolte nel 2016	Non previsto
Indicatore sentinella Guida per la lettura ragionata delle etichette	Diffusione della Guida	Non previsto

Azione 2.2.2
Ambienti domestici sicuri

Obiettivi dell'azione

Attivare percorsi informativi presso le strutture che accolgono gli anziani nel tempo libero.
Sensibilizzare ai problemi della prevenzione i tecnici installatori

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

- Sarà effettuata una ricognizione delle iniziative avviate nell'ASL, in accordo con il Comune/le circoscrizioni.
- Sarà redatto un report sulla ricognizione effettuata.
- Sarà attivato un percorso informativo per gli anziani nel 50% dei Distretti dell'ASL.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- In base alla ricognizione effettuata nelle Circoscrizioni, non risultano disponibili iniziative relative all'azione e quindi non è stato possibile redigere il report.
- Sono stati attivati 4 percorsi su 3 distretti dell'Asl Città di Torino, coinvolgendo 103 anziani.
- Il progetto è stato caricato sulla banca dati PRO.SA, con codice 5380.

Popolazione target

Strutture che sul territorio si occupano di anziani e anziani stessi

Attori coinvolti/ruolo

Servizi sociali, Sindacato anziani, Circoscrizione, Ufficio Pio Compagnia di San Paolo, gruppo di lavoro regionale "Incidenti domestici", Repes.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella N. percorsi informativi attivati	Documentazione dell'attivazione di almeno un percorso informativo nel 50% dei distretti	La documentazione è disponibile su Prosa, codice progetto 5380.	/
Ricognizione delle iniziative avviate nell' ASL	Report della ricognizione effettuata	Non ci sono iniziative al di fuori di quelle condotte dall'Asl.	

Azione 2.3.1

Con meno sale la salute sale

Obiettivi dell'azione

Aumentare la disponibilità di alimenti a ridotto contenuto di sale e l'informazione al consumatore.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

- L'ASL, con gli operatori SIAN, organizzerà azioni di sensibilizzazione indirizzate alle scuole.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Gli operatori del SIAN hanno organizzato in 7 scuole della città di Torino eventi di sensibilizzazione sull'uso del sale, rivolti agli insegnanti. In totale sono stati coinvolti 70 docenti. L'elenco delle scuole coinvolte e la descrizione dettagliata degli interventi è disponibile su PRO.SA.
- Gli operatori del SIAN, durante la settimana mondiale per la riduzione del consumo di sale, hanno sensibilizzato la popolazione afferente allo sportello di counselling nutrizionale distribuendo il materiale informativo messo a disposizione dall'OMS. Il progetto è stato caricato sull'azione 2.4.2 "Save the date".
- Il progetto è stato caricato sulla banca dati PRO.SA, con codice 5414.

Popolazione target

Target intermedio: insegnanti

Target finale: popolazione generale, studenti e famiglie.

Attori coinvolti/ruolo

A livello locale: operatori sanitari del SIAN, MMG.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard regionale 2018	Standard locale 2018
Indicatore sentinella: Attività di implementazione/ monitoraggio	Almeno un'azione per ogni ASL	7 incontri di sensibilizzazione con le scuole

Azione 2.4.1

Prevenzione del consumo dannoso di alcolici nel contesto del divertimento e Promozione della guida responsabile: Rete Regionale e Progetti multicomponente. Progetto PIN

Obiettivi dell'azione

Sviluppare una rete regionale che coordini e indirizzi programmi di empowerment di comunità locale per contrastare il consumo di alcol a rischio nei contesti del divertimento e i comportamenti di guida in stato di ebbrezza alcolica.

Promuovere alleanze a livello locale tra gestori dei locali pubblici, prefettura, associazionismo, decisori e operatori della sanità al fine di sviluppare empowerment di comunità sul problema.

Migliorare nei destinatari finali la percezione del proprio stato psicofisico dopo assunzione di alcol e modificare l'intenzione di guidare anche se in stato di ebbrezza a seguito degli interventi di counseling e informativi realizzati nei contesti del divertimento.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

- Sensibilizzazione dei gestori del divertimento giovanile notturno;
- Counseling individuali svolti da parte degli operatori delle postazioni mobili con l'ausilio di etilometri, simulatori di guida, occhiali alcolemici, materiali informativi;
- Attivazione di zone "chill out" nei grandi eventi per i soggetti che necessitano di interventi specifici;
- Realizzazione di interventi, in contesti particolari, tesi alla ricerca e all'analisi delle nuove NSP (nuove sostanze psicoattive).

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Sono state implementate le relazioni con i gestori dei locali e gli organizzatori di eventi; in particolare si è creato una nuova collaborazione con il locale "The Beach" presso i Murazzi e si portato un intervento anche alla "Tattoo convention", oltre al mantenimento degli altri contatti e collaborazioni.
- Tutte le uscite settimanali previste sono state realizzate. Durante tali uscite sono stati somministrati questionari, counseling brevi con l'ausilio di etilometri, occhiali alcolemici, materiali informativi e quiz.
- Nel 2018 non sono state attivate zone "chill-out": viste le difficoltà nel reperire aree idonee a tale scopo, si è preferito implementare la collaborazione e l'affiancamento di alcuni operatori esperti, sia del Servizio PIN che del Progetto Neuttravel, al servizio di Primo Soccorso (118, "Croce di San Giovanni"), presenti nei grandi eventi musicali cittadini.
- La collaborazione con il progetto "Neuttravel" ha permesso la sperimentazione dell'analisi di NPS in alcuni eventi di tipo informale: nei festival legali e nei locali non è stata permessa l'attivazione del servizio di drug-checking, che si auspica possa essere invece diffuso in vari contesti nel futuro.
- Nel 2018 il Servizio PIN ha prodotto un articolo pubblicato su "Dal Fare al Dire", relativo ai risultati dei questionari correlati agli etilometri effettuati negli anni 2016-2017.
- Il Servizio PIN ha visto il Bando Progetti di Qualità per l'Area Relazionale dell'Asl Città di Torino 2018.
- Il progetto è stato caricato sulla banca dati con codice 5016.

Popolazione target

Persone che frequentano i luoghi del divertimento notturno.

Attori coinvolti

Associazione "Ago nel Pagliaio"; Associazione "Isola di Arran"; Servizio Prassi /Drop-in dell'Asl Città di Torino; Servizio ONDA1 dell'Asl Città di Torino; Progetto "Neuttravel" Asl TO4; SMAT; Associazione "Eclectica"; Università degli Studi di Torino: Corso di laurea in Infermieristica e Corso di Laurea in Educazione

Professionale; Polizia Municipale; Comune di Torino; Circoscrizioni (in particolare San Salvario e Vanchiglia); Sism (Segretariato Studenti in Medicina); Oratorio San Luigi

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
<i>Indicatore sentinella</i> N. di ASL che attivano progetti nel contesto del divertimento	Mantenimento del progetto multicomponente PIN nel proprio territorio	Il progetto è attivo e radicato sul territorio dell'Asl Città di Torino.	/

Azione 2.4.2 Save the date

Obiettivi dell'azione

Promuovere azioni di sensibilizzazione rivolte alla popolazione su temi specifici per sviluppare l'empowerment e mantenere viva l'attenzione sugli sviluppi della ricerca, l'importanza e la promozione di stili di vita salutare, l'importanza e la promozione del benessere mentale oltre a quello fisico.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

- Realizzazione di eventi

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- In occasione della giornata internazionale della salute mentale, è stata organizzata un'intera settimana di eventi per la cittadinanza e un convegno per gli operatori sanitari.
- In occasione della giornata internazionale della lotta all'AIDS, è stata organizzata una giornata di sensibilizzazione dell'alimentazione dei bambini 0-6 e le loro famiglie, dal titolo "A tavola con i bambini", il 17 novembre 2018, presso l'Ipercoop di Parco Dora. In allegato la locandina.
- Gli operatori del SIAN, durante la settimana mondiale per la riduzione del consumo di sale e quella della tiroide, nel mese di marzo e di maggio, hanno sensibilizzato la popolazione afferente allo sportello di counselling nutrizionale distribuendo il materiale informativo messo a disposizione dall'OMS.
- Il progetto è stato caricato sulla banca dati con codice 5493.

Popolazione target

Popolazione generale

Attori coinvolti/ruolo

Coordinatore programma 2, Repes, Dietiste Sian, personale Ipercoop; DSM, DMI, DPD, SSD Coordinamento e Piano della Prevenzione, Comune di Torino, associazioni del territorio.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Azioni di sensibilizzazione	Documentazione degli eventi locali	Sì	/
Sensibilizzazione giornate tematiche OMS sul web	Pubblicazione sul sito aziendale in occasione delle giornate tematiche OMS	Sì	Il sito web è in costruzione.

Azione 2.5.1

Walking program

Obiettivi dell'azione

Sostenere la pratica dell'attività fisica e contribuire al raggiungimento dei livelli raccomandati per fascia di età attraverso i "walking programs" – fit o nordic walking – attività spontanee e accessibili a tutti

Fornire una tecnica di cammino efficace per favorire la pratica di attività fisica con dispendi energetici significativi

Far prendere coscienza dei significati e dei benefici di un regolare pratica di attività fisica attraverso l'incremento di conoscenze, abilità e motivazione degli operatori aziendali nella promozione di uno stile di vita attivo.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

- È prevista l'organizzazione di gruppi di cammino aperti alla popolazione generale.
- Sarà promossa l'adozione degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei gruppi di cammino, elaborati dalla Rete Attività Fisica Piemonte (RAP).
- Organizzazione del corso annuale di fitwalking per dipendenti aziendali ASL "Città di Torino", con contenuti tecnici e sanitari, sia per fornire tecnica di cammino efficace con dispendi energetici significativi sia per far prendere coscienza dei significati e dei benefici di una regolare attività fisica attraverso l'incremento di conoscenze, abilità e motivazioni per uno stile di vita attivo.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Sono stati realizzati 4 gruppi di cammino per un totale di 59 persone coinvolte, in collaborazione con gli attori elencati di seguito.
- In tutti i gruppi sono stati utilizzati 2 strumenti, 1 di monitoraggio delle presenze e 1 di gradimento.
- "Corso di Fitwalking *Life style* per dipendenti aziendali" organizzato da ASL "Città di Torino", promosso e condotto da S.S.D. Medicina dello Sport/Centro di Esercizio-Terapia con la collaborazione di Scuola del Cammino-Fitwalking Italia e dei Fitwalking Leaders aziendali (formati con appositi corsi di formazione negli anni precedenti). Torino, 1° - 31 ottobre 2018. Una giornata di contenuti teorici e pratici, quattro lezioni di tecnica, una prova finale di valutazione teorica e tecnica. Durata corso: 15 ore. Iscritti: 23. Format: 23.
- Il progetto è stato caricato sulla banca dati con codice 5208.

Popolazione target

Popolazione generale

Attori coinvolti/ruolo

Rete Rap, SSD Coordinamento e Piano della Prevenzione, Circoscrizioni, Sindacato e Associazioni del territorio.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella % di gruppi walking programs attivati dalle Asl che adottano strumenti di valutazione	Almeno il 30% di walking program adotta uno strumento di valutazione (numero gruppi walking program valutati/numero gruppi walking program totali)	Sui 4 gruppi attivi, 4 hanno adottato strumenti di valutazione.	/
Numero gruppi walking program attivati	Documentazione della presenza di almeno un gruppo di cammino nel 40% dei Distretti.	100% L'Asl Città di Torino è suddivisa in 4 Distretti ed in ciascuno è stato attivato un gruppo di cammino.	/

Azione 2.6.1

Rapporto uomo-animale: strategie di informazione a attività di controllo

Obiettivi dell'azione

Educare, informare e sensibilizzare la popolazione sulle tematiche relative al fenomeno del randagismo, al corretto rapporto uomo-animale e alle zoonosi.

Attuare l'attività programmata di controllo sulle strutture che accolgono cani senza proprietario (canili e rifugi)

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

Consolidamento dei risultati raggiunti nell'anno 2017

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Svolgimento di attività informativa, di sensibilizzazione e orientamento, attraverso gli strumenti di relazione col pubblico;

Esecuzione dei controlli programmati presso le strutture che accolgono cani senza proprietario.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Proporzione cani identificati ed iscritti all'Anagrafe Regionale, restituiti al proprietario, rispetto al numero di cani catturati	Consolidamento dei risultati 2017	57,57%	
Proporzione dei controlli effettuati rispetto al numero di canili/rifugi presenti sul territorio	100% dei controlli previsti dal programma	100%	

PROGRAMMA 3

Guadagnare Salute Piemonte

Comunità e ambienti di lavoro

Nel corso del 2018 sono stati elaborati i dati dell'indagine condotta dai Medici Competenti sugli stili di vita di circa 1000 dipendenti. I dati sono stati presentati in un report alla Direzione del Dipartimento di Prevenzione e alla Direzione Generale (in allegato).

Il servizio del Medico Competente ha partecipato attivamente alla comunità di pratica regionale e alla realizzazione del corso FAD che sarà uno strumento utile a diffondere conoscenza e consapevolezza. Inoltre il servizio ha partecipato allo studio di fattibilità per una rete WHP piemontese.

Azione 3.1.2

Strumenti per l'informazione, la progettazione e la valutazione di progetti di WHP

Obiettivi dell'azione

Elaborare o selezionare materiali e strumenti di vario tipo per il trasferimento delle conoscenze per la promozione di stili di vita salutari nei luoghi di lavoro e per facilitare l'elaborazione e la valutazione di interventi e progetti di WHP, destinati ai diversi portatori d'interesse (operatori, lavoratori, datori di lavoro).

Attività previste nell'anno 2018

- Si provvederà a installare sul sito ASL Città di Torino il report "Promuovere salute nel luogo di lavoro. Evidenze, modelli e strumenti" e se ne darà notizia a tutti i dipendenti attraverso la mail aziendale.
- Si richiederà al Comune di Torino di inserire il report nel proprio sito dandone comunicazione ai dipendenti.
- Si richiederà all'Ufficio Scolastico Territoriale di inserire il report nel proprio sito dandone comunicazione ai dirigenti scolastici.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Sull'intranet dell'ASL Città di Torino, è stata pubblicata **La Carta di Toronto per l'Attività Fisica** strumento che valorizza i benefici per la salute, per l'economia e per l'ambiente derivanti dall'attività fisica; in questo documento si delineano quattro azioni basate su nove principi guida. Scopo della sua applicazione è quello di fornire a tutte le Nazioni solide basi e una guida per il miglioramento della salute grazie all'attività fisica.
- È stato inviato il report al Comune di Torino chiedendo di inserirlo sul proprio sito.
- Non è stata effettuata la richiesta all'Ufficio Scolastico Territoriale.

Popolazione target

Operatori sanitari

Attori coinvolti/ruolo

Livello locale: Referente del programma 3 e un assistente sanitario – entrambi del Servizio Medico Competente dei Distretti Sud-Est e Sud-Ovest, che partecipano alla comunità di pratica.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

Al fine di elaborare e divulgare materiali e strumenti per il trasferimento delle conoscenze utili all'acquisizione di stili di vita salutari nei luoghi di lavoro, si è scelto il sito aziendale come mezzo di diffusione per la possibilità di raggiungere sia il dipendente dell'azienda sanitaria sia il cittadino/lavoratore.

Indicatori utilizzati dal PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
N. di strumenti diffusi attraverso i canali istituzionali/strumenti prodotti o selezionati	Documentazione della diffusione del report	Pubblicazione sull'intranet aziendale del documento La Carta di Toronto per l'Attività Fisica http://inasl.ssn.local/pro_aziendali_dettaglio.php?id=16#	

Azione 3.1.3

Corso FAD WHP per operatori sanitari

Obiettivi dell'azione

Progettare e realizzare un percorso di formazione a distanza, accreditato ECM, sulla WHP destinato agli operatori dei servizi sanitari sia pubblici che privati. Il corso prevede 3 moduli tematici:

- Modelli e strategie di WHP;
- Quali interventi;
- Quali strumenti per informare e progettare in WHP.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

- Un operatore dell'ASL Città di Torino collabora attivamente alla messa a punto del corso FAD WHP.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Piena collaborazione con il Settore regionale tramite la partecipazione del Referente del Programma 3 (Medico Competente del Distretto Sud-Est e Sud-Ovest) e di un assistente sanitario (Servizio Medico Competente Distretto Sud-Est e Sud-Ovest) a tutti gli incontri del gruppo di lavoro tecnico "Comunità di pratica Programma 3. I due operatori del Servizio Medico Competente sono stati abilitati all'utilizzo della piattaforma MedMood, in qualità di "amministratori della Comunità di Pratica Programma 3", per la condivisione degli argomenti trattati.

La partecipazione ai lavori regionali ha comportato la presenza dei suddetti operatori a:

- N° 4 incontri della comunità di pratica, attivata sulla piattaforma regionale MedMood, dove è stata predisposta un'area dedicata all'inserimento dei contenuti del corso (3 moduli).
- Realizzazione di presentazioni in Power Point, file audio, documentazione, bibliografia ragionata da parte dei due operatori di questa azienda, su alcuni argomenti assegnati: D.Lgs 81/08; Norme Tecniche; Tasso di sconto Inail OT24; Alcool, ecc..
- Le tempistiche di erogazione e altri dettagli tecnici sono stati discussi in plenaria (regionale) nella riunione del 7 dicembre 2018.

Popolazione target

Medici competenti (MC) (del SSN o liberi professionisti), operatori sanitari (infermieri, assistenti sanitarie, tecnici della prevenzione) che collaborano con loro, REPES delle ASL, personale SPRESAL.

Attori coinvolti/ruolo

Livello regionale: Comunità di Pratica Programma 3.

Livello locale: Referente del Programma 3 e un suo collaboratore assistente sanitario; Medicina dello Sport; referente Promozione della salute; Dipartimento salute mentale tutti interni all'Asl Città di Torino.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

Utilizzo della piattaforma MedMood da parte dei componenti della Comunità di pratica, per condividere lo stato avanzamento lavori del corso FAD (predisposizione dei materiali relativi ai moduli).

Il corso è ultimato, ora MES sta mettendo a punto gli ultimi particolari tecnici, per la fruibilità sulla piattaforma e, nel corso del 2019, il corso stesso sarà erogato nel 40% delle Asl piemontesi.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Elaborazione moduli corso FAD WHP	Elaborazione dei tre moduli tematici e messa a punto del Corso FAD su MedMood	Sulla piattaforma MedMood sono state pubblicati i tre moduli contenenti le slides (condivise/discusse) relative agli argomenti del corso.	
N. ASL in cui si è erogato il corso FAD WHP/totale ASL	Obiettivo rimodulato	L'obiettivo regionale è stato rimodulato per cui: l'elaborazione del corso FAD WHP terminerà nel 2018 e l'avvio dell'erogazione è previsto per il 2019.	

Azione 3.2.1 Progetti WHP

Obiettivi dell'azione

Realizzare, localmente, nei luoghi di lavoro progetti multi-componente e multi-fattoriale per la promozione di stili vita salutari.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

- Nell'ASL Città di Torino proseguirà il lavoro sugli stili di vita dei dipendenti ASL condotto dalle Equipe dei Medici Competenti che prevede una prima fase di somministrazione di questionari e di analisi dei dati e una seconda fase di diffusione e di informazione su stili di vita sani.
- Il progetto sarà rendicontato nella banca dati Pro.Sa.
- La comunità di pratica sarà utilizzata quale strumento di condivisione, progettazione e scambio di esperienze.
- Si valuterà la fattibilità di proporre un progetto di promozione della salute all'associazione CNA, nell'ottica di coinvolgere 1 o più aziende in un percorso virtuoso di benessere dei dipendenti.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- E' stato ultimato il lavoro sugli stili di vita dei dipendenti aziendali (Ricerca sullo stato di salute) nel quale sono state indagate le abitudini al fumo, il consumo settimanale di carni, il consumo giornaliero di frutta e verdura, l'abitudine al consumo di alcolici, l'adesione agli screening oncologici, con elaborazione e analisi dei dati sviluppati nell'arco temporale compreso tra febbraio e novembre 2018, in quanto si è ritenuto opportuno anche calcolare l'indice di rischio cardiovascolare puntuale per ogni singolo destinatario della ricerca (1037 dipendenti raggiunti).
- Il progetto WHP è poi stato pubblicato su Pro.Sa e pertanto reperibile con il codice 5196.
- Nel corso del mese di dicembre 2018, il referente del Programma 3 ha avviato una collaborazione con il SerD per effettuare una prima ricognizione delle abitudini al fumo dei dipendenti ed alla possibilità di un intervento di maggiore sensibilizzazione/divulgazione agli stessi dei percorsi di allontanamento dal fumo già in atto nella nostra azienda.
- Sempre nel mese di dicembre 2018, i medici competenti aziendali hanno iniziato ad impostare una progettazione di percorsi per favorire l'adozione di comportamenti salutari nella popolazione lavorativa della nostra ASL.
- Il progetto è stato caricato sulla banca dati con codice 5196.

Popolazione target

Target intermedio: operatori sanitari.

Target finale: datori di lavoro, dirigenti preposti e lavoratori di aziendali.

Attori coinvolti/ruolo

Livello locale: referente del programma 3, e strutture Promozione della salute delle ASL.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

La Ricerca sullo stato di salute dei dipendenti aziendali, ha avuto una buona partecipazione da parte dei singoli lavoratori. Allo stato attuale, il referente del Programma 3 sta cercando la possibilità di restituire i risultati – mediante la pubblicazione del lavoro sull'intranet aziendale (richiesta già fatta, tramite il *Repes* aziendale, alla Direzione Generale) e l'attivazione di un seminario – quale strumento di divulgazione dei risultati ai lavoratori aziendali.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione e eventuale scostamento
Indicatore sentinella Progetti realizzati localmente dalle ASL	Documentazione dell'avvio/attuazione di 1 progetto multi-componente e multi-fattoriale	Ultimato lo studio sugli stili di vita dei dipendenti e pubblicato su Pro.Sa con il codice 5196 https://www.retepromozionesalute.it/restarea/ra_schpro.php?ric=l&anno=2018&idpr2=5196	
Costituzione della comunità di pratica	Almeno un intervento nella comunità di pratica	Vari interventi della comunità di pratica programma 3 reperibili sul Forum ad esso dedicato https://www.medmood.it/mod/forum/view.php?id=54243	

Azione 3.3.1

Studio di fattibilità Rete WHP Piemonte

Obiettivi dell'azione

Effettuare uno studio di fattibilità per la creazione di una Rete WHP piemontese.

Attività previste nell'anno 2018

Entro fine anno sarà prodotto un aggiornamento del report con le esperienze locali.

- Si partirà dal prendere contatto con le reti interne all'ASL (fumo, alcol, attività fisica, programmi per una sana alimentazione, medici competenti, SpreSal).
- Si contatteranno possibili interlocutori esterni all'ASL (INAIL, associazioni di categoria, sindacati) e se ne verificherà l'interesse a far parte della rete WHP.
- L'ASL si farà parte attiva nell'invitare al seminario regionale i rappresentanti delle reti e delle associazioni coinvolte.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Collaborazione con il Settore regionale, tramite la partecipazione del Referente del programma a tutte le riunioni/lavori di Comunità di Pratica 3 ed alla elaborazione del relativo report.
- A seguito dei contatti con le reti interne all'Asl è stato possibile avviare - tra le varie parti interessate - l'analisi di una rete locale maggiormente sinergica, per comprendere quali fossero i punti di forza e i modelli per far parte di una futura rete WHP piemontese, nonché porre in evidenza le criticità, per trovare soluzioni utili al loro superamento. Il modello di partenza è stata la Rete WHP di Novara *Luoghi di lavoro che promuovono salute*.
- I lavori si sono conclusi con il seminario regionale che si è tenuto il 21 novembre 2018.

Popolazione target

Target intermedio: enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro, operatori sanitari.

Target finale: datori di lavoro, dirigenti preposti e lavoratori di aziende pubbliche.

Attori coinvolti/ruolo

Livello locale: referente del programma 3, SPRESAL e strutture Promozione della salute delle ASL, enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro, altri *stakeholders* individuati a livello regionale e/o locale.

Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

Forte determinazione del gruppo di lavoro nella progettazione di una Rete WHP in Piemonte; è stato oggetto di approfondimento il modello lombardo che risulta però di difficile realizzazione nella nostra realtà e a seguire il modello della rete WHP di Novara *Luoghi di lavoro che promuovono salute*, rete che nasce dall'esperienza dell'ATS di Bergamo, dalla quale ha avuto in concessione il manuale e tutti gli strumenti utili alla sua realizzazione.

A livello locale le reti devono essere rafforzate nei loro legami, per permettere attività di promozione della salute in modo sinergico.

La Rete è stata pensata come una **"struttura" di supporto** per le aziende che promuovono o vogliono promuovere salute nei luoghi di lavoro.

Di rilievo sono tutte quelle azioni/interventi di WHP, che migliorando lo stato di salute e di benessere dei lavoratori, producono anche **benefici per le aziende** (miglioramento organizzazione del lavoro, clima aziendale, livello di soddisfazione, crescita senso di appartenenza, motivazione al lavoro e produttività, ...).

Un'ultima considerazione sulla Rete è che essa può risultare un **sistema premiante** attraverso la valorizzazione delle buone prassi, il miglioramento d'immagine dell'azienda, l'ottenimento di benefici fiscali o sconti sull'OT24, ecc....

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione e eventuale scostamento
<i>Indicatore sentinella</i> Esiti studio di fattibilità	Invio informazioni raccolte sulle reti in essere nel proprio territorio prima del seminario regionale	Preso atto delle reti interne all'ASL per fumo, alcol, attività fisica, programmi per una sana alimentazione da porre in condivisione, per il seminario regionale.	
<i>Indicatore sentinella</i> Avvio della rete	Invito dei rappresentanti delle reti locali al seminario regionale	Invito alla partecipazione di interlocutori esterni quali INAIL, associazioni di categoria, sindacati, ... con divulgazione della locandina: <i>La Rete per la Promozione della Salute nei luoghi di lavoro (Obiettivo Nazionale n. 27 – Obiettivi Tecnico-Professionali)</i> per il 21 novembre 2018 - <i>Realizzazione seminario in data 21 novembre 2018</i>	

PROGRAMMA 4

Guadagnare Salute Piemonte

Promozione della salute e prevenzione nel Setting Sanitario

Situazione

Il Setting Sanitario raccoglie al suo interno una molteplicità di azioni indirizzate a persone che già si sono rivolte al Servizio Sanitario perché presentano problemi di salute o che hanno importanti fattori di rischio. Poiché le problematiche sono molte e importanti, così come sottolineato nel Piano Regionale, le azioni risultano frammentate. La Regione ha attivato percorsi di formazione sull'alcol e sul tabagismo che a cascata sono stati implementati nell'Asl, a cura del Dipartimento delle Dipendenze.

Vi sono però programmi consolidati di cui questa ASL è capofila per la Regione Piemonte, sia nel campo degli incidenti domestici che dell'attività fisica in gruppi di persone con patologie sensibili al movimento. Il setting sanitario è quello nel quale le ASL impegnano il maggior numero di risorse e dove esprimono le migliori competenze ed eccellenze, tanto in ambito ospedaliero che territoriale.

Azioni svolte nel 2018

Grazie alla costituzione di un gruppo fumo aziendale, vi è stata una migliore integrazione tra i 4 centri per la disassuefazione presenti sul territorio cittadino.

La Medicina dello Sport dell'ASL continua la collaborazione con i reparti ospedalieri che trattano "patologie movimento sensibili", con risultati soddisfacenti che riconoscono il valore terapeutico dell'attività fisica.

Sul tema della sicurezza in casa è stata eseguita l'analisi dei dati dei PS della Regione. Inoltre, è stato realizzato un corso di formazione per gli operatori sanitari che incontrano gli anziani in diversi punti del sistema, perché possano offrire ai loro utenti brevi consulenze su come rendere più sicura la casa.

È sempre attiva l'attenzione dei consultori sull'allattamento al seno dove la presenza di personale qualificato permette di realizzare azioni efficaci con le famiglie, per incrementare quella che può essere considerata la prima abitudine di vita sana.

Il counseling nutrizionale viene mantenuto e consolidato, dando un grande valore aggiunto all'attività dell'ambulatorio di dietologia indirizzato a soggetti a rischio.

Punti di forza

- La presenza nell'Asl di professionisti con competenze ed esperienze molto qualificati, che mettono a disposizione le loro conoscenze per dare risposta ai tanti bisogni espressi dal territorio.

Criticità

- Molteplicità e frammentarietà degli interventi contemplati in questo Programma.

Azione 4.1.1

Sostegno all'allattamento al seno

Obiettivi dell'azione

Dare continuità al Progetto Regionale di Protezione, promozione e sostegno all'allattamento al seno.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

- Sono previste 1-2 edizioni del corso OMS delle venti ore per formare tutti i nuovi assunti del DMI e gli operatori interinali.
- Gli operatori dei Centri di sostegno di allattamento territoriali avranno una edizione di formazione sul campo per gli allattamenti difficili.
- Uno o più operatori dei Consultori Pediatrici sono formatori regionali con competenze sugli allattamenti difficili.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- In data 18/19 e 20 novembre è stato organizzato il corso di formazione dell'OMS a cui hanno partecipato 28 operatori tra cui nuovi assunti e operatori interinali del DMI (2 punti nascita, 2 pediatrie e i consultori pediatrici e familiari). Il 100% dei colleghi già in servizio ha partecipato alla formazione negli anni precedenti; i colleghi, ginecologi e pediatri, assunti nel corso dell'anno hanno ricevuto una sensibilizzazione interna al servizio. Appena stabilizzata la fase delle assunzioni tuttora in corso, sarà cura del servizio formalizzare un percorso di formazione.
- Gli operatori del DMI hanno partecipato in data 5 ottobre, a Moncalieri, al corso di formazione regionale per formatori regionali, organizzato dall'ASL TO5 per gli operatori di tutto il Piemonte. Il corso ha approfondito il tema degli allattamenti difficili.
- 3 operatori dei consultori pediatrici e familiari sono formatori regionali: partecipano al gruppo aziendale dell'allattamento e contribuiscono alla costruzione del corso regionale *blended* sull'allattamento, disponibile nel 2019.

Popolazione target

Operatori del DMI.

Attori coinvolti/ruolo

Dipartimenti Materno Infantili.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Numero di nuovi operatori del DMI formati entro 6 mesi dalla assunzione o dalla loro entrata in servizio se provenienti da altre strutture/ASL (anche in collaborazione tra DMI)	Almeno 90% dei nuovi operatori del DMI (Numeratore: n. operatori formati Denominatore: n. operatori assunti/trasferiti)	Il 100% di ginecologi e pediatri neoassunti sono stati sensibilizzati al tema.	/
Indicatore sentinella: N. DMI in cui è stata garantita la formazione per gli allattamenti difficili sul totale DMI	Garantire la partecipazione degli operatori dei punti di sostegno alla formazione per gli allattamenti difficili	100% Nell'unico DMI dell'ASL Città di Torino è stata garantita la partecipazione alla formazione regionale.	

Azione 4.1.8

Monitoraggio e implementazione degli interventi di prevenzione e counselling nutrizionale in soggetti a rischio

Obiettivi dell'azione

Monitorare l'offerta di prevenzione e counselling in ambito nutrizionale presente nelle ASL sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

- Sarà garantita la partecipazione di 2 operatori alla formazione centrale prevista per il 2018.
- Si garantirà il proseguimento delle attività integrate con il DMI e i MMG.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Due operatori del SIAN hanno partecipato alla formazione regionale "Informazione, comunicazione e counselling nutrizionale", in data 1° ottobre, organizzata in collaborazione con l'ASL CN1.
- Nell'ambito della collaborazione con il DMI, il SIAN garantisce l'accesso diretto alle gravide in sovrappeso, inviate dalla rete dei consultori familiari. Prosegue la collaborazione con i MMG sull'invio dei loro assistiti.

Popolazione target

Target finale: popolazione generale, soggetti a rischio.

Attori coinvolti/ruolo

A livello regionale: coordinamento regionale con supporto ASL CN1.

A livello locale: operatori SIAN

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Formazione degli operatori su informazione, comunicazione e counselling in ambito nutrizionale	Garantire la partecipazione degli operatori alla formazione centrale	2 operatori hanno partecipato all'evento formativo.	/
N. attività integrate con politiche territoriali	Attivazione di almeno un'attività integrata con politiche territoriali	Proseguono le attività integrate di counselling con il DMI e i MMG.	/

Azione 4.2.1

Sostegno/implementazione degli interventi di prevenzione/riduzione/cessazione tabagismo realizzati dalle ASL/ASO in autonomia e/o nell'ambito di progetti regionali consolidati

Accorpa l'Azione 4.2.2 "Implementazione dell'offerta terapeutica dei CCT e di altri servizi di disassuefazione"

Obiettivi dell'azione

Implementare gli interventi di prevenzione e contrasto del tabagismo realizzati dalle ASL e dalle ASO, rivolti a specifici target, autonomi e/o afferenti a progetti regionali consolidati.

I target specifici a cui si fa riferimento sono: operatori sanitari, donne in gravidanza, neo genitori fumatori (in particolare mamme).

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2018

- Nel 2018, quando saranno disponibili i materiali regionali, sarà realizzato un corso di formazione sulle tecniche di counseling breve rivolto al personale sanitario che intercetta pazienti con patologie fumo-correlate o riconosce tra le proprie finalità specifiche il contrasto al fumo di tabacco attraverso un intervento di offerta attiva (ad es. consultori, servizi trasfusionali, cardiologie).
- Nell'ASL saranno attivati interventi di counseling rivolti a pazienti afferenti in almeno 2 differenti ambiti sanitari (servizi, strutture, MMG, PLS, ambulatori specialistici).
- Le attività del Gruppo Fumo aziendale saranno rendicontate attraverso un apposito report.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- È stato realizzato un corso di formazione sul counseling per favorire l'invio ai servizi specialistici (centri di disassuefazione dei SerD). Il corso è stato tenuto da due colleghi del SerD e vi hanno partecipato 25 operatori del DMI; questo al fine di migliorare la rete di collaborazione tra gli operatori che si occupano di gravidanza e neonatologia e i centri di disassuefazione.
- Quest'anno sono stati individuati quali servizi con un intervento attivo di counseling il servizio del DMI e quello delle Dipendenze.
- È stato costituito il gruppo fumo aziendale, al quale partecipano operatori del Dipartimento delle Dipendenze, del Materno-infantile, della Salute Mentale, della Prevenzione e del servizio del Medico Competente. Il gruppo si è riunito 2 volte e l'attività svolta è stata rendicontata nel verbale in allegato.
- Il progetto è stato caricato sulla banca dati con codice 5435.

Attori coinvolti

Servizi sanitari, Gruppo fumo Aziendale, Servizi di promozione della Salute, SERD.

Popolazione target

Operatori sanitari, donne in gravidanza, neo genitori fumatori (in particolare mamme), pazienti con patologie fumo-correlate.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Realizzazione del corso di formazione nelle ASL	Realizzazione del corso di formazione	Il corso è stato organizzato nel mese di ottobre 2018.	
Indicatore sentinella Costituzione/formalizzazione gruppi fumo aziendali/ASL	Report sulle attività del Gruppo Fumo	Verbale allegato	
Interventi di counselling rivolti a pazienti afferenti ad ambiti sanitari realizzati dalle ASL/ASO	Attivazione di interventi con la metodologia del counseling in almeno 2 ambiti sanitari	Gli ambiti in cui è stato attivato sono i seguenti: DMI e SerD.	
Monitoraggio attività erogate dai centri di disassuefazione	Adesione al monitoraggio/raccolta delle criticità	I 4 centri di disassuefazione presenti sul territorio cittadino hanno monitorato i dati sulle attività.	

Azione 4.2.3

Progettazione e realizzazione di percorsi formativi aziendali sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi, col coordinamento del gruppo di lavoro regionale alcol.

Obiettivi dell'azione

Garantire percorsi di training basati sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi nelle aziende sanitarie piemontesi. Incrementare il numero di soggetti con consumo rischioso e dannoso di alcol che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di bere meno (durante interventi di counselling breve); ridurre di conseguenza, la prevalenza di consumatori di alcol a maggior rischio.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

- Realizzare una nuova edizione del corso per MMG e PLS "Identificazione precoce ed intervento breve in alcologia".
- Realizzare una nuova edizione del corso per insegnanti, operatori sociali e professionisti della salute "Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico-sociale ai problemi alcol correlati e complessi".

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Il 13 ottobre si è tenuto un corso di identificazione precoce dei rischi alcol correlati e intervento breve, indirizzato al personale sanitario dell'Asl Città di Torino e ai MMG. I partecipanti al corso sono stati 30, di diverse professionalità.
- Il tema dell'alcol viene affrontato regolarmente nei percorsi di formazione degli insegnanti sulla prevenzione e sulla promozione alla salute.

Popolazione target

Operatori DPD, MMG e PLS, operatori sanitari del territorio ed ospedalieri,

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo di lavoro alcol, operatori DPD.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Realizzazione corsi di formazione da parte delle ASL	Effettuazione del corso	Il corso è stato realizzato il 13 ottobre.	/
Eventi formativi implementati a livello regionale	Attuazione della formazione a cascata	I temi della formazione regionale sono stati ripresi a livello locale con la sensibilizzazione degli operatori del Dipartimento delle Dipendenze e del DMI.	/
Partecipazione multidisciplinare ai percorsi formativi aziendali	Coinvolto almeno il 5% degli operatori sanitari destinatari	Sono stati sensibilizzati gli operatori sanitari del Dipartimento delle Dipendenze e del DMI, superiori al 5% degli operatori sanitari destinatari.	/

Azione 4.2.5

Consolidamento delle modalità operative del MET (Modello operativo di Esercizio-Terapia) e ampliamento delle integrazioni con i Servizi specialistici per le MCNT.

Obiettivi dell'azione

Approfondire gli aspetti dell'utilizzo metodico dell'esercizio fisico nel setting sanitario, a scopo di trattamento preventivo-terapeutico, per il contrasto delle MCNT, attraverso attività operative (implementazione e sviluppo del MET) e formative (corsi e convegni), al fine di definire e adottare indirizzi regionali per la promozione dell'esercizio fisico nei pazienti con MCNT, anche attraverso la prescrizione, con relativi protocolli operativi differenziati a seconda delle situazioni cliniche, delle esigenze del territorio e degli attori coinvolti.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

- Proseguimento delle attività del MET (prescrizione e somministrazione dell'esercizio fisico) con ulteriori approfondimenti dei suoi aspetti operativi condotti dalla struttura di Medicina dello Sport in collaborazione con Servizi di diversi ambiti specialistici per MCNT (in n.ro >6) del territorio metropolitano, associazioni sportive, coinvolgendo un numero di pazienti >80.
- Attività del Gruppo di lavoro multi-disciplinare presso il Centro di Esercizio-Terapia ASL "Città di Torino" per analizzare le modalità operative e di sviluppo del MET e derivare la proposta degli indirizzi regionali per la promozione dell'esercizio fisico nei pazienti, con protocolli differenziati per le diverse esigenze legate a situazioni cliniche, territoriali e agli attori coinvolti.
- Partecipazione o organizzazione relativamente a seminari, convegni, corsi formativi per la diffusione dei principi ispiratori dell'azione.

Livello locale

Il coordinamento complessivo dell'azione è svolto in collaborazione con la SSD Medicina dello Sport ASL "Città di Torino".

Popolazione target

Cittadini con patologie croniche non trasmissibili esercizio-sensibili o a forte rischio per tali patologie. Operatori dei servizi che trattano MCNT.

Attori coinvolti/ruolo

Struttura sovra-zonale cittadina di Medicina dello Sport/Centro di Esercizio Terapia Asl Città di Torino: coordinamento complessivo dell'azione e del Gruppo di lavoro multidisciplinare del Centro di Esercizio Terapia. Strutture specialistiche per MCNT dell'Asl Città di Torino, dell'AOU Città della Salute e della Scienza, dell'AOU San Luigi Gonzaga. Centro Regionale Trapianti; Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta. Gruppo di lavoro multidisciplinare presso il Centro di Esercizio Terapia Asl Città di Torino. Scuola del Cammino Fitwalking Italia. Altre associazioni sportive del territorio.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

A) Sono state effettuate 111 visite di valutazione clinico-funzionale e prescrizione di esercizio fisico terapeutico per 8 Servizi specialistici dell'ASL Città di Torino (vedi tabella sottostante).

E' stato attivato l'accordo di convenzione con AOU San Luigi Gonzaga per le attività previste da questa azione, un accordo divenuto operativo con apposita deliberazione aziendale e con l'ampliamento delle integrazioni con la S.C.D. Cardiologia dell'AOU San Luigi Gonzaga. Sono tuttora in corso gli adempimenti per analogo accordo con AOU Città della Salute e della Scienza.

Ulteriore nuova integrazione è stata completata con la S.C. Nefrologia Dialisi 3 Ospedale Martini.

Prospetto riassuntivo dei servizi specialistici per MCNT partecipanti	
Struttura	MCNT del paziente trattato
1. S.S. Diabetologia territoriale Torino Sud-Presidio Valletta ASL "Città di Torino"	Diabete tipo 2
2. S.C. Cardiologia Ospedale S. Giovanni Bosco	Coronaropatia, scompenso cardiaco
3. S.C. Cardiologia Ospedale Maria Vittoria	Coronaropatia
4. S.C.D. Cardiologia AOU San Luigi Gonzaga	Coronaropatia
5. S.C.U. Nefrologia e Dialisi Ospedale S. Giovanni Bosco	Insufficienza renale cronica in fase pre-dialitica e dialitica; trapianto di rene; pre-trapianto; ipertensione arteriosa
6. S.C. Nefrologia Dialisi 3 Ospedale Martini	Insufficienza renale cronica in terapia conservativa o sostitutiva (trapianto)
7. CMID Ospedale S. Giovanni Bosco	Artrite reumatoide, lupus eritematoso
8. Centri Salute Mentale DSM "ASL Città di Torino"	Patologie psichiatriche
9. Centro Regionale Trapianti e Centri Trapianto dell'AOU Città della Salute e della Scienza	Trapianto d'organo solido: rene, fegato, cuore. <i>E' stato redatto un documento di collaborazione tra SSD Medicina dello Sport ASL Città di Torino e Centro Regionale Trapianti per la prosecuzione delle attività di esercizio-terapia a favore di pazienti con trapianto di organo solido o in attesa di trapianto (allegato nella rendicontazione 2017). Il percorso non è stato attivato nel 2018 in attesa delle imminenti linee di indirizzo del Centro Nazionale Trapianti per la prescrizione dell'esercizio fisico.</i> <i>Sono stati trattati pazienti trapiantati di rene inviati da strutture della S.C.U. Nefrologia e Dialisi Ospedale S. Giovanni Bosco (15 pz. nel periodo 2017-2018) e dalla S.C. Nefrologia Dialisi 3 Ospedale Martini (3 pz. nel 2018) nonché pazienti in fase di pre-trapianto (22 complessivi nel periodo 2017-2018)</i>
10. S.C. Neurologia Ospedale Martini	TIA, minor stroke, decadimento cognitivo. <i>Non attivo al momento per trasferimento del proprio Fitwalking Leader aziendale.</i>
11. Dipartimento Patologie delle dipendenze ex ASL TO1	Tabagismo <i>Vengono inviati pazienti in caso di associazione con MCNT</i>
12. S. C. Neuro-psichiatria infantile ASL Città di Torino * (Centro di riabilitazione dell'età evolutiva)	Patologie del Sistema Nervoso Centrale, neuromotorie e cognitive (di lieve entità)
13. "Centro unificato di Diabetologia e Metabolismo" AOU Città della Salute e della Scienza *	Diabete tipo 2. Obesità
S.S.D. Medicina dello Sport/Centro di Esercizio-Terapia ASL Città di Torino (coordinamento complessivo dell'azione, valutazione clinico-funzionale e prescrizione dell'esercizio fisico)	

* strutture con programmi organizzativi definiti, in attesa di autorizzazione aziendale

- B) E' stato redatto e inviato al Settore Prevenzione della Regione Piemonte il documento di rendicontazione delle modalità operative e di sviluppo del "MET" (Modello operativo di Esercizio-Terapia) e di proposta dei contenuti degli indirizzi regionali per la promozione dell'esercizio fisico nei soggetti con MCNT, con protocolli differenziati per le diverse esigenze legate a situazioni cliniche, territoriali e agli attori coinvolti.
- C) Sono stati effettuati diversi interventi presso seminari e convegni o in forma di corsi per la diffusione dei concetti ispiratori del MET, delle sue modalità operative e per sensibilizzazione su specifici argomenti dell'azione:
- ◆ "Corso base per fitwalking leader aziendale" riservato a operatori sanitari – organizzato da ASL Città di Torino, condotto da SSD Medicina dello Sport con la collaborazione della Scuola del Cammino Fitwalking Italia - Torino, settembre-dicembre 2018. Numero ore= 33. Numero partecipanti= 22. Numero discenti formati= 16
 - ◆ 21° Convegno Patologia immune e malattie orfane - Sessione "Progetto Fitwalking e rene" organizzato da CMID-SCDU Nefrologia e Dialisi Ospedale San Giovanni Bosco – Sessione del convegno "*Progetto fitwalking: utilizzo metodico dell'esercizio fisico nel paziente con patologia renale e reumatica*" a cura di M. Pozzato e D. Rossi - Torino, 26.01.2018
 - ◆ Convegno "La Medicina dello Sport. Nuove prospettive in Medicina e Traumatologia dello Sport" organizzato da SUISM e Università degli Studi di Torino – relazione "*Percorsi di prescrizione e somministrazione dell'esercizio fisico nel setting sanitario*" – Torino, 12.03.2018
 - ◆ Corso "Obesità un puzzle da ordinare" – Sessione "Il trattamento "di background": utopia o fatti?": lezione "*Dall'attività fisica all'esercizio fisico*" – Torino, 14.04.2018
 - ◆ Corso per "Animatore e divulgatore di fitwalking" organizzato da Corso di Laurea in Dietistica Università di Torino: lezioni "*Ruolo dell'esercizio fisico nel setting sanitario*" G. Parodi – "*Le fonti energetiche dell'esercizio fisico*", G. Parodi – "*Utilizzo metodico dell'esercizio fisico nel trattamento preventivo-terapeutico delle MCNT attraverso la prescrizione*" – Torino, 24 maggio, 13 e 14 giugno.
 - ◆ 30° Congresso Nazionale ANDID (Associazione Nazionale Dietisti) – Sessione "Nutrizione e stile di vita nel paziente trapiantato" – relazione "*Attività fisica come complemento dell'alimentazione nel trapianto d'organo*" – Torino, 28.05.2018
 - ◆ Corso nazionale per operatori "Attività fisica come terapia per i pazienti trapiantati: il punto a 10 anni dall'inizio del progetto "Trapianto... e adesso Sport" organizzato da Centro Nazionale Trapianti – lezione "*Il ruolo dei Centri di Medicina dello Sport*" – Rimini. 10.11.2018
 - ◆ XXX Giornate Cardiologiche Torinesi – Sessione "Cardioprotection strategies" – relazione "*Physical exercise as therapy*" – Torino, 26.11.2018
 - ◆ Corso "Dieta Mediterranea e Western Diet: modelli alimentari e stili di vita a confronto" organizzato da AOU Città della Salute e della Scienza e da Università degli Studi di Torino – Sessione "Alleati del Benessere: Dieta Mediterranea movimento e convivialità" – lezione "*La prescrizione dell'esercizio fisico*" - Torino, 30.11.2018

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. discipline specialistiche coinvolte nei percorsi attivati	N. discipline specialistiche per MCNT partecipanti > 6	N. discipline specialistiche per MCNT partecipanti= 8	
N. servizi specialistici coinvolti nei percorsi attivati	N. complessivo servizi specialistici partecipanti > 10	N. complessivo servizi specialistici partecipanti= 11	
N. pazienti trattati	N. pazienti trattati > 80	N. pazienti trattati= 111	
Indicatore sentinella: Definizione di indirizzi regionali per la promozione dell'esercizio fisico nei pazienti con patologie croniche	Adozione degli indirizzi regionali con relativi protocolli operativi	Redazione del documento degli indirizzi regionali con relativi protocolli operativi in fase di adozione	

Azione 4.1.3

Inserimento della tematica dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativi dedicati agli stili di vita per pazienti con patologie croniche e per operatori dei relativi servizi.

Obiettivi dell'azione

Inserire la tematica dell'esercizio fisico a scopo preventivo-terapeutico nei percorsi educativi dedicati agli stili di vita per pazienti con patologie croniche e per operatori dei relativi servizi.

Attività previste nell'anno 2018

Livello regionale

Organizzazione di corsi formativi per sensibilizzare sui benefici dell'esercizio fisico e per fornire strumenti pratici atti a potenziare le possibilità di variazione dello stile di vita, in ottica di collaborazione con i percorsi educativi nei vari ambiti sanitari.

Aumentare la consapevolezza del ruolo dell'esercizio fisico relativamente alle MCNT nei pazienti e negli operatori, attraverso la presentazione dei dati di letteratura sulle modalità di azione e sugli effetti dell'esercizio fisico praticato a scopo preventivo-terapeutico e favorire la ridefinizione dei percorsi educativi dedicati agli stili di vita.

In tal senso, sono anche previste partecipazioni a seminari e convegni organizzati da Servizi specialistici per MCNT.

L'azione si colloca a livello regionale ed è condotta dall'ASL "Città di Torino", SSD Medicina dello Sport.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

A) Corsi teorico-pratici dedicati all'utilizzo del fitwalking (esempio di attività aerobica efficace) per pazienti/utenti afferenti ai Servizi AASSLL o di dipendenti/operatori sanitari:

- ◆ Corso Fitwalking per pazienti dei Centri di Salute Mentale di c.so Toscana, c.so Lecce, via Cardinal Massaia, c.so Francia (schizofrenia, s. bipolare, disturbi ossessivo-compulsivi, ansia, fobie).
- ◆ Corso Fitwalking per pazienti psichiatrici e psicologici dei Centri di Salute Mentale di via Negarville, via Montevideo.
- ◆ Corso Fitwalking per pazienti/utenti dei Centri di Salute mentale 2-3 ex-ASL TO1.
- ◆ Corso Fitwalking per pazienti con problematiche di dipendenza patologica, in condizione stabilizzata, per pazienti del Dipartimento Patologie delle dipendenze ex ASL TO2
- ◆ Corso Fitwalking per pazienti dell'ambulatorio perineale e di oncologia urologica della S.C. Urologia Ospedale Martini ASL TO1.
- ◆ Corso Fitwalking per pazienti con tabagismo del Dipartimento Patologie delle dipendenze ex ASL TO1
- ◆ "Corso base per Fitwalking Leader aziendale" per operatori sanitari dell'ASL Città di Torino e della AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, organizzato da ASL Città di Torino e condotto da S.S.D. Medicina dello Sport/Centro di Esercizio-Terapia con la collaborazione della Scuola del Cammino-Fitwalking Italia.
- ◆ "Corso di Fitwalking *Life style* per dipendenti aziendali" organizzato da ASL Città di Torino condotto da S.S.D. Medicina dello Sport/Centro di Esercizio-Terapia con la collaborazione della Scuola del Cammino-Fitwalking Italia.
- ◆ "Corso base per fitwalking leader aziendale" riservato a operatori sanitari – organizzato da ASL Città di Torino, condotto da SSD Medicina dello Sport con la collaborazione della Scuola del Cammino Fitwalking Italia - Torino, settembre-dicembre 2018. Numero ore= 33. Numero partecipanti= 22. Numero discenti formati= 16

B) Corsi/convegni in cui è stato trattato l'argomento dell'utilizzo dell'esercizio fisico quale strumento preventivo-terapeutico nelle MCNT nell'ambito di corsi, convegni, seminari etc.

- ◆ Corso di Educazione alimentare per pazienti trattati per patologia oncologica della mammella, del colon “Quando gli alimenti aiutano la terapia” - Lezione 3: “*L’importanza di fare attività fisica*”, G. Parodi – organizzato da S.C. Dietetica e Nutrizione Clinica della AOU Città della Salute e della Scienza in collaborazione con l’Unità Interdipartimentale di Senologia/Breast Unit e con S.S.D. Medicina dello Sport ASL Città di Torino. N.ro edizioni: 5 – Torino, gennaio-marzo-maggio-settembre-novembre 2018.
- ◆ 21° Convegno Patologia immune e malattie orfane - Sessione “Progetto Fitwalking e rene” organizzato da CMID-SCDU Nefrologia e Dialisi Ospedale San Giovanni Bosco – Sessione del convegno “Progetto fitwalking: utilizzo metodico dell’esercizio fisico nel paziente con patologia renale e reumatica” a cura di M. Pozzato e D. Rossi - Torino, 26.01.2018
- ◆ Corso “Obesità un puzzle da ordinare” – Sessione “Il trattamento “di background”: utopia o fatti?”: lezione “Dall’attività fisica all’esercizio fisico” – Torino, 14.04.2018
- ◆ Corso per dietisti “Animatore e divulgatore di fitwalking” organizzato da Corso di Laurea in Dietistica Università di Torino: “*Ruolo dell’esercizio fisico nel setting sanitario*”, G. Parodi – “*Le fonti energetiche dell’esercizio fisico*”, G. Parodi – “*Utilizzo metodico dell’esercizio fisico nel trattamento preventivo-terapeutico delle MCNT attraverso la prescrizione*”, G. Parodi – Torino, 24 maggio, 13 e 14 giugno.
- ◆ 30° Congresso Nazionale ANDID (Associazione Nazionale Dietisti) – Sessione “Nutrizione e stile di vita nel paziente trapiantato” – relazione “*Attività fisica come complemento dell’alimentazione nel trapianto d’organo*” – Torino, 28.05.2018
- ◆ Convegno per operatori sanitari e sociali “Umanizzazione delle cure e empowerment. L’esperienza piemontese” organizzato da CDSS AOU Città della Salute e della Scienza – relazione “*Il fitwalking in ambito sanitario*”, G. Parodi – Torino, 24.09.2018.
- ◆ Corso per pazienti Servizio Alcolologia ASL “Città di Torino” – “*L’importanza di uno stile di vita attivo*” – N. edizioni 2 – maggio e ottobre 2018
- ◆ Corso per operatori sanitari “La formazione sugli stili di vita per gli operatori di SMART” organizzato da Centro di Prevenzione Oncologica di Torino; Istituto per lo studio, la prevenzione e la Rete oncologica di Firenze e Azienda Sanitaria di Palermo – relazione “*Attività fisica: le conoscenze attuali e gli strumenti multimediali esistenti*”, G. Parodi – N.ro edizioni: 3 – Torino – Firenze – Palermo – novembre 2018
- ◆ XXX Giornate Cardiologiche Torinesi – Sessione “Cardioprotection strategies” – relazione “*Physical exercise as therapy*” – Torino, 26.11.2018
- ◆ Corso “Dieta Mediterranea e Western Diet: modelli alimentari e stili di vita a confronto” organizzato da AOU Città della Salute e della Scienza e da Università degli Studi di Torino – Sessione “*Alleati del Benessere: Dieta Mediterranea movimento e convivialità*” – lezione “*La prescrizione dell’esercizio fisico*” - Torino, 30.11.2018

Popolazione target

Cittadini con patologie croniche non trasmissibili esercizio-sensibili o a forte rischio per tali patologie. Operatori sanitari impegnati in vari ambiti specialistici che trattano MCNT.

Attori coinvolti/ruolo

SSD Medicina dello Sport Asl Città di Torino e strutture specialistiche per MCNT dell’Asl Città di Torino e di altre aziende sanitarie del territorio. Associazioni sportive del territorio.

Indicatori utilizzati nel PLP

Indicatore di processo	Standard regionale 2018	Standard locale 2018
Indicatore sentinella: N. di eventi informativi, corsi di formazione, convegni, incontri complessivi realizzati	≥ 5	Corsi Fitwalking per pazienti o operatori: n.ro 9 Interventi presso convegni e corsi di formazione: n.ro 15 Totale: 24

Altre attività

Il Progetto di promozione dell'attività fisica attraverso l'uso della bicicletta "Psichiatria in bicicletta-Psyclette" è stato sospeso nel quadro dei processi e degli impegni relativi all'unificazione operativa dei due Dipartimenti di Salute Mentale aziendali.

Azione 4.3.1

Allattamento al seno: monitoraggio dell'andamento

Obiettivi dell'azione

Raccogliere sistematicamente e inserire nel profilo di salute materno-infantile i dati che consentono di monitorare localmente e a livello regionale le curve di decadimento dell'allattamento al seno.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

- L'ASL collaborerà alla raccolta dati regionale quando sarà disponibile la griglia.
- Come specificato al punto 2.1.1 al momento non è disponibile il profilo di salute della Città di Torino.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- La griglia non è ancora disponibile a livello regionale. Il DMI monitora localmente le curve di decadimento dell'allattamento al seno mediante una scheda di raccolta dati aziendale e i bilanci di salute dei PLS. Inoltre l'ASL Città di Torino partecipa al sistema di sorveglianza sui determinanti di salute nella prima infanzia, presso il Dipartimento di Prevenzione, con una rappresentatività aziendale.
- Il profilo di salute sarà disponibile a breve, avendo avuto accesso ai dati Cedap, Istat, Comune di Torino (Anagrafe, educativa scolastica 0-3, Nati per leggere). Sono stati coinvolti inoltre i servizi vaccinali e i distretti dell'Asl. Nei prossimi mesi il DMI sarà informato dei risultati del profilo di salute.

Popolazione target

Operatori dei DMI

Attori coinvolti/ruolo

Distretti, Pediatri di libera scelta, DMI.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Numero di DMI che raccolgono informazioni sull'andamento longitudinale dell'allattamento al seno / n. DMI piemontesi	Raccolta informazioni sull'andamento longitudinale dell'allattamento al seno attraverso la griglia prevista	La griglia attesa non è stata trasmessa.	
Proposta ai DMI del set di indicatori da raccogliere	Per le ASL Città di Torino e TO3: rendere disponibili i risultati della sperimentazione del profilo di salute materno-infantile	La rendicontazione agli operatori del DMI sarà effettuata appena i dati saranno disponibili.	Il profilo di salute è in fase di elaborazione, avendo acquisito i dati Cedap.
Numero di equipe territoriali aggiornate	Per i DMI delle ASL Città di Torino e TO3: Utilizzo dei risultati della sperimentazione del profilo di salute materno-infantile per l'aggiornamento delle equipe territoriali	Tutte le equipe territoriali (11 consultori) saranno aggiornate sul profilo di salute appena possibile.	Il Dipartimento di Prevenzione è in contatto con il DMI per l'organizzazione.

Azione 4.3.4

Monitoraggio dell'andamento del fenomeno "Incidenti domestici" attraverso la raccolta ed elaborazione dati di ricorso al PS per incidente domestico.

Obiettivi dell'azione

Monitoraggio dati dei PS degli ospedali della regione Piemonte per ricorso a seguito di incidenti domestici. I dati sono disponibili con un ritardo di 2 anni. Il confronto sugli andamenti e le tipologie di incidenti con i referenti aziendali consentirà di riorientare gli interventi.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

- Raccolta ed elaborazione dati 2016 (disponibilità del dato con una latenza di 2 anni).
- Stesura report.
- Riunione di restituzione ai referenti ASL.
- Giornata di confronto con i referenti dei Pronto Soccorso per valutare insieme la possibilità di miglioramento della qualità dei dati.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Sono stati raccolti ed elaborati, in collaborazione con il Servizio di Epidemiologia dell'ASL TO3, i dati relativi al ricorso al PS per incidente domestico sul territorio regionale, sia per l'anno 2016 che per l'anno 2017.
- È stato realizzato un report e una presentazione PPT in cui vengono estratti i grafici e le tabelle (in allegato).
- I dati verranno presentati ai referenti degli incidenti domestici delle ASL del Piemonte; saranno invitati anche i referenti del programma 2 e 4 dei PLP. La giornata è stata programmata per il 27 febbraio presso la sede regionale di Corso Regina Margherita di Torino.
- Nel 2018 non è stato possibile organizzare la giornata di confronto con i referenti dei Pronto Soccorso che verrà programmata per il 2019.

Le attività sono assicurate dal Gruppo regionale "Incidenti domestici" coordinato dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Città di Torino.

Popolazione Target

Target: Referenti aziendali

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo regionale; Pronto Soccorso, SSD Coordinamento e Piano della Prevenzione, SEPI.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard regionale 2018	Standard 2018 in qualità di referenti regionali del programma "Incidenti domestici"
Raccolta e analisi annuale dei dati a livello regionale	Raccolta e analisi dati 2016	È stata effettuata la raccolta e l'analisi dei dati 2016-2017.
Comparazione dei dati tra ASL e tra ospedali della Regione	Analisi comparata dati 2016	Si è provveduto a comparare i dati elaborati.
Confronto con i referenti incidenti domestici delle ASL del Piemonte	Riunione annuale di restituzione e confronto con i Referenti delle ASL	La riunione annuale di restituzione e confronto con i referenti locali è programmata per il 2019.

Azione: 4.3.5

Formazione sugli incidenti domestici

Obiettivi dell'azione

Per migliorare la conoscenza del fenomeno e delle azioni di prevenzione da parte degli operatori sanitari, MMG, PLS, l'azione si sviluppa attraverso la realizzazione in ogni ASL di un corso di formazione per operatori sanitari sul tema della prevenzione dei rischi domestici, l'invio annuale ai MMG e PLS dei dati di ricorso al PS per incidente domestico e l'invio trimestrale di note informative sui rischi presenti in casa.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

- Sarà realizzata un'edizione del corso.
- Saranno inviati i dati relativi agli accessi al PS ai MMG e ai PLS.
- Saranno inviate note informative ai MMG e ai PLS.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Un'edizione del corso "Incidenti domestici" è stata effettuata il giorno 11 ottobre, coinvolgendo 25 operatori che si occupano della popolazione anziana (fisioterapisti, cure domiciliari, geriatria).
- A seguito della riunione del 27 febbraio 2019, ciascun referente di ASL provvederà ad inviare i dati del proprio territorio ai MMG e ai PLS. In occasione di tale invio si richiederà ai referenti di inviare le linee guida per la prevenzione degli incidenti in età pediatrica. Questa ASL ha collaborato con l'Università del Piemonte Orientale alla redazione di questo documento, attualmente disponibile sul sito del Sistema Nazionale Linee Guida dell'ISS https://snlg.iss.it/wp-content/uploads/2018/11/LG_prev-incidenti-domest.pdf.
- In occasione dell'invio dei dati saranno inviate a MMG e PLS alcune note informative sulla sicurezza in casa e sulla prevenzione degli incidenti domestici, utilizzabili per raccomandazioni agli utenti.
- Il progetto è stato caricato sulla banca dati con codice 5381.

Popolazione target

Target intermedio: Referenti aziendali.

Target finale: Operatori sanitari, MMG, PLS.

Attori coinvolti/ruolo

Tavolo regionale incidenti domestici.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Realizzazione prima edizione corso nelle ASL	Realizzazione di un corso	Il corso è stato realizzato coinvolgendo operatori di professionalità diverse.	/
Evidenza dell'invio dei dati di PS	Non previsto	/	/
Evidenza dell'invio delle note informative	Evidenza dell'invio delle note informative	In occasione dell'invio dei dati saranno inviate a MMG e PLS alcune note informative.	

PROGRAMMA 5

Screening di popolazione

Rendicontazione annuale – anno 2018 – (ASL Città di Torino e ASLTO5)

Nel corso del 2018 il Programma di Screening n. 1 ha proseguito l'attività con la partecipazione degli ex Dipartimenti 1 e 2 rispettivamente facenti capo a Torino e Moncalieri. Il percorso di integrazione è proseguito soprattutto con il passaggio, a fine anno, ad una nuova fase di aggiornamento dell'applicativo mirata in particolare ad unificare gli ex dipartimenti.

Le strutture coinvolte hanno profuso il loro impegno per raggiungere i volumi di attività previsti, nonostante anche nel 2018 non siano mancate le difficoltà organizzative, in particolare per lo screening mammografico a fine anno.

L'integrazione con le attività del CPO Piemonte ha consentito di fare in modo non solo di ottemperare all'attività routinaria ma di sviluppare/proseguire progetti di ricerca.

Azione 5.1.1.

Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico attraverso l'incremento dell'estensione reale (copertura da inviti)

Obiettivi dell'azione

La piena implementazione dei programmi attraverso l'incremento dell'estensione reale (copertura da inviti).

Attività previste nell'anno 2018

E' stato prodotto e condiviso nell'ambito delle strutture operanti nel programma di screening un piano di attività per l'anno in corso, dimensionando i volumi di attività previsti per centro di screening e il budget corrispondente.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti, a livello di programma, sia in termini di invito che di esami eseguiti. Va tenuto conto del fatto che si è resa necessaria una revisione della popolazione obiettivo concordata a livello di Coordinamento Regionale Screening per cui i denominatori per il calcolo della copertura sono variati successivamente alla loro indicazione sulla previsione PLP 2018.

Indicatori utilizzati nel PLP

I denominatori per il calcolo della copertura sono quindi in parte variati rispetto a quanto indicato in previsione PLP (tra parentesi il valore indicato in previsione):

Popolazione obiettivo da invitare Progetto 1 Screening	Cervice Uterina* Età 25-64	Mammella Età 50-69	Colon Retto Sigmoidoscopia 58 enni	Colon Retto** Sigmoidoscopia + FIT 58-69 anni
ASL Città di Torino	78.114	59790	12.346	36.464
ASL TO5	20.229	19556	4.473	17.883
Totale	98.342	79.346	16.819	54.347

* per la cervice sono state escluse dalla popolazione invitabile le donne appartenenti a coorti in attesa di invito nell'ambito di studi CPO (3932 in Torino e 1653 in Moncalieri).

**per la copertura da esami si considera al denominatore la popolazione invitabile nei due programmi (fascia di età 58-69 anni) e al numeratore le persone che eseguono uno dei due test

Copertura Inviti

a) Cervice: le donne invitate 25-64 sono state 75830 a Torino e 21.559 a Moncalieri a fronte di una popolazione obiettivo netta pari a 78.114 donne a Torino e 20.229 donne a Moncalieri. L'indicatore si colloca quindi rispettivamente a **97,1 %** per Torino e **106,6%** per Moncalieri. Il dato complessivo per Programma n. 1 è pari a **99,0%**. In tabella n. 1 sono riportati i dati di sintesi rispetto agli indicatori sentinella previsti dal PLR della prevenzione.

b) Mammella: L'indicatore riguarda solo le donne in età 50-69. La popolazione bersaglio di riferimento è pari a 59.790 donne per la ASL Città di Torino e 19.556 per la ASLTO5 (79.346 per il Programma 1). A fronte di questa popolazione gli inviti sono stati 59.496 a Torino, 19.764 a Moncalieri e complessivamente 79.260. I rispettivi valori dell'indicatore di copertura da inviti sono quindi **99,5%** per ASL Città di Torino, **101,1%** per ASLTO5 e **99,9%** per il Programma 1 complessivamente (risultati di sintesi in tabella n. 1).

c) Colon Retto:

La popolazione bersaglio (coorte dei 58enni nel 2018) era di 12.346 persone nella ASL Città di Torino e di 4.473 persone nell'ASLTO5 con un totale per il programma 1 di 16.819 persone. Sono state invitate nel corso dell'anno complessivamente 16.887 di cui 12.448 a Torino e 4.439 nell'ASLTO5. I rispettivi valori dell'indicatore di copertura sono quindi 100,8% per la ASL Città di Torino, 99,2% per ASLTO5 e 100,4 % per il Programma 1 complessivamente (risultati di sintesi in tabella n. 1).

Copertura Esami

a) Cervice: Le donne sottoposte a screening risultano essere state complessivamente 49.359 di cui 36.027 all'ASL Città di Torino e 13.332 all'ASLTO5.

Ne deriva che la corrispondente copertura da esami è rispettivamente **50,2%** per Programma 1, **46,1 %** per Città di Torino e **65,9%** per ASLTO5 (risultati di sintesi in tabella n. 1). In questo caso Torino si trova lievemente al di sotto dello standard atteso (47%), ma comunque nettamente al di sopra del livello minimo previsto dalla DGR26 (42,3%).

b) Mammella: Come di consueto, il numero di esami eseguiti è ritenuto un'approssimazione molto valida del numero delle donne sottoposte a screening per l'esiguo numero di ripetizioni.

Gli esami eseguiti a favore di donne in età 50-69 appartenenti al Programma 1 sono stati 46.808 suddivisi in 32.412 nella Città di Torino e 14.396 all'ASLTO5. I rispettivi valori per l'indicatore di copertura esami sono quindi **59,0%** per il Programma 1 nel complesso, **54,2%** per Torino e **73,6%** per Moncalieri

c) Colon Retto: Per quanto riguarda la copertura da esami, su una popolazione bersaglio di persone di età compresa tra 58 e 69 anni pari a 54.347 assistiti (di cui 36.464 nell'ASL Città Torino e 17.883 nell'ASLTO5), 20.436 soggetti hanno eseguito un esame per la ricerca del sangue occulto fecale con metodo immunochimico (FIT) nel corso del 2018 (rispettivamente 10.108 a Torino e 10.328 nell'ASLTO5).

Dei 58 enni invitati alla sigmoidoscopia 4.548 (3635 - ASL Città di Torino e 913 - ASLTO5) hanno effettuato la sigmoidoscopia.

I risultati, suddivisi per fascia d'età, programma 1 e ASL Città di Torino e ASLTO5 sono riportati in tabella n. 1

Indicatori PLP 5.1.1. - Programma di screening n° 1 –(da applicarsi alle Aziende Sanitarie afferenti al programma)

Nome Indicatore	Valore osservato al 31.12.2018	Standard locale 2018	Motivazione eventuale scostamento
Screening Mammografico Copertura inviti (50 - 69 anni)	99,90%	100%	---
Screening Mammografico Copertura esami (50 - 69 anni)	59,00%	51%	---
Screening cervicale Copertura inviti (25 - 64 anni)	99,00%	100%	---
Screening cervicale Copertura esami (25 - 64 anni)	50,20%	47%	---
Screening colon-rettale Copertura inviti (58 anni)	100,4 %	100%	---
Screening colon-rettale Copertura esami (58 – 69 anni)	46,00%	40%	---

Tabella n.1 - Valori obiettivo per tipologia di screening e popolazione target riferiti alla ASLTO5 , ASL Città di Torino e Programma n. 1 (Fonte dati popolazione bersaglio e soggetti screenati CPO Piemonte ora CRPT)

Nome Indicatore	Numero soggetti invitati-esaminati/ popolazione obiettivo	ASL Città di Torino	ASL TO5	Programma Screening n. 1	Min	Atteso
Screening cervicale <u>Copertura inviti</u> (25 - 64 anni)	Numero di donne invitate al test di Screening + adesioni spontanee /popolazione bersaglio annuale	97,1% 75.830/78.114	106,6% 21.559/20.229	99,0% 97.389/98.342	97%	100%
	<u>Copertura esami</u> Numero di donne sottoposte al test di Screening+adesioni spontanee /popolazione bersaglio annuale	46,1% 36.027/78.114	65,9% 13.332/20.229	50,2% 49359/98.342	42,3%	47%
Screening Mammografico <u>Copertura inviti</u> (50 - 69 anni)	Numero di donne invitate al test di Screening + adesioni spontanee /popolazione bersaglio annuale	99,5% 59.496/59.790	101,1% 19764/19556	99,9% 79260/79346	97%	100%
	<u>Copertura esami</u> Numero di donne sottoposte al test di Screening+adesioni spontanee /popolazione bersaglio annuale	54,2% 32.412/59.790	73,6% 14.396/19.556	59,0% 46.808/79.346	45,9%	51%
Screening colon-rettale <u>Copertura inviti</u> (58 anni)	Numero di persone invitate a sigmoidoscopia +adesioni spontanee)/popolazione bersaglio annuale	100,8% 12.448/12.346	99,2% 4.439/4.473	100,4% 16.887/16.819	97%	100%
	<u>Copertura esami</u> <u>(58 – 69 anni)</u> Numero di persone sottoposte a Sigmoidoscopia o FIT incluse adesioni spontanee /popolazione bersaglio annuale	37,7% 13.743/36.464 (di cui sigmoidoscopie 58 anni = 3.635)	62,9% 11.241/17.883 (di cui sigmoidoscopie 58 anni = 913)	46% 24.984/54.347 (di cui sigmoidoscopie 58 anni = 4.548)	36%	40%

Azione 5.1.2

Screening mammografico

Obiettivi dell'azione

Aumentare l'estensione e la copertura da esami delle donne di età 45-49 anni, in coerenza con l'obiettivo regionale OSR 5.1 che prevede la piena implementazione del programma di screening mammografico con raggiungimento della copertura della popolazione bersaglio 50-69 anni e garanzia dell'offerta del percorso per le donne 45-49enni secondo le modalità previste dal protocollo regionale dello screening mammografico (screening annuale offerto alle donne che decidono di aderire al percorso di screening).

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

Invio della lettera informativa in cui si presenta l'opzione di aderire al programma.

Le donne 44enni al 31.12.2017 (che quindi compiranno 45 anni nel 2018) risultano essere 7033 per l'ASL Città di Torino e 2609 per l'ASL TO5.

E' richiesto di inviare la lettera informativa ad almeno la metà delle donne 45enni nell'anno in corso.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Per quanto riguarda la ASL Città di Torino nel 2018 è stata inviata la lettera informativa ad una parte delle donne 45enni cercando contestualmente, per quanto possibile, di mantenere l'offerta alle donne in età 50-69. Risultano essere state spedite 3987 lettere informative alle donne torinesi in età 45anni: al 31.12.2018 la proporzione raggiunta è pari al 56,6% delle 7.033 donne torinesi 45enni.

Per quanto riguarda l'ASLTO5, la quasi totalità delle donne 45enni hanno ricevuto la lettera informativa (2602/2609) raggiungendo così il 99,7% dell'obiettivo

L'indicatore riferito al Programma 1 nel complesso si colloca quindi al 68,3 %.

	Indicatore per il livello locale	Standard	Livello Raggiunto
ASL Città di Torino	Donne 45enni nell'anno in corso cui è stata inviata la lettera informativa / totale popolazione bersaglio	(standard: >= 50%)	56,6% (3987/7033)
	% mammografie extrascreening eseguite per donne 50-69enni / mammografie eseguite nel programma screening (età 50-69 anni)	(standard: <= 10%)	Utilizzando dati 2017: 7% (2240/32.412) Non sono disponibili dati di attività extra-screening per l'anno 2018
ASLTO5	Donne 45enni nell'anno in corso cui è stata inviata la lettera informativa / totale popolazione bersaglio (coorte delle 44enni del 2017)	(standard: >= 50%)	99,7% (2602/2609)
	% mammografie extrascreening eseguite per donne 50-69enni / mammografie eseguite nel programma screening (età 50-69 anni)	(standard: <= 10%)	Utilizzando dati 2017: 5% (696/14.396) Non sono disponibili dati di attività extrascreening per l'anno 2018
Programma 1	Donne 45enni nell'anno in corso cui è stata inviata la lettera informativa / totale popolazione bersaglio (coorte delle 44enni del 2017)	(standard: >= 50%)	68,3%
	% mammografie extrascreening eseguite per donne 50-69enni / mammografie eseguite nel programma screening (età 50-69 anni)	(standard: <= 10%)	Utilizzando dati 2017: 6% (2936/46.808) Non sono disponibili dati di attività extra-screening per l'anno 2018

Azione 5.2.1

Introduzione del test HPV-DNA

Obiettivi dell'azione

Implementazione del piano di introduzione del test HPV-DNA per le donne 30-64enni.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

E' previsto il proseguimento della realizzazione del piano regionale.

Nell'ambito del programma 1, nel corso del 2017 era già stato raggiunto il 91% delle invitate ad HPV sul totale, per cui si prevede che lo standard minimo regionale sia rispettato.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Le donne invitate ad HPV come test primario di screening, nel 2018, sono state complessivamente nel programma 1 86.122 di cui 85.879 in età 30-64. Di queste, 66727 appartenenti all'ASL Città di Torino e 19152 all'ASL TO5.

La popolazione di riferimento nella stessa fascia di età (30-64anni) è di 74494 donne in Torino e 19934 donne nell'ASLTO5 per un complessivo di 94128 donne nel Programma 1.

Considerato che sia il numeratore che il denominatore sono da riferirsi alla stessa fascia d'età (30-64) per la quale è previsto il passaggio a test HPV ne deriva che la proporzione di donne cui effettivamente l'invito è stato inviato per effettuare il test HPV si colloca per il 2018 al 90,9% per il Programma 1.

Indicatori utilizzati nel PLP

Indicatore per il livello locale*	Standard 2018	Programma 1	Torino	ASLTO5
Indicatore sentinella: Invitate a test HPV di primo livello nell'anno/ totale invitate nell'anno	80%	90,9%	89,6%	96,1

*Calcolato in riferimento all'intervallo 30-64 al numeratore e al denominatore.

Azione 5.3.1
Screening colo-rettale

Obiettivi dell'azione

Adozione della modalità di invito con lettera di preavviso, per favorire un incremento della rispondenza.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

Dal Novembre 2015 tutti gli assistiti di 58 anni invitabili per la sigmoidoscopia nell'ex Dipartimento di Torino ricevono un mese prima della lettera di invito con l'appuntamento per il test di screening, una lettera che ne preannuncia l'arrivo e fornisce informazioni sul programma e sul rationale dello screening dei tumori colo retтали.

La procedura non è ancora stata estesa agli assistiti dell'ASL TO5 per evitare di aumentare la richiesta di esami in presenza di risorse molto limitate che già determinano una offerta insufficiente a coprire il fabbisogno.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018 (solo ex dipartimento di Torino)

A fronte di una rispondenza al primo invito nel corso del 2015 pari al 28.5% si era osservato un incremento dell'adesione al primo invito nel primo semestre del 2016 (32.5%), che risultava statisticamente significativo .

Nei mesi successivi l'effetto si è però ridotto, probabilmente a causa dell'aumento sostanziale del volume di attività (oltre 13,000 inviti nel 2016) per recuperare il ritardo accumulato che ha determinato problemi di sovraccarico del centralino e allungamento delle attese per l'esame.

L'obiettivo è comunque stato raggiunto, sia nel 2016 (25.5%) sia per il 2017 (28.0%).

Per il 2018 i dati disponibili permettono di ottenere una stima sufficientemente accurata dell'adesione solo per il I semestre: su questo periodo l'adesione al I invito è pari al 29.4%.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2018	Indicatore per il livello locale	Livello Raggiunto
Indicatore sentinella: Numero di programmi che hanno inviato la lettera informativa	3	<i>Ex-Dipartimenti To, BiVc, NoVCO:</i> invio lettera di preavviso	L'invio della lettera di preavviso fa parte della procedura di routine dal Novembre 2015 per l'ex dipartimento 1; per l'ex dipartimento 2 (ASLTO5), ora parte del programma 1, non è stata ancora avviata la procedura.
Proporzione di persone aderenti al primo invito alla sigmoidoscopia	27%	27%	29.4%*

* Data misurato su Torino (I semestre 2018)

Azione 5.3.2
Attività FOBT

Obiettivi dell'azione

Integrazione dell'attività FOBT ambulatoriale entro il programma organizzato.

Attività previste nell'anno 2018 (livello regionale)

Il gruppo di lavoro del Centro di Riferimento per lo screening colo rettale ha completato l'elaborazione delle raccomandazioni per l'uso appropriato del test FOBT al fuori del programma di screening

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018 (Livello regionale)

Successivamente all'approvazione da parte del coordinamento regionale, sarà avviata nei primi mesi del 2019 la diffusione delle raccomandazioni presso i CUP e i medici di famiglia.

Solo per il 2019 sarà quindi possibile valutare il livello di implementazione locale di quelle raccomandazioni. E' stato completato il trasferimento di tutta l'attività di analisi dei test FIT al laboratorio di riferimento regionale ed è stata espletata la gara per la fornitura centralizzata del materiale necessario alla raccolta e all'analisi dei campioni

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2018	Indicatore per il livello locale	Risultato
Definizione e diffusione agli operatori della lista di indicazioni ammesse	Diffusione della lista ai CUP	no	NA
Numero di dipartimenti che adottano il nuovo protocollo per la prenotazione di esami extra screening	4	no	NA
Proporzione di esami extra-screening effettuati su persone in fascia di età di screening sul totale (screening+extra-screening)	20%	20%	20.6%
Centralizzazione dei laboratori	Procedure di gara per l'acquisto della strumentazione	no	NA

*Dato relativo al 2017. Non valutabile in assenza di raccomandazioni condivise per il reindirizzamento dell'attività. Per l'ASL città di Torino il valore è 27.2% e per l'ASLTO5 è 12.6%.

Azione 5.4.1

Estensione e rafforzamento degli interventi per le donne straniere

Obiettivi dell'azione

Promuovere la sensibilizzazione/comunicazione e aumentare la partecipazione agli screening cervicale e mammografico delle donne immigrate provenienti dai Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM) residenti sul territorio cittadino.

Pianificare nuove strategie per il coinvolgimento delle donne Straniere Temporaneamente Presenti (STP) e delle donne nomadi al fine di ottenere una riduzione delle disuguaglianze nell'accesso allo screening in questi soggetti a maggior rischio.

Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

ASL Città di TORINO

- Pianificazione e realizzazione della nuova campagna informativa del programma di screening Prevenzione Serena' per la popolazione straniera invitata ad effettuare i test per lo screening cervicale, mammografico e coloretale, in collaborazione con la figure chiave delle diverse etnie presenti sul territorio (focus-group per la valutazione dei materiali informativi).
- Valutazione del gradimento della nuova campagna informativa e comparazione pre-post intervento della partecipazione agli screening da parte di questo sottogruppo di popolazione.
- Collaborazione con i servizi socio-sanitari e le principali associazioni territoriali impegnate nell'accoglienza agli immigrati per la diffusione del materiale informativo multilingue e per l'organizzazione di incontri tematici sull'importanza degli screening oncologici e sulla promozione di stili di vita sani (alimentazione corretta, adeguata attività fisica e riduzione del consumo di prodotti del tabacco).
- Proseguimento dell'attività di effettuazione dei test di screening per il cervico-carcinoma (Pap test o test HPV) per le donne straniere afferenti ai centri di prelievo organizzati presso il Sermig e presso l'Associazione di volontariato Camminare Insieme della città di Torino, in collaborazione con i mediatori culturali.
- Proseguimento dell'attività di collaborazione con l'Associazione Camminare Insieme per offrire una mammografia di screening alle donne residenti e STP che afferiscono agli ambulatori dell'associazione, non inserite all'interno del programma regionale di screening mammografico "Prevenzione Serena".

ASLTO5

- Diffusione del materiale multilingue realizzato con la nuova campagna informativa del programma di screening 'Prevenzione Serena' per la popolazione straniera invitata ad effettuare i test per lo screening cervicale, mammografico e colo rettale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Nel 2018, nell'ASL Città di Torino sono state effettuate le seguenti azioni.

- É stata rafforzata la rete di rapporti con associazioni e servizi territoriali che si occupano di immigrazione ed è proseguita la distribuzione di materiale informativo multilingue presso le comunità migranti sul territorio.
- É continuata l'attività di prelievo (effettuazione di Pap test o test HPV) presso il Sermig e presso l'Associazione di volontariato Camminare Insieme di Torino. Le donne afferenti ai due centri provengono principalmente da: Nigeria (27,4%), Romania (25%), Marocco (13,2%), Perù (7,2%). Al 31 gennaio 2019 risulta un totale di 296 test (77 Pap test, 219 test HPV). Il 77,6% degli esiti è negativo, il 9,8% negativo ad 1 anno, il 5% circa delle donne è stata inviata in colposcopia.
- Sono stati organizzati incontri periodici con i responsabili e gli operatori dei centri per monitorare l'andamento delle attività e pianificare momenti di sensibilizzazione sulla prevenzione e gli screening dei tumori femminili per le donne straniere.

- Si è inoltre consolidato ed esteso il rapporto di collaborazione con l'Associazione "Camminare Insieme" per offrire una mammografia di screening alle donne residenti e STP, che afferiscono agli ambulatori dell'associazione, non inserite all'interno del programma regionale di screening mammografico "Prevenzione Serena".

Nel 2018 nell'ASLTO5 sono state effettuate le seguenti azioni:

- É continuata la distribuzione di materiale informativo multilingue presso servizi che si occupano di immigrazione e nelle varie comunità presenti sul territorio.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2019	Indicatore per il livello locale	Risultato Raggiunto
Diffusione del materiale informativo sul territorio/ogni anno	Almeno una volta	Diffusione del materiale informativo sul territorio nell'anno: almeno una volta	Almeno una volta
Identificazione e presa di contatto con le associazioni/servizi che si occupano di immigrazione	Sì	Identificazione e presa di contatto con le associazioni/servizi che si occupano di immigrazione	Sì
Identificazione di argomenti da trattare nell'ambito di focus group e loro attuazione (almeno un incontro tra personale dello screening e rappresentanze dell'utenza straniera)	Sì	Almeno un incontro tra personale dello screening e rappresentanze dell'utenza straniera	Sì

Azione 5.4.2

Qualità dei programmi di screening

Obiettivi dell'azione

Promozione della qualità dei programmi di screening.

Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Facilitazione della partecipazione di tutti gli operatori dei programmi di screening alle attività di formazione pertinenti. Identificazione dei bisogni informativi degli operatori di screening

Proseguimento delle attività di promozione della qualità dello screening attraverso i Centri di Riferimento Regionali (CRR).

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Nel 2018 si sono svolte le seguenti attività:

- valutazione dei bisogni formativi e pianificazione degli interventi necessari.
- organizzazione delle giornate formative per tutti i livelli professionali coinvolti nei tre programmi di screening
- organizzazione dei workshop annuali di presentazione dell'attività dei tre programmi di screening (mammografico, cervicale e coloretale);
- sviluppo dell'attività dei centri di riferimento regionali (CRR);

In specifico, i corsi effettuati nell'ambito dello screening mammografico, della cervice uterina e del colon retto sono stati:

CORSI DI AGGIORNAMENTO E/O APPROFONDIMENTO (259 PARTECIPANTI)

- Corso sul prelievo in gravidanza (23 partecipanti);
- Gestione sperimentale con test per la ricerca del DNA papilloma virus umano delle donne in età inferiore ai 30 anni. Formazione del personale ostetrico (27 partecipanti)
- Valutazione tecnica mammografica (10 partecipanti);
- Formazione interattiva multidisciplinare e aggiornamento permanente per le unità diagnostiche terapeutiche di senologia (FIM) (9 moduli: 154 partecipanti);
- La ricostruzione mammaria postoncologica: attuali orientamenti della chirurgia plastica (27 partecipanti);
- Seminario residenziale: modalità didattiche e tutoriali (6 partecipanti);
- Seminario residenziale: la comunicazione medico – paziente – medico (6 partecipanti)
- Seminario residenziale: strategie per l'attuazione delle conoscenze acquisite (6 partecipanti)

CORSI PRATICI (16 PARTECIPAZIONI)

- Confronto cito-istologico (9 partecipanti);
- Corso pratico per Radiologi (esteso e breve) (3 partecipanti);
- Corso teorico pratico per ostetriche (4 partecipanti).

WORKSHOP (430 PARTECIPAZIONI)

- Workshop epidemiologia ambientale (38 partecipanti);
- Workshop: introduzione ai metodi di analisi spaziale in epidemiologia ambientale (51 partecipanti)
- Workshop: scegliere priorità di salute e selezionare interventi efficaci per prevenire il carico delle malattie croniche non trasmissibili: il laboratorio della prevenzione in Piemonte (28 partecipanti)
- Workshop screening mammografico (126 partecipanti);
- Workshop screening cervico-vaginale (122 partecipanti);
- Workshop screening coloretali (65 partecipanti).

Indicatori di processo

Non previsti

Altre attività

Stesura del report annuale di monitoraggio della qualità per gli screening della mammella, della cervice ueterina e del colon retto.

Azione 5.12.1

Screening oftalmologico neonatale

Accorpa le azioni 5.12.1 - Test con riflesso rosso; 5.12.2 - Screening della retinopatia

Obiettivi dell'azione

Effettuare il test con riflesso rosso in tutti i Punti Nascita per i neonati senza fattori di rischio. Effettuare lo screening della retinopatia del pretermine in tutti i neonati pretermine.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

- Effettuazione dello screening del riflesso rosso in tutti i Punti Nascita del territorio, avvio nelle situazioni eventualmente carenti.
- Effettuazione dello screening della retinopatia per i neonati pretermine in tutti i Punti Nascita/TIN del territorio, avvio nelle situazioni eventualmente carenti.
- Nella rendicontazione PLP annuale, saranno rendicontati gli screening effettuati.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- È stato effettuato lo screening del riflesso rosso in tutti i punti nascita della città.
- È stato effettuato lo screening della retinopatia del pretermine in tutti i punti nascita della città.

Popolazione target

Operatori dei DMI dell'ASL

Attori coinvolti/ruolo

Personale Dipartimenti Materno-Infantili.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Indicatore per il livello locale	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. di punti nascita che effettuano lo screening del riflesso rosso sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening del riflesso rosso in tutti i Punti Nascita documentata	100% degli screening effettuati	/
N. di punti nascita che effettuano lo screening della retinopatia del pretermine sul totale dei Punti Nascita /TIN	Effettuazione dello screening della retinopatia del pretermine in tutti i Punti Nascita/TIN documentata	100% degli screening effettuati	/

Azione 5.11.2

Screening audiologico neonatale

Accorpa le azioni 5.11.2 - Screening audiologico con otoemissioni; 5.11.3 - Screening audiologico con otoemissioni e ABR

Obiettivi dell'azione

Effettuare lo screening audiologico con otoemissioni in tutti i neonati. Effettuare lo screening audiologico con otoemissioni e ABR in tutti i neonati che hanno richiesto terapia intensiva neonatale.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

- Effettuazione screening audiologico con otoemissioni in tutti i Punti Nascita del territorio, avvio nelle situazioni eventualmente carenti.
- Effettuazione screening con otoemissioni e ABR per i neonati in terapia intensiva in tutti i Punti Nascita del territorio, avvio nelle situazioni eventualmente carenti.
- Nella rendicontazione PLP annuale saranno rendicontati gli screening effettuati.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

- Sono stati effettuati gli screening audiologici con otoemissioni in tutti i Punti Nascita del territorio.
- Sono stati effettuati gli screening con otoemissioni e ABR per i neonati in terapia intensiva in tutti i Punti Nascita/TIN del territorio.
- Nella rendicontazione PLP annuale, saranno rendicontati gli screening effettuati.

Popolazione target

Operatori dei DMI dell'ASL

Attori coinvolti/ruolo

Personale Dipartimenti Materno Infantili.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Indicatore per il livello locale	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. di punti nascita che effettuano lo screening audiologico sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening audiologico in tutti i Punti Nascita documentata	100% degli screening effettuati	/
N. di punti nascita che effettuano lo screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati in terapia intensiva sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati in terapia intensiva in tutti i Punti Nascita documentata	100% degli screening effettuati	/

PROGRAMMA 6

Lavoro e salute

Programma 6 Lavoro e salute

Sintesi Azioni previste

Azione 6.1.1 Consolidare l'utilizzo dei sistemi informativi già in uso (Flussi Inail-Regioni, Informo, SPreSALWeb, comunicazioni dei medici competenti ex art. 40/81) nell'ambito della programmazione regionale e locale

Azione 6.1.2 Predisporre un sistema di archiviazione informatizzato dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni

Azione 6.2.1 Avviare iniziative atte al miglioramento qualitativo e quantitativo delle segnalazioni di malattia professionale (comprende anche ex Azione 6.2.2, Consolidare e implementare i sistemi di registrazione dei tumori professionali)

Azione 6.3.1 Svolgere attività di formazione e assistenza a RLS/RLST, imprese e soggetti della prevenzione (comprende anche ex Azione 6.4.2)

Azione 6.4.1 Fornire indicazioni operative per la formazione in materia di igiene e sicurezza del lavoro

Azione 6.5.1 Promuovere iniziative in materia di stress lavoro-correlato

Azione 6.6.1 Interventi formativi rivolti al mondo della scuola

Azione 6.7.1 Promuovere il coordinamento dell'attività di vigilanza fra Enti

Azione 6.7.2 Applicazione del piano mirato di sicurezza in edilizia

Azione 6.7.3 Applicazione del piano mirato di sicurezza in agricoltura

Azione 6.8.1 Definizione di linee di indirizzo operativo e check-list per l'attività di vigilanza.

Azione 6.1.1

Consolidare l'utilizzo dei sistemi informativi già in uso (flussi Inail-Regioni, INFOR.MO, SPRESALWeb, comunicazioni dei medici competenti ex art. 40/81) nell'ambito della programmazione regionale e locale

Obiettivi dell'azione

Inserire l'analisi dei bisogni e la programmazione tra le attività routinarie degli SPreSAL.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

Le attività previste nell'anno 2018 riguardavano essenzialmente 6 filoni:

1. Flussi-INAIL-Regioni (Sistema informativo nazionale sui rischi e danni nei luoghi di lavoro);
2. INFOR.MO (Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali);
3. utilizzo applicativo SPRESALWeb;
4. utilizzo comunicazioni inviate dai medici competenti ex art. 40 DLgs 81/08;
5. aggiornamento dei Censimenti inerenti la presenza di amianto nelle scuole pubbliche e private della città di Torino e negli edifici non scolastici di proprietà del Comune di Torino;
6. avvio sistema on-line di trasmissione della notifica preliminare cantieri (ex art 99 D.Lgs 81/08).

Sono di seguito indicate le attività previste per ciascun filone.

Flussi-INAIL-Regioni (Sistema informativo nazionale sui rischi e danni nei luoghi di lavoro):

- partecipare alle attività di aggiornamento degli operatori SPreSAL organizzate dalla Regione Piemonte;
- predisporre, a seguito dell'aggiornamento dei dati da parte di INAIL, il report descrittivo sui rischi e danni secondo lo standard concordato e definito nel 2015, in stretto raccordo con il Servizio di Epidemiologia dell'ASL TO3;
- partecipazione della direzione della Struttura al Gruppo sul Sistema Informativo del Gruppo Tecnico Interregionale Salute e Sicurezza sui Luoghi di lavoro (GTI SSSL).

Infor.MO (Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali):

- proseguire l'attività di implementazione del sistema, inviando allo SPreSAL dell'ASL di Alessandria, ove ha sede il Sistema di sorveglianza della Regione Piemonte, le informazioni e i dati previsti riguardanti gli infortuni mortali occorsi nella città di Torino e la ricostruzione degli stessi secondo il modello Infor.MO;
- proseguire l'attività svolta per gli infortuni mortali anche per gli infortuni gravi per i quali sono state effettuate indagini, con obiettivo tendenziale, stabilito a livello regionale, di 10 infortuni gravi da ricostruire;
- partecipare alle iniziative di aggiornamento e approfondimento organizzate dalla Struttura SPreSAL dell'ASL di Alessandria.

Applicativo SPRESALWeb:

- proseguire l'utilizzo dell'applicativo, sviluppando più approfonditamente gli aspetti inerenti la produzione della reportistica correlata;
- estendere il numero di addetti amministrativi che utilizzano SPRESALWeb, formandoli adeguatamente;
- collaborare con il livello regionale per l'attività di perfezionamento/implementazione dell'applicativo SPRESALWeb prevista;
- proseguire la produzione della reportistica aziendale, attraverso la raccolta ed elaborazione dei dati di attività da inviare al Dipartimento Integrato di Prevenzione e al Controllo di gestione aziendale, con cadenza mensile.

Comunicazioni inviate dai medici competenti ex art. 40 D. Lgs 81/08:

- proseguire l'accesso ai dati inseriti nell'applicativo INAIL dedicato, principalmente al fine di utilizzare i dati nell'ambito di specifiche attività di vigilanza e controllo;
- sviluppare i risultati del lavoro svolto dalla Struttura nel 2015, riguardante il confronto fra i dati inviati dai medici competenti e i dati contenuti nei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni pervenuti alla Struttura;
- partecipare alle iniziative di confronto ed approfondimento in materia organizzate a livello

regionale per gli SPreSAL e i medici competenti.

Censimenti inerenti la presenza di amianto nelle scuole pubbliche e private della città di Torino e degli edifici non scolastici di proprietà del Comune di Torino:

- proseguire l'aggiornamento dei dati contenuti nei Censimenti sulla base delle informazioni che la Struttura acquisisce, principalmente attraverso i monitoraggi effettuati dagli Enti proprietari/gestori degli edifici.

Sistema on-line di invio della notifica preliminare cantieri (ex art 99 D.Lgs 81/08):

- valutare, con il livello regionale, l'avvio del sistema on-line di invio della notifica preliminare cantieri ex art. 99 D.Lgs. 81/08, in sinergia con il sistema MUDE (Modello Unico Digitale per l'Edilizia) e l'applicativo SPRESALWeb.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Flussi-Inail-Regioni: il corso di formazione annuale organizzato da Regione Piemonte e dal Servizio di Epidemiologia ASL TO3 "Sistemi informativi sui rischi e danni negli ambienti di lavoro e strumenti di utilizzo: nuove funzionalità web 2018-2019", previsto per l'ultimo trimestre del 2018, per ragioni tecniche si è svolto il giorno 8 gennaio 2019. E' stata organizzata una seconda giornata del corso, finalizzata alla lettura dei Report descrittivi dei rischi e danni elaborati a livello locale e alla loro validazione, per il giorno 28 febbraio 2019.

Personale sanitario esperto della Struttura ha predisposto il Report locale previsto, ha partecipato al corso organizzato da Regione Piemonte e dal Servizio di Epidemiologia ASL TO3 il giorno 8 gennaio 2019 e parteciperà alla seconda giornata del corso. Si allega alla presente relazione il Report descrittivo dei rischi e danni predisposto dalla Struttura, in corso di validazione a livello regionale.

La direzione della Struttura ha collaborato con il Gruppo Tecnico Interregionale Salute e Sicurezza sui Luoghi di lavoro (GTI SSSL) sulle problematiche attinenti il Sistema Informativo.

INFOR.MO: nel 2018 la Struttura ha proseguito l'attività di implementazione del Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali, inviando allo SPreSAL dell'ASL di Alessandria le informazioni e i dati previsti riguardanti gli infortuni mortali occorsi nella città di Torino nel 2017 (2), nonché la ricostruzione degli stessi attraverso il metodo "Sbagliando si impara".

Ha altresì analizzato, con il medesimo metodo, 10 infortuni gravi con prognosi superiore a 40 giorni occorsi nella città di Torino negli anni 2014-2017, come previsto.

L'obiettivo di analizzare e inserire annualmente nel Sistema di Sorveglianza nazionale anche gli infortuni gravi, è quello di monitorare maggiormente gli ambiti di attività economica ad alta frequenza infortunistica ma con minore quota di infortuni mortali.

Il gruppo di lavoro della Struttura dedicato a questa attività è composto da personale sanitario (1 addetto) e da tecnici della prevenzione (2 addetti).

Nel 2018 non è stato possibile, per altri impegni di servizio, partecipare alle iniziative di formazione sulle storie di infortunio organizzate annualmente dallo SPreSAL dell'ASL di Alessandria, congiuntamente al Servizio di Epidemiologia ASL TO3 e a DoRS ASL TO3.

SPRESALWeb: nel 2018 la Struttura ha proseguito e consolidato l'utilizzo dell'applicativo, sviluppando ulteriormente gli aspetti inerenti la qualità dei dati inseriti e la produzione della reportistica correlata, estendendo il numero di addetti coinvolti nell'utilizzo dell'applicativo, dopo averli adeguatamente formati e addestrati.

E' stato perfezionato, a livello regionale, fra gli uffici competenti, il progetto di implementazione dell'applicativo SPRESALWeb.

E' proseguita la produzione della reportistica aziendale, attraverso la raccolta ed elaborazione dei dati di attività da inviare al Dipartimento della Prevenzione e al Controllo di gestione aziendale. Tale reportistica, che ha cadenza mensile, ha consentito il monitoraggio costante dell'attività della Struttura in relazione agli obiettivi aziendali e regionali, e quindi la possibilità di apportare gli aggiustamenti necessari in corso

d'opera, oltre la proficua condivisione degli obiettivi e dei risultati conseguiti con il personale. E' stata altresì elaborata e predisposta la reportistica regionale e nazionale prevista.

Comunicazioni inviate dai medici competenti ex art. 40 D. Lgs 81/08: il numero di aziende per le quali è pervenuta, nel 2018, la relazione annuale ex art. 40 D. Lgs. 81/08, riferita all'anno 2017 e al territorio della città di Torino, è 8503. I medici competenti che hanno inviato la relazione sono stati 596. Si rileva che il numero di aziende che hanno inviato la relazione è aumentato in modo significativo: nel 2017, infatti, le aziende presenti sul sito INAIL erano 8271. Il numero di medici competenti che hanno inviato la relazione è aumentato, invece, di poco (584 nel 2017).

La Struttura ha utilizzato i dati inseriti nell'applicativo INAIL dedicato in casi specifici, al fine di acquisire informazioni in merito ai rischi presenti in azienda, valutando altresì la possibilità di utilizzarli per una maggiore conoscenza dei principali rischi occupazionali presenti sul territorio cittadino.

Non si sono svolte, a livello regionale, iniziative di confronto ed approfondimento in materia volte agli SPreSAL e i medici competenti.

Censimenti inerenti la presenza di amianto nelle scuole pubbliche e private della città di Torino e negli edifici non scolastici di proprietà del Comune di Torino: sulla base delle informazioni che la Struttura ha acquisito dal Comune di Torino - principalmente i monitoraggi effettuati dall'ente - è proseguita l'attività di aggiornamento dei dati contenuti nel programma informatico dedicato.

L'attività di aggiornamento dei Censimenti consente di fornire adeguate risposte all'utenza (a seguito di specifiche richieste riguardanti la presenza di amianto negli edifici oggetto del Censimento), di fornire informazioni in merito alle esposizioni negli anni passati degli occupanti degli edifici (utili quindi nel caso di indagini per malattia professionale eseguite dalla Struttura o di richieste del Registro mesoteliomi e dell'Autorità Giudiziaria), nonché di intervenire negli ambienti di lavoro in cui si ravvisino, eventualmente, ancora delle criticità.

Sistema on-line di invio della notifica preliminare cantieri (ex art 99 D.Lgs 81/08): come già riferito nella parte relativa a SPRESALWeb, il progetto di implementazione dell'applicativo SPRESALWeb si è sviluppato essenzialmente a livello regionale, fra gli uffici competenti, per cui non vi è stato, al momento, coinvolgimento del livello locale.

Popolazione target raggiunta:

Operatori della Struttura, RLS, OO.SS., imprese, medici competenti, cittadini, altri stakeholder.

Attori coinvolti

ASL Città di Torino, ASL TO3, ASL AL, Regione, INAIL, CSI Piemonte, Comune di Torino.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Report regionale descrittivo dei rischi e danni	Report locale descrittivo rischi e danni	Report locale descrittivo dei rischi e danni, in corso di validazione a livello regionale	-

Azione 6.1.2

Predisporre un sistema di archiviazione informatizzato dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni

Obiettivi dell'azione

Incrementare il numero dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni trasmessi alle ASL e migliorare la qualità delle informazioni contenute.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

Si prevedeva di partecipare alle iniziative di formazione organizzate a livello regionale per l'accesso alla piattaforma web INAIL - attiva dal mese di ottobre 2017 - dedicata alla trasmissione dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni da parte delle aziende che ne hanno l'obbligo.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

L'attività prevista per l'anno 2018 non si è realizzata in quanto non è stato possibile accedere alla piattaforma web INAIL dedicata alla trasmissione dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni, da parte delle aziende che ne hanno l'obbligo, per problemi relativi alla privacy. INAIL e Regioni si sono infatti confrontate sul percorso da seguire per il rispetto del Regolamento europeo sulla protezione dei dati entrato in vigore a maggio 2018, prevedendo convenzioni apposite. Ad oggi, tuttavia, le problematiche sorte non sono state risolte e a livello locale non è possibile accedere alla piattaforma INAIL.

Riguardo le fonti informative inerenti l'esposizione ad agenti cancerogeni, nel 2018 ha effettuato tirocinio presso la Struttura, svolgendo anche la tesi, una studentessa del corso di Laurea in Scienze Biologiche (vedasi Azione 6.6.1). Il lavoro è stato svolto in collaborazione con personale medico della Struttura e ha riguardato il confronto dei dati contenuti nei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni pervenuti in precedenza alla Struttura con quelli relativi alla sorveglianza sanitaria per esposizione lavorativa a sostanze cancerogene trasmessi dai medici competenti in ottemperanza all'articolo 40 D.Lgs. 81/08. Tra i diversi risultati, sono emerse discordanze relative all'esposizione ad agenti cancerogeni fra le due fonti di dati. Tali discordanze attestano le criticità dell'attuale sistema di sorveglianza e l'esigenza di migliorarlo al fine di avere una conoscenza completa, e non sottostimata, della effettiva esposizione ad agenti cancerogeni dei lavoratori.

Popolazione target raggiunta

Operatori SPreSAL, studenti.

Attori coinvolti

Personale sanitario SPreSAL, Regione Piemonte, INAIL, Università degli Studi di Torino.

Indicatori utilizzati nel PLP

Non è stato previsto un indicatore per il livello locale nella Programmazione regionale 2018 né nel PLP.

Azione 6.2.1

Avviare iniziative atte al miglioramento qualitativo e quantitativo delle segnalazioni di malattia professionale

Obiettivi dell'azione

Attivare un sistema standardizzato di registrazione e aumentare le notizie delle malattie professionali.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

Come già precisato nella parte iniziale della programmazione, l'azione 6.2.1 è stata accorpata con l'azione 6.2.2, per coerenza di obiettivo.

Le attività previste sono di seguito sintetizzate:

- continuare la gestione e il monitoraggio del flusso delle notizie di malattia professionale che pervengono alla Struttura, riguardanti lavoratori di aziende della città di Torino ma anche di aziende site in altri Comuni. In questo ambito si richiedono al soggetto segnalante le integrazioni eventualmente necessarie e si trasmettono, nei casi previsti, gli atti di competenza alle ASL territorialmente competenti e alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino;
- nell'ambito dell'attività di cui al punto precedente, fornire informazione ed assistenza in materia;
- proseguire l'inserimento dei dati relativi alle notizie di malattia professionale di lavoratori dipendenti o ex-dipendenti di ditte di Torino nella sezione specifica dell'applicativo SPRESALWeb, individuando altresì un referente per il sistema MALPROF e avviando l'utilizzo del sistema, compatibilmente con le risorse di personale medico disponibili;
- valutazione del proseguimento del lavoro del gruppo composto da personale medico degli SPreSAL delle ASL Città di Torino, TO 3, TO 4, TO 5 e da magistrati della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino, costituito nel 2016, al fine di definire un protocollo comune per la gestione delle segnalazioni di malattia professionale;
- partecipazione alle iniziative formative e di aggiornamento sulle malattie professionali organizzate da soggetti ed enti esterni;
- partecipazione ai seminari di restituzione dei dati/aggiornamento per gli operatori della prevenzione organizzati a livello regionale riguardo i tumori professionali ad alta frazione eziologica attivi in Piemonte, in particolare i mesoteliomi pleurici e i tumori del naso, e alle iniziative di formazione/aggiornamento organizzate dai COR;
- proseguimento della collaborazione con i Centri Operativi (COR), precisamente: con il Centro Operativo Regionale per i tumori naso-sinusali (COR-TUNS), operante presso lo S.Pre.S.A.L. dell'ASL CN1, attraverso la somministrazione di questionari ai pazienti affetti da patologie tumorali naso-sinusali in cura presso le strutture ospedaliere della città di Torino segnalati dal Centro; con il Registro Mesoteliomi istituito presso il CPO Piemonte (COR-ReNaM), sulla base delle richieste che da esso pervengono, in quanto le informazioni di cui la Struttura dispone riguardo la presenza di amianto nei luoghi di lavoro e la conseguente esposizione dei lavoratori sono numerose;
- segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino delle notizie di tumori di sospetta origine professionale ricevute, se l'azienda ove la persona ha lavorato è sita nella città di Torino, in collaborazione anche con l'Osservatorio dei tumori professionali della Procura.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

La Struttura ha proseguito la gestione e il monitoraggio del flusso delle notizie di malattia professionale (denunce/referti) pervenute, complessivamente 489 nel 2018. Le notizie di malattia professionale relative a lavoratori dipendenti o ex-dipendenti di ditte site nella città di Torino sono state complessivamente 235. Le patologie maggiormente segnalate sono state i tumori (92, pari al 39,1%) e le ipoacusie (58, pari al 24,6%), seguite dal gruppo delle patologie muscolo scheletriche (patologie da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori e da movimentazione manuale dei carichi, rispettivamente 33, pari al 14%, e 26, pari al 11%).

Dal momento che alla Struttura pervengono notizie di malattie professionali non ancora trasmesse all'Autorità Giudiziaria e notizie riguardanti anche lavoratori di aziende site in comuni diversi da Torino, la gestione del flusso comprende anche la trasmissione degli atti di competenza alla Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Torino e alle ASL territorialmente competenti. Nell'ambito di questa attività, al fine di migliorare - soprattutto dal punto di vista qualitativo - le segnalazioni ed acquisire le informazioni necessarie per la valutazione delle stesse, si è proseguito a richiedere al soggetto segnalante le integrazioni eventualmente necessarie e a fornire assistenza in materia.

E' proseguita altresì l'attività di inserimento dei dati relativi ai lavoratori dipendenti o ex-dipendenti di aziende site nel Comune di Torino nella sezione specifica dell'applicativo SPRESALWeb ed è stato prodotto il report richiesto a livello regionale.

Non si è sviluppata l'attività relativa al sistema MALPROF, sia per le limitate risorse di personale medico presenti presso la Struttura, sia perché non si sono svolte iniziative a livello regionale.

Nel 2018 non è proseguita la collaborazione con la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino riguardo la definizione di criteri comuni per la gestione delle notizie di malattia professionale (referti/denunce) ricevute, al fine di definire un apposito Protocollo. La collaborazione si è sviluppata per singoli casi.

Personale sanitario della Struttura ha partecipato all'evento formativo organizzato dall'ASL CN1, a livello regionale, nel mese di marzo 2018, avente titolo "*I Registri piemontesi dei tumori del naso e dei mesoteliomi: una realtà in crescita*". All'evento, avente l'obiettivo formativo di fornire ai partecipanti adeguate conoscenze e competenze epidemiologiche relative ai tumori nasosinusalali e ai mesoteliomi, hanno partecipato esperti dei COR, del Servizio di Epidemiologia ASL TO3 e di altra ASL.

E' proseguita l'attività di collaborazione con i Centri Operativi Regionali dei tumori naso-sinusalali (COR-TUNS) e dei mesoteliomi (COR-ReNaM).

L'attività in collaborazione con il Centro Operativo Regionale per i tumori naso-sinusalali consiste nella somministrazione di questionari a pazienti affetti da patologie tumorali naso-sinusalali in cura presso le strutture ospedaliere della città di Torino, segnalati dal Centro, al fine di individuare l'eventuale esposizione lavorativa. I questionari sono poi inviati al COR, per le successive elaborazioni. Nel 2018 è stato somministrato 1 questionario.

La collaborazione con l'Osservatorio regionale dei mesoteliomi, istituito presso il CPO Piemonte consiste nel fornire, su richiesta, informazioni sulla presenza di amianto. Le informazioni di cui la Struttura dispone riguardo la presenza di amianto nei luoghi di lavoro e la conseguente esposizione dei lavoratori sono infatti numerose.

Nel 2018 è proseguita, nell'ambito della gestione delle notizie di malattia professionale ricevute dalla Struttura, l'invio alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino delle notizie di tumori di sospetta origine professionale, se l'azienda ove la persona ha lavorato è sita nella città di Torino e la segnalazione non è ancora stata inviata all'AG, nonché la collaborazione con l'Osservatorio dei tumori professionali della Procura.

Popolazione target

Operatori SPreSAL, lavoratori, strutture sanitarie pubbliche e private, medici di medicina generale, medici competenti, altri medici, patronati.

Attori coinvolti/ruolo

Personale medico e sanitario SPreSAL, ASL, Regione, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino, COR-TUNS, COR-ReNaM.

Indicatori utilizzati nel PLP

Non è stato previsto un indicatore per il livello locale nella Programmazione regionale 2018 né nel PLP.

Azione 6.3.1

Svolgere attività di formazione e assistenza a RLS/RLST, imprese ed altri soggetti della prevenzione

Obiettivi dell'azione

Incrementare la consapevolezza del ruolo e le conoscenze di RLS e RLST, imprese ed altri soggetti della prevenzione.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

Questa azione, dopo l'accorpamento con l'azione 6.4.2, riguarda le attività di informazione, formazione ed assistenza rivolte a tutti i soggetti della prevenzione: RLS, RLST, organizzazioni sindacali, imprese, professionisti, ordini professionali e di categoria, coordinatori per la sicurezza, ecc.

Nel 2018 si prevedeva di proseguire le attività già svolte, a livello locale, negli anni precedenti, precisamente:

- sportello informativo svolto dal personale ispettivo della Struttura, giornalmente, dalle ore 9 alle ore 12;
- incontri con RLS, RLST, RSU e/o Organizzazioni Sindacali, a seguito di specifica richiesta, con la partecipazione di personale medico e/o tecnico della Struttura, sulla base della materia trattata o del tecnico che ha in carico la singola pratica;
- partecipazione di personale medico e tecnico della Struttura ad eventi formativi organizzati da RLS, Organizzazioni sindacali, associazioni datoriali e di categoria, altri enti/soggetti esterni;
- incontri con i soggetti a cui la Struttura ha impartito prescrizioni ex art. 20 D.Lgs. 758/94, al fine di definire le misure da adottare per la regolarizzazione;
- incontri di personale tecnico esperto con imprese, enti e professionisti riguardo i piani di lavoro di rimozione amianto ed altre tipologie di lavoro relativi a manufatti contenenti amianto;
- coinvolgimento degli RLS nel corso dell'attività di vigilanza;
- raccolta delle informazioni inerenti lo svolgimento degli incontri che il personale della Struttura svolge, al fine di predisporre il report inerente l'attività svolta nell'ambito di questa azione.

Si prevedeva inoltre di proseguire la partecipazione alle attività condotte in questo ambito a livello regionale:

- partecipazione di tecnici esperti al Gruppo Infosicuri e al Gruppo di redazione della Newsletter lo scelgo la sicurezza (ISLS);
- partecipazione del personale che si occupa di Infor.Mo. alle attività di alimentazione e diffusione delle "storie di infortunio" corredate di indicazioni per la prevenzione, volte, oltre che agli SPreSAL, alle parti sociali.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Anche nel 2018 l'attività di informazione, formazione ed assistenza nei confronti dei diversi soggetti della prevenzione ha rappresentato una priorità per la Struttura e l'attività è stata condotta secondo i filoni programmati.

E' proseguito, anzitutto, lo sportello informativo svolto dal personale ispettivo, giornalmente, dalle ore 9 alle ore 12. Gli utenti accedono, o telefonicamente o di persona, senza necessità di prenotazione; il personale ispettivo effettua questo servizio ruotando su turni giornalieri, predisposti mensilmente. Sono state svolte complessivamente, nell'anno, 759 ore di turno informazione.

Negli ultimi anni si è diffuso, da parte dell'utenza, il ricorso alla richiesta di informazioni e chiarimenti tramite posta elettronica. Sono infatti pervenuti, nel 2018, numerosi quesiti all'indirizzo di posta elettronica della Struttura, da cittadini che intendono aprire attività e da consulenti. I quesiti hanno riguardato prevalentemente gli obblighi di formazione in materia di igiene e sicurezza del lavoro, i requisiti di attrezzature e luoghi di lavoro. Le risposte sono state fornite prevalentemente telefonicamente.

Sono stati organizzati incontri con datori di lavoro, RSPP, consulenti, RLS, RSA, altri soggetti, a seguito di loro richiesta, su problematiche specifiche ed anche nell'ambito di prescrizioni impartite.

Gli incontri, a cui hanno partecipato i tecnici della Struttura coinvolti negli interventi svolti e, in qualche caso, personale medico dirigente della Struttura, hanno riguardato principalmente i requisiti dei luoghi di

lavoro, il rischio stress lavoro-correlato, il rischio amianto e le relative misure di prevenzione e protezione, l'individuazione dei soggetti responsabili, altre problematiche connesse alle prescrizioni impartite. Gli incontri riguardanti le prescrizioni impartite dal personale tecnico della Struttura si sono svolti nella fase di adempimento, per la valutazione dei provvedimenti da intraprendere e la loro adeguatezza rispetto alle prescrizioni impartite.

Riguardo il rischio amianto la Struttura ha svolto, come da tempo, un importante ruolo di informazione e assistenza nei confronti delle imprese che rimuovono manufatti contenenti amianto, stante anche la diversità delle tipologie di materiali da rimuovere (terreni contaminati, ballast, tubazioni interrato, ecc.), la presenza di documento regionale di linee di indirizzo e indicazioni operative per la rimozione di diverse tipologie di manufatti (DGR 34-6629 del 16 marzo 2018), l'inserimento di nuove ditte e consulenti che operano nel territorio torinese.

Personale medico dirigente della Struttura ha partecipato, in qualità di relatore, a diverse iniziative formative, in particolare:

- Corso di formazione per Direttori e Dirigenti organizzato dall'Università degli Studi di Torino, *su obblighi e responsabilità dei dirigenti stabiliti dalla normativa in vigore, in data 17 dicembre 2018*;
- *Corso di formazione per Dirigenti con delega di funzioni di Datore di Lavoro organizzati dall'ASL Città di Torino*, inerenti le responsabilità di queste figure, il rapporto con gli Organi di Vigilanza e il rischio stress lavoro-correlato. Il corso si è svolto in più edizioni, nel corso dell'anno;
- Convegno *"Lavoro e disabilità"* organizzato da INAIL, riguardante il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro, in data 22 marzo 2018;
- Corso *"La rete per la promozione della Salute nei luoghi di lavoro"* organizzato da Regione Piemonte, ASL Città di Torino e ASL Novara, riguardante la Promozione della Salute negli ambienti di lavoro (WHP), in data 21 novembre 2018.

Per quanto riguarda l'attività svolta nei confronti del settore scolastico, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo dell'Azione 6.6.1.

Riguardo il coinvolgimento degli RLS nel corso dell'attività di vigilanza, il personale ispettivo della Struttura ha richiesto, soprattutto nei casi in cui i sopralluoghi hanno riguardato gli ambienti di lavoro in generale o problematiche specifiche segnalate dai lavoratori o dagli RLS stessi, la loro presenza. In molti casi, soprattutto se presenti in azienda, gli RLS hanno partecipato al sopralluogo. In alcuni casi, al fine di acquisire informazioni utili agli accertamenti, gli RLS sono stati convocati presso la Struttura prima o nel corso delle indagini.

Copia delle prescrizioni ex art. 20 D. Lgs. 758/94 impartite al soggetto individuato quale responsabile (contravventore), è stata, di norma, trasmessa agli RLS.

E' stato redatto il report inerente le attività svolte nel 2018.

Personale tecnico esperto della Struttura ha altresì partecipato alle attività condotte in questo campo a livello regionale, in particolare al Gruppo INFOSICURI. Il Gruppo di redazione della Newsletter *Io scelgo la sicurezza* (ISLS) ha cessato l'attività da diversi mesi.

Popolazione target

Lavoratori, RLS, RLST, RSU, Organizzazioni sindacali, aziende pubbliche e private, RSPP, medici competenti, coordinatori per la sicurezza, lavoratori, lavoratori autonomi, altri stakeholder (professionisti, ordini professionali, associazioni datoriali e di categoria, ecc.), operatori delle ASL.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori SPreSAL, Regione, INAIL, ASL, Università degli Studi di Torino.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
<i>Indicatore locale</i> Report inerente le attività svolte	Stesura report inerente le attività svolte	E' stato redatto il report inerente le attività svolte nel 2018	–

Azione 6.4.1

Fornire indicazioni operative per la formazione in materia di igiene e sicurezza del lavoro

Obiettivi dell'azione

Fornire indicazioni utili alla progettazione, alla realizzazione, alla fruizione e al controllo dei corsi di formazione previsti dalla normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

L'attività inerente questa azione è prevalentemente regionale.

A livello locale, nel 2018, si prevedeva di proseguire l'attività di informazione/assistenza e di vigilanza sugli obblighi in materia di formazione alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro stabiliti dal D.Lgs. 81/08 e sulla regolarità dei corsi effettuati, sulla base del documento regionale di indirizzo approvato nel marzo 2017 con D.D. 9 marzo 2017 n. 159 *"Procedure per l'accertamento degli adempimenti relativi alla formazione alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i."*.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

E' proseguita l'attività di informazione/assistenza e di vigilanza in materia, in particolare da parte del personale tecnico esperto della Struttura che ha partecipato ai lavori del gruppo regionale *"Vigilanza sulla formazione alla sicurezza"* (che ha predisposto il documento approvato nel marzo 2017 già citato). Il personale esperto ha rappresentato anche un importante punto di riferimento per il restante personale di vigilanza della Struttura.

Nel 2018 l'attività di controllo sulla regolarità dei corsi effettuati, dei soggetti formatori e dei docenti, al fine di contrastare iniziative formative illecite e inadeguate e sviluppare un'efficace azione deterrente, è aumentata rispetto all'anno precedente. Sono stati svolti infatti numerosi accertamenti in merito - sulla base delle indicazioni regionali in materia - a seguito di segnalazioni pervenute dal Settore regionale competente e di richiesta dell'AG.

L'attività di informazione e assistenza è stata svolta a seguito delle richieste di informazioni ed approfondimenti sulla tematica pervenute nel corso dell'anno da aziende, RSPP, consulenti. Le richieste hanno riguardato vari aspetti della formazione.

Personale ispettivo e medico della Struttura ha partecipato al Corso *"LA FORMAZIONE SSL – La normativa, gli adempimenti e la verifica della formazione erogata nell'attività di vigilanza"*, organizzato dalla Regione e svoltosi nei giorni 6-7 giugno 2018. Il corso aveva l'obiettivo di fornire agli operatori SPreSAL strumenti per svolgere in modo efficace la vigilanza in materia di formazione alla sicurezza erogata e omogeneizzare tale attività all'interno dei Servizi, alla luce di quanto stabilito dalla normativa nazionale e in continuità con quanto previsto dagli atti regionali.

La Struttura ha altresì avviato, nel 2018, il tirocinio di uno studente del 1° anno del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione, con Progetto formativo riguardante la verifica dell'organo di vigilanza in merito agli obblighi in materia di formazione stabiliti dal D.Lgs. 81/08 e normative correlate, compresi la regolarità dei requisiti dei soggetti formatori ed erogatori dei corsi (vedasi Azione 6.6.1).

Popolazione target raggiunta

Operatori SPreSAL, soggetti formatori, soggetti della prevenzione (datori di lavoro, RSPP, coordinatori per la sicurezza, lavoratori, RLS, OO.SS., ecc.).

Attori coinvolti

Regione, SPreSAL.

Indicatori utilizzati nel PLP

Non è stato previsto un indicatore per il livello locale nella Programmazione regionale 2018 né nel PLP.

Azione 6.5.1

Promuovere iniziative in materia di stress lavoro-correlato

Obiettivi dell'azione

Migliorare il benessere organizzativo nelle aziende pubbliche e private.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

Rispetto a questa azione, nel 2018 si prevedevano attività a livello regionale – stante il ruolo di referente regionale su questo argomento svolto dalla direzione della Struttura – e a livello locale.

A livello regionale:

- proseguire il confronto, nell'ambito e in relazione ai lavori del Comitato Regionale di Coordinamento, sul documento *"Linee di indirizzo operativo in materia di stress lavoro-correlato"*, predisposto nel 2016 dal gruppo di lavoro regionale incaricato, coordinato dalla direzione della Struttura;
- avviare un gruppo di lavoro regionale composto da medici/tecnici dei Servizi e coordinato dalla direzione della Struttura, per la raccolta delle esperienze sul territorio regionale e l'individuazione di ambiti prioritari di intervento;
- partecipare al Gruppo nazionale che si occupa del Piano nazionale stress lavoro-correlato nell'ambito del GTI SS LL.

A livello locale:

- proseguire l'attività di vigilanza e di informazione/formazione sul rischio stress lavoro-correlato, a partire dalle indicazioni fornite durante il corso svoltosi nel mese di novembre 2016 a livello regionale per gli SPreSAL, in collaborazione anche eventualmente con la ITL, stante la competenza di questo ente riguardo l'orario e i turni di lavoro, fattori che possono incidere in modo rilevante nello sviluppo di condizioni a rischio;

rendicontare sulle attività svolte su questa materia, come stabilito dall'indicatore per il livello locale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

A livello regionale:

- nella riunione del Comitato Regionale di Coordinamento svoltasi il giorno 17 maggio 2018, il confronto su tale problematica è stato ripreso, con la richiesta di alcune parti sociali di proseguire nel merito;
- si è valutato positivamente il progetto di avviare un gruppo di lavoro regionale composto da operatori degli SPreSAL, per la raccolta delle esperienze sul territorio regionale e l'individuazione di ambiti prioritari di intervento. Al momento il gruppo non è stato avviato;
- la direzione della Struttura ha partecipato ai lavori del Gruppo di lavoro specifico sul rischio stress lavoro-correlato nell'ambito del GTI SSSL.

A livello locale:

- sono state effettuate attività di vigilanza, in particolare nel settore delle imprese ferroviarie, della grande distribuzione commerciale e delle cooperative sociali di assistenza. Dagli accertamenti eseguiti sono emerse violazioni riguardanti il documento di valutazione del rischio stress lavoro-correlato, in quanto non redatto nel rispetto delle indicazioni normative, in particolare dei due documenti di riferimento: Accordo quadro europeo del 2004 e Lettera del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18/11/2010, che contiene le indicazioni della Commissione Consultiva Permanente. L'inadeguatezza del DVR ha riguardato sia la fase di analisi del rischio che l'individuazione e l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione. In un caso la valutazione del rischio specifico non era stata effettuata. In alcuni casi le prescrizioni sono tuttora in corso;
- sono state effettuate attività di informazione, formazione e assistenza, in particolare nei confronti di RLS del settore bancario, con incontri specifici e nell'ambito dello sportello informativo svolto dal personale tecnico della Struttura e dei corsi elencati nell'Azione 6.6.1;

- personale tecnico della Struttura ha partecipato al corso organizzato dall'ASL Città di Torino su questo rischio "Prevenzione dello stress lavoro-correlato: corso avanzato. Costruzione del team come strumento per promuovere la cultura del benessere organizzativo" (giugno 2018);
- uno studente del 1° anno del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione ha iniziato il tirocinio presso la Struttura, con progetto riguardante il rischio stress lavoro-correlato (vedasi Azione 6.6.1).

La Struttura ha relazionato sulle attività svolte su questa materia nell'ambito della relazione di rendicontazione del PLP, come stabilito dall'indicatore per il livello locale.

Popolazione target raggiunta

Aziende, altri soggetti della prevenzione, RLS, RSA, studenti.

Attori coinvolti

ASL, Regione Piemonte, altre Regioni, Università degli Studi di Torino.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Nr di ASL che effettuano attività di informazione-vigilanza sulla tematica / totale delle ASL	Relazionare, nell'ambito della rendicontazione annuale del PLP, sulle attività di informazione-vigilanza effettuate sulla tematica	Relazione sulle attività di informazione-vigilanza effettuate sulla tematica	-

Azione 6.6.1

Interventi formativi rivolti al mondo della scuola

Obiettivi dell'azione

Supportare le scuole nella gestione e sicurezza del lavoro.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

L'attività inerente questa azione è prevalentemente regionale. A livello locale, nel 2018, si prevedeva di:

- partecipare alle iniziative formative e di aggiornamento organizzate dal mondo della scuola, a seguito di specifiche richieste;
- proseguire l'attività di tutoraggio nei confronti di studenti del corso di laurea in "Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e Luoghi di Lavoro", di altri corsi di studi universitari e di studenti di paesi stranieri, nell'ambito del Progetto di mobilità internazionale Erasmus;
- proseguire l'attività di formazione di medici nell'ambito del Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale;
- rendicontare l'attività svolta nell'ambito del PLP.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

L'attività si è svolta sulla base dei filoni previsti.

Personale medico dirigente della Struttura ha infatti partecipato, in qualità di docente, ai seguenti corsi:

- Master di II livello in Diritto della Pubblica Amministrazione, organizzato dall'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Giurisprudenza, per l'approfondimento teorico-pratico del modulo didattico "La disciplina in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", in data 29 giugno 2018;
- Master in Direzione Strategica delle Aziende Sanitarie, organizzato da COREP Torino, con insegnamento "Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro", in data 24 marzo 2018.

La Struttura ha inoltre proseguito l'attività di tutoraggio nei confronti di studenti di corsi di laurea dell'Università degli Studi di Torino, precisamente:

- hanno svolto tirocinio 10 studenti del Corso di Laurea triennale in "Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e Luoghi di lavoro", iscritti al 1° e al 2° anno del Corso, per 26 giornate complessive di tirocinio. Gli studenti sono stati seguiti da Guide di tirocinio designate tra il personale tecnico di vigilanza che ha manifestato interesse a svolgere l'attività di tutoraggio. Le Guide di tirocinio sono state coordinate da un Tutor di sede che ha svolto altresì una funzione di raccordo tra la Struttura e l'Università degli Studi di Torino per le procedure logistico-organizzative preliminari allo svolgimento del tirocinio, partecipando anche all'organizzazione delle attività a livello dipartimentale;
- ha completato il tirocinio, svolgendo anche la tesi di laurea, una studentessa del corso di Laurea magistrale in Scienze biologiche. La tesi è stata svolta in collaborazione con personale medico della Struttura e ha riguardato il sistema di sorveglianza dell'esposizione occupazionale ad agenti cancerogeni;
- hanno iniziato il tirocinio presso la Struttura due studenti del I° anno del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione, con progetti di tirocinio riguardanti rispettivamente la verifica dell'organo di vigilanza in merito agli obblighi del datore di lavoro in materia di formazione e il rischio stress lavoro-correlato. I tirocini sono tuttora in corso.

Nel corso del 2018 la Struttura ha svolto altresì attività di formazione ospitando 11 medici tirocinanti nell'ambito del Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale ed ha proseguito la collaborazione con l'Associazione Formazione 80, che organizza stage per studenti stranieri nell'ambito del progetto di mobilità internazionale Erasmus, ospitando uno studente che ha svolto attività di tipo amministrativo-

L'attività svolta è stata rendicontata nell'ambito del PLP.

Popolazione target raggiunta

Studenti universitari, altri studenti, medici di medicina generale.

Attori coinvolti

ASL, Università degli Studi di Torino, Associazione Formazione 80.

Indicatori utilizzati nel PLP

Non è stato previsto un indicatore per il livello locale nella Programmazione regionale 2018 né nel PLP.

Azione 6.7.1

Promuovere il coordinamento della attività di vigilanza fra Enti

Obiettivi dell'azione

Coordinare l'attività di vigilanza per una maggiore efficacia degli interventi.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

L'Organismo Provinciale di Vigilanza (OPV) della Provincia di Torino, si proponeva di proseguire l'attività sulla base delle esperienze positive sviluppatesi negli ultimi anni, della Programmazione regionale 2018, tenendo conto altresì delle difficoltà operative già emerse nel 2017, derivanti dalle procedure e dagli obiettivi del nuovo Ispettorato Nazionale del Lavoro, che ha integrato le funzioni di vigilanza di INPS, INAIL e Ispettorato Territoriale del Lavoro (ITL).

Le linee operative erano le seguenti:

- proseguire l'attività di controllo e vigilanza congiunta negli ambiti lavorativi prioritari individuati nel *Documento di Programmazione delle attività anni 2013-2014*: edilizia, agricoltura, ambienti confinati, ambienti a rischio esplosione e incendio. Tuttavia per gli interventi congiunti in edilizia, si riteneva di non poter conseguire l'obiettivo stabilito a livello regionale (10% del numero dei cantieri da controllare assegnati dalla programmazione regionale alle ASL, con un obiettivo minimo del 5%), stante il fatto che per gli enti che costituiscono l'Ispettorato Nazionale del Lavoro il settore edile non rappresenta attualmente una priorità in relazione alle specifiche finalità degli enti;
- effettuare controlli anche in ambiti diversi da quelli sopracitati, individuati di volta in volta da parte dei componenti dell'OPV sulla base di specifici criteri (richieste dell'AG, segnalazioni di altri enti/organismi di controllo, specificità territoriali delle singole ASL componenti l'OPV, ecc.);
- scegliere i cantieri in cui intervenire prevalentemente sulla base delle notifiche preliminari pervenute alle Strutture SPreSAL, valutate con personale dell'INPS sulla base delle informazioni presenti negli archivi informatici dell'Ente, oltre che a seguito di segnalazione ed individuazione di cantieri/aziende critiche da parte di INPS/INAIL/ITL;
- effettuare eventualmente interventi congiunti anche nei cantieri di Grandi Opere pubbliche o cantieri che, per dimensioni e/o complessità, possono essere assimilati a queste;
- proseguire l'attività di controllo con i Vigili del Fuoco soprattutto in attività lavorative diverse dall'edilizia, per le quali emergono particolari criticità riguardo il rischio incendio ed esplosione;
- rafforzare lo scambio di informazioni tra gli Enti, anche al di fuori della vigilanza congiunta, al fine di evitare sovrapposizioni e ottimizzare l'utilizzo delle risorse;
- continuare la collaborazione e la vigilanza congiunta con enti e organismi di controllo esterni all'OPV, in particolare Polizia Municipale, Questura, Carabinieri, Procura della Repubblica, ARPA;
- rendicontare l'attività svolta dall'OPV della Provincia di Torino secondo il modello predisposto a livello regionale;
- collaborare con il livello regionale per la predisposizione del report regionale annuale di attività degli OPV.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Nel 2018 la Struttura SPreSAL dell'ASL Città di Torino ha coordinato l'attività dell'OPV della Provincia di Torino ed ha operato, per quanto riguarda l'attività coordinata e congiunta, secondo le linee stabilite dall'Organismo.

Gli interventi congiunti nel settore edile, per quanto riguarda la città di Torino, sono stati 2, di cui 1 con Polizia Municipale, l'altro con VV.F., eseguiti a seguito rispettivamente di esposto e infortunio.

Nel 2018, quindi, come previsto, l'attività di vigilanza in edilizia si è nettamente ridotta. Ciò è dovuto a diversi fattori:

- la riorganizzazione della componente ispettiva di ITL, INPS e INAIL nell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, con la conseguente messa in atto di nuove procedure per la scelta degli interventi di vigilanza da effettuare, che comportano l'approvazione degli interventi da parte di una apposita Commissione Regionale e quindi un iter più complesso;

- l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Torino, soprattutto nella città di Torino, effettua autonomamente i controlli nei cantieri edili, essendo anch'esso organo di vigilanza in edilizia, con interventi congiunti fra le due componenti Vigilanza tecnica e Vigilanza ordinaria;

- per INPS e INAIL attualmente il settore edile non rappresenta una priorità d'intervento rispetto agli obiettivi stabiliti a livello nazionale e l'esito dei controlli effettuati congiuntamente agli SPreSAL, negli anni precedenti, ha dato per lo più esito negativo rispetto al riscontro delle irregolarità di competenza di questi enti.

Gli interventi congiunti nei settori diversi dall'edilizia sono stati complessivamente 20, di cui 17 con gli enti dell'OPV (ITL, VV.F., INAIL) ed altri organi di controllo (Polizia di Stato, Polizia Municipale, Carabinieri, Guardia di Finanza), 3 con altri enti (2 con Polizia Municipale, 1 con Polizia Municipale e SIAN). Per questa tipologia di interventi congiunti si è quindi mantenuto il livello di attività del 2017.

La tipologia di aziende controllate è la seguente: locali pubblici (discoteche, bar, night club, ecc.), istituti scolastici, strutture socio-assistenziali, servizi, uffici, altro.

In tutte le aziende controllate, ad eccezione di una, si sono riscontrate irregolarità in materia di igiene e sicurezza del lavoro, per cui la positività degli interventi svolti è alta.

Come emerge dai dati, è continuata positivamente la collaborazione con Polizia Municipale, Polizia di Stato ed altri organi di controllo.

Oltre all'attività congiunta è proseguita, nel 2018, la collaborazione e lo scambio di informazioni tra enti, con incremento dell'efficacia degli interventi di vigilanza.

La rendicontazione annuale 2018 dell'OPV della Provincia di Torino, secondo il modello predisposto a livello regionale e sulla base dei dati che le ASL partecipanti inviano, è in corso di predisposizione e sarà trasmessa al Settore Prevenzione e Veterinaria regionale. Nel 2018 è stato trasmesso il report inerente l'attività svolta nel 2017.

La direzione della Struttura ha collaborato con il livello regionale per la predisposizione del report regionale di attività degli OPV relativo all'anno 2017.

Popolazione target raggiunta

Aziende pubbliche e private, lavoratori autonomi, coordinatori per la sicurezza, medici competenti, altri soggetti sottoposti a vigilanza.

Attori coinvolti

Personale ispettivo e dirigente di SPreSAL ASL Città di Torino, ASL TO3, ASL TO4, ASL TO5; ITL, INAIL, INPS, VV.F., Polizia municipale, Città di Torino, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Procura della Repubblica, ARPA, NAS, altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
N° di ASL che effettuano attività di vigilanza coordinata-congiunta / totale delle ASL	Report annuale di attività dell'OPV della Provincia di Torino	Report annuale di attività dell'OPV della Provincia di Torino in corso di compilazione	–
Report regionale di attività degli OPV	Report annuale di attività dell'OPV della Provincia di Torino	Report annuale di attività dell'OPV della Provincia di Torino in corso di compilazione	–

Azione 6.7.2

Applicazione del piano mirato di sicurezza in edilizia

Obiettivi dell'azione

Promuovere piani mirati di prevenzione nel settore edile.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

La prevenzione dei rischi nel settore edile ha costituito e costituisce tuttora una priorità della Struttura. Le attività previste erano le seguenti:

- partecipazione, con personale tecnico esperto, al Gruppo regionale che si occupa dell'edilizia;
- riguardo il rischio amianto: prosecuzione dell'attività di riferimento svolta dalla Struttura nei confronti del livello regionale; partecipazione alle attività svolte a livello nazionale nell'ambito del GTI SSL; attuazione, all'interno della Struttura, delle *"Linee di indirizzo operativo per la redazione dei Piani di lavoro di demolizione/rimozione amianto (art. 256 D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)"* approvate con D.G.R. 34-6629 del 16 marzo 2018;
- vigilanza nei cantieri, sulla base delle indicazioni regionali. Per il 2018, sulla base della Programmazione regionale 2018, dei risultati conseguiti nel 2017, della necessità di incrementare l'attività di vigilanza in altri settori (principalmente a seguito di segnalazioni di altri enti, esposti di RLS e lavoratori, richieste dell'AG), nonché del numero di personale ispettivo effettivamente operante, si era stabilito l'obiettivo di ispezionare 370 cantieri;
- effettuare attività di vigilanza congiunta con gli enti dell'OPV ed altri Organi di controllo esterni all'OPV, sulla base delle indicazioni regionali (numero di controlli congiunti in edilizia tendenzialmente pari al 10% del numero dei cantieri da controllare assegnati dalla programmazione regionale alle ASL, con un obiettivo minimo del 5%), tenendo conto altresì delle difficoltà operative scaturite a seguito dell'avvio dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro;
- proseguimento della proficua collaborazione con il Corpo di Polizia Municipale della Città di Torino;
- svolgimento dell'attività di controllo sulla base delle linee del Piano regionale edilizia (criteri per la scelta dei cantieri da controllare, rischi prioritari da controllare, utilizzo della scheda regionale *"Aspetti minimi di controllo finalizzato al contenimento del rischio di caduta dall'alto nei lavori in quota"*, ecc.);
- attività di vigilanza programmata nei cantieri delle Grandi Opere e di entità rilevante, nelle attività fieristiche e di montaggio/smontaggio palchi;
- compilazione della *"Scheda di rilevazione delle attività di vigilanza in edilizia"*, già in uso da alcuni anni, da parte del personale tecnico che ha effettuato il sopralluogo;
- proseguimento delle attività di informazione ed assistenza;
- proseguimento dell'attività di elaborazione dei dati relativi all'attività svolta in edilizia attraverso l'utilizzo dell'applicativo SPRESALWeb, al fine di fornire alla Regione la reportistica richiesta dalle schede nazionali e regionali.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Le attività previste nel settore edile, stante la priorità che questo settore rappresenta per la Struttura e le linee operative fornite dal Piano regionale edilizia, sono state condotte e monitorate mensilmente, come in precedenza, e gli obiettivi fissati sono stati conseguiti.

L'attività si è sviluppata sia sul versante della vigilanza nei cantieri, sia su quello dell'informazione ed assistenza.

La Struttura ha partecipato altresì, con personale tecnico esperto, al Gruppo regionale che si occupa dell'edilizia.

Al riguardo, personale tecnico della Struttura ha partecipato al corso organizzato a livello regionale riguardante l'attività di vigilanza in edilizia e i rischi prioritari svoltosi nel novembre 2018, nel corso del quale sono state presentate le nuove "Schede contenenti gli aspetti minimi di controllo finalizzate al contenimento dei rischi di investimento e ribaltamento di mezzi e di seppellimento nei cantieri edili".

Nel mese di dicembre 2018 la Struttura ha organizzato il corso, volto a tutto il personale di vigilanza, nel corso del quale sono state presentate e discusse le Schede sopra citate.

Riguardo il rischio amianto:

- è proseguita l'attività di riferimento svolta dalla Struttura nei confronti del livello regionale, con l'avvio del percorso per la predisposizione di linee operative per la valutazione dei Piani di lavoro di rimozione di ballast e terreni contaminati da amianto e la partecipazione al Comitato regionale di Direzione amianto;
- si è data attuazione, all'interno della Struttura, al documento regionale "*Linee di indirizzo operativo per la redazione dei Piani di lavoro di demolizione/rimozione amianto (art. 256 D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)*", approvato con D.G.R. 34-6629 del 16 marzo 2018, attraverso la predisposizione di apposita scheda per la valutazione dei Piani di lavoro da parte del personale incaricato;
- la direzione della Struttura ha partecipato alle attività svolte a livello nazionale nell'ambito del GTI SSLL, in particolare alla redazione del documento inerente la rimozione in sicurezza di tubazioni idriche interrate in cemento amianto (vedasi Azione 6.8.1).

Relativamente alla vigilanza nel 2018, sulla base delle indicazioni regionali, dei risultati conseguiti nel 2017, della necessità di mantenere alto il livello di vigilanza in altri settori e del numero di personale ispettivo effettivamente operante, si era stabilito di controllare 370 cantieri.

L'obiettivo è stato conseguito e superato: la Struttura ha infatti ispezionato 374 cantieri. Di questi 47 con committenza pubblica.

La scelta dei cantieri nei quali effettuare i controlli è stata condotta sulla base delle indicazioni e dei criteri stabiliti dal Piano regionale edilizia. I cantieri, quindi, sono stati individuati sulla base di:

- valutazione delle notifiche ex art. 99 D. Lgs. 81/08 pervenute alla Struttura (5053 nel 2018);
- *avvistamento* sul territorio, da parte del personale tecnico di vigilanza, di cantieri critici sulla base del *minimo etico di sicurezza* e dei rischi prioritari: esposti/segnalazioni di utenti e di altri Enti;
- interventi in cantiere per infortunio;
- richieste dell'Autorità Giudiziaria;
- attività programmata, sulla base delle differenti fasi di lavoro, nei cantieri delle Grandi opere e nei cantieri di entità rilevante;
- attività programmata nei cantieri ove vengono effettuate attività di montaggio e smontaggio palchi, soprattutto per concerti;
- piani di lavoro per la bonifica di manufatti contenenti amianto e notifiche ex art. 250 D. Lgs. 81/08 pervenute (complessivamente 419 nel 2018).

Nella maggior parte dei casi, quindi, si è intervenuti a seguito di notifica (179 cantieri, 47,8% del totale dei cantieri controllati); significativa è la percentuale di casi in cui si è intervenuto per avvistamento, a seguito di rischi rilevanti rilevati (97 cantieri, 25,9% del totale). Il numero di cantieri oggetto di controllo a seguito di avvistamento è aumentato rispetto all'anno scorso (70), in quanto numerosi sono i cantieri in cui il personale ispettivo al momento del sopralluogo - dopo la scelta del cantiere da ispezionare tramite notifica - riscontra che il cantiere non è operativo, per cui subentra il criterio dell'avvistamento.

Sì è mantenuta alta la vigilanza sugli eventi, in particolare concerti ed altre tipologie di spettacoli: sono stati effettuati complessivamente 9 controlli, sia nelle attività di montaggio che di smontaggio dei palchi.

Nel corso dell'attività di vigilanza nel settore edile sono stati controllati i rischi prioritari (caduta dall'alto - compreso lo sprofondamento - caduta di materiali dall'alto, elettrocuzione, seppellimento, ribaltamento e investimento da macchine operatrici), il rispetto degli obblighi di tipo organizzativo (contenuti nel Capo I Titolo IV del D.Lgs. 81/08) in capo ai diversi soggetti responsabili operanti nel settore edile, nonché le altre problematiche di rischio caratteristiche dell'edilizia.

I cantieri nei quali sono state riscontrate irregolarità, ad una prima verifica sull'applicativo SPRESALWeb, sono stati 188 (50,2% sul totale dei cantieri controllati). Il numero è quindi aumentato rispetto all'anno scorso (44,8%).

Per valutare l'impatto positivo della vigilanza in edilizia sulla prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute degli addetti del settore, significativo è il numero dei punti di prescrizione ex art. 20 D. Lgs. 758/94 impartiti dal personale ispettivo, per tipologia di rischio. Questi misurano infatti, oltre alle irregolarità riscontrate, anche la conseguente indotta eliminazione delle condizioni di rischio. Nella gran parte dei casi sono state impartite anche prescrizioni urgenti ex art. 20 c.3 D.Lgs. 81/08, affinché le imprese adottassero specifiche misure urgenti per far cessare immediatamente il pericolo per la sicurezza dei lavoratori.

Complessivamente, nel 2018, sono stati impartiti 434 punti di prescrizione, di cui:

- 106 per rischio di caduta dall'alto (24,4%)
- 2 per rischio di caduta di materiali dall'alto (0,4%)
- 22 per rischio di elettrocuzione (5%)
- 9 per rischio di ribaltamento/investimento (2%)
- 170 relativi agli obblighi previsti dal Capo I Titolo IV D.Lgs. 81/08 (39,1%)
- 125 per altri motivi (28,8%).

Riguardo i soggetti a cui sono state impartite prescrizioni, la distribuzione è la seguente:

- imprese (datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori): 209
- committenti e/o responsabili lavori: 13
- coordinatori per la sicurezza: 53
- lavoratori autonomi: 14.

Nel 2018 l'attività di vigilanza congiunta svolta in edilizia nell'ambito dell'OPV è diminuita in modo rilevante rispetto agli anni precedenti. Sono stati controllati infatti, congiuntamente soltanto 2 cantieri. Per approfondimenti rispetto a questo aspetto si rimanda a quanto riportato nel paragrafo dell'Azione 6.7.1.

E' proseguita inoltre, come già riportato, la proficua collaborazione con il Corpo di Polizia Municipale della Città di Torino.

A seguito dell'attività di vigilanza eseguita nei cantieri edili, il personale ispettivo SPreSAL ha continuato a compilare la "Scheda di rilevazione delle attività di vigilanza in edilizia", in uso da alcuni anni. Le schede sono state consegnate mensilmente al personale amministrativo che ha in carico la raccolta e l'elaborazione dei dati mensili di attività da inviare al Dipartimento della Prevenzione e al Controllo di gestione aziendale, previa verifica e inserimento su apposito programma informatico. La raccolta e l'elaborazione mensile delle schede ha consentito un efficace monitoraggio dell'attività ai fini del conseguimento degli obiettivi annuali.

Riguardo le attività di informazione e assistenza, numerosi sono stati gli incontri con le ditte abilitate alla rimozione di materiali contenenti amianto, i committenti dei lavori e i consulenti che operano in questo ambito. Tale attività si colloca nell'importante funzione preventiva svolta da tempo dalla Struttura nei confronti sia dei lavoratori che operano in cantiere che dell'ambiente e della popolazione, attraverso la valutazione dei piani di lavoro ex art. 256 D.Lgs. 81/08 e delle notifiche ex art. 250 medesimo decreto che pervengono alla Struttura.

Analogo ruolo è stato svolto rispetto ai lavori di rimozione di fibre artificiali vetrose.

È comunque stata effettuata informazione e assistenza anche riguardo ad altre tipologie di lavori edili, in particolare attraverso lo sportello informativo svolto dal personale tecnico di vigilanza della Struttura. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo dell'Azione 6.3.1.

Riguardo la formazione del personale, oltre i corsi già citati la Struttura ha organizzato un corso di aggiornamento in materia di vigilanza in edilizia, volto a tutto il personale ispettivo, nel mese di luglio 2018. Il corso, avente l'obiettivo di uniformare l'attività del personale ispettivo in questo settore, ha riguardato vari argomenti, in particolare la verifica del committente sull'idoneità professionale delle imprese, la nomina del responsabile dei lavori da parte del committente, le problematiche connesse alla presenza dei lavoratori autonomi nei cantieri, la redazione del POS e del PSC, la relazione fra art. 26/81 e Titolo IV medesimo decreto.

Nel 2018 sono state trasmesse al Settore regionale competente le schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta dalla Struttura nel 2017. Le schede relative all'anno 2018 sono in corso di compilazione e saranno trasmesse entro la scadenza prevista.

Popolazione target raggiunta

Committenti, imprese affidatarie, imprese esecutrici, lavoratori, preposti, lavoratori autonomi, coordinatori per la sicurezza, medici competenti, altre tipologie di soggetti operanti nel settore edile, RLS, RLST, consulenti.

Attori coinvolti

Operatori SPreSAL, Regione, ASL, ITL, VV.F., INPS, INAIL, ARPA, Polizia municipale, Polizia di Stato, Procura della Repubblica, altri enti e organi di controllo.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Report regionale sull'applicazione del Piano Regionale Edilizia	Trasmissione delle schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta dalla Struttura al Settore regionale	Schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta dalla Struttura in corso di compilazione al fine della trasmissione al Settore regionale entro la scadenza prevista	-

Azione 6.7.3

Applicazione del piano mirato di sicurezza in agricoltura

Obiettivi dell'azione

Promuovere piani mirati di prevenzione in agricoltura.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

Nel 2018 si prevedeva di continuare l'attività inerente l'agricoltura sulla base delle indicazioni della Programmazione regionale, con i seguenti filoni:

- partecipare ai corsi di formazione/aggiornamento organizzati dalla Regione, in particolare con il tecnico della prevenzione esperto da tempo individuato quale referente per le attività condotte a livello regionale;
- ispezionare le aziende rientranti in questo settore, secondo le indicazioni regionali. Si era deciso di effettuare controlli in 6 aziende, rispetto al valore tendenziale di 8 stabilito a livello regionale, stante la non rilevanza del settore agricolo nella città di Torino e la maggior importanza di altre tipologie di aziende e di rischio, nonché il numero delle risorse umane (personale di vigilanza) effettivamente operanti;
- scegliere le aziende da controllare sulla base delle indicazioni regionali, a partire quindi dagli elenchi aggiornati delle aziende estratte dall'anagrafe agricola, e intervenire a seguito di segnalazioni e di infortunio, valutando altresì la possibilità di effettuare attività di vigilanza congiunta con il SIAN sull'uso dei prodotti fitosanitari;
- proseguire l'utilizzo della "Scheda sopralluogo aziende agricole" prevista dal Piano di sicurezza in agricoltura e garantire l'inserimento dei dati nell'applicativo regionale specifico;
- effettuare iniziative di informazione e sensibilizzazione inerenti la prevenzione dei rischi in questo settore a seguito di specifiche richieste;
- monitorare, in qualità di coordinamento dell'OPV della Provincia di Torino, l'attività di vigilanza congiunta in questo settore.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Nel 2018 la Struttura ha continuato l'attività già avviata in questo settore, sulla base delle indicazioni regionali.

Il tecnico della prevenzione esperto della Struttura, referente regionale per l'agricoltura, ha partecipato al Corso organizzato a livello regionale "Corso di formazione per operatori dei Servizi funzionale alla realizzazione delle attività di vigilanza in applicazione del PNPAS 2014-2018 – Attività congiunta INAIL-CTI", riguardante i rischi connessi all'uso di macchine agricole. Il corso si è svolto nel mese di aprile 2018 e ha coinvolto gli operatori degli SPreSAL piemontesi ed operatori della prevenzione di altre Regioni.

La vigilanza è stata effettuata complessivamente in 6 aziende, tutte con dipendenti. E' stato quindi conseguito l'obiettivo stabilito dal PLP (6 aziende controllate).

Per quanto riguarda l'indirizzo produttivo prevalente specificato nella "Scheda sopralluogo aziende agricole", 3 sono ditte di manutenzione del verde, 2 rientrano nel settore cerealicolo/foraggero, 1 nel settore floro-vivaistico. In 3 casi si è intervenuto per infortunio, negli altri casi d'iniziativa, sulla base delle indicazioni regionali e della tipologia di aziende agricole presenti nella città.

Stante la non priorità del settore agricoltura nel territorio torinese, si è deciso di non effettuare interventi congiunti con il SIAN.

Si è proseguito l'utilizzo della "Scheda sopralluogo aziende agricole" prevista dal Piano di sicurezza in agricoltura, compilata dal tecnico che ha effettuato l'intervento.

Nel 2018 non sono state realizzate attività di informazione e sensibilizzazione, in quanto non sono pervenute richieste in tal senso.

La direzione della Struttura ha monitorato nel corso dell'anno, in qualità di coordinatrice dell'OPV della Provincia di Torino, l'attività di vigilanza congiunta effettuata in questo settore.

Nel 2018 sono state trasmesse al Settore regionale competente le schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta dalla Struttura nel 2017. Le schede relative all'anno 2018 sono in corso di compilazione e saranno trasmesse entro la scadenza prevista.

Popolazione target raggiunta

Aziende agricole, lavoratori dipendenti.

Attori coinvolti

Operatori SPreSAL, Regione.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella N. di ASL che applicano il Piano Regionale Agricoltura / totale delle ASL	Trasmissione delle schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta dalla Struttura al Settore regionale	Schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta dalla Struttura in corso di compilazione per la trasmissione al Settore regionale entro la scadenza prevista	–
N. di ASL che effettuano attività di vigilanza congiunta in agricoltura / totale delle ASL	Trasmissione dei dati relativi alla vigilanza congiunta nell'ambito dell'OPV della Provincia di Torino	Dati relativi alla vigilanza congiunta in ambito OPV in corso di raccolta per la trasmissione al Settore regionale entro la scadenza prevista	–

Azione 6.8.1

Definizione di linee di indirizzo operativo e check list per l'attività di vigilanza

Obiettivi dell'azione

Predisporre linee di indirizzo operativo e adottare strumenti comuni nell'attività di vigilanza.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

Riguardo la definizione di strumenti operativi utili per migliorare l'omogeneità di intervento da parte dei Servizi e fornire alle imprese ed agli altri soggetti della prevenzione indicazioni per le attività di prevenzione, si prevedeva la partecipazione di personale tecnico esperto e medico della Struttura alle attività regionali volte alla stesura dei documenti di linee di indirizzo operativo di seguito elencati:

- documenti di linee di indirizzo per la vigilanza in edilizia (check list), riguardanti gli aspetti minimi di controllo per il contenimento di due rischi prioritari per la sicurezza del settore: rischio seppellimento e rischio di investimento e ribaltamento da macchine operatrici;
- documento riguardante i requisiti dei luoghi di lavoro, sulla base delle normative e dei regolamenti vigenti.

Nell'ambito del rischio amianto si prevedeva di proseguire la collaborazione con il livello regionale, quale SPReSAL referente per questo rischio, partecipando anche ai lavori del Comitato regionale di Direzione amianto e al confronto e alla predisposizione di linee di indirizzo operative a livello nazionale, nell'ambito del GTI SSLL, sulle procedure da seguire per gli interventi di rimozione di tubazioni interrato contenenti amianto.

Riguardo il documento *"Linee di indirizzo operativo in materia di stress lavoro-correlato"*, predisposto nel 2016 dal gruppo di lavoro regionale dedicato, si intendeva proseguire il confronto nell'ambito del Comitato Regionale di Coordinamento, ovviamente in relazione ai lavori dello stesso.

Relativamente alle funzioni di controllo e vigilanza nelle aziende pubbliche e private, di indagine per infortuni e malattie professionali e di rilascio pareri, le attività previste, sulla base delle indicazioni della Programmazione regionale 2018, erano le seguenti:

- effettuare controlli in 1867 aziende di tutti i comparti, comprese edilizia e agricoltura (obiettivo tendenziale indicato dalla Programmazione regionale 2018 per l'ASL Città di Torino, sulla base dello standard regionale di aziende da controllare, 5%);
- proseguire l'attività congiunta nell'ambito dell'OPV della Provincia di Torino e con altri enti e organi di controllo, nonché con gli altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione e in raccordo con le Strutture SPReSAL delle ASL della Provincia di Torino su specifiche tematiche;
- *proseguire l'attività di inchiesta per gli infortuni occorsi, prioritariamente a seguito degli eventi infortunistici per i quali si interviene nell'immediatezza in coordinamento con il sistema di emergenza del 118, nonché sulla base della scelta degli infortuni più gravi, applicando il Protocollo concordato con la Procura Generale della Repubblica per la gestione delle denunce di infortunio. Si intendeva mantenere, al riguardo, lo standard di attività finora raggiunto;*
- *riguardo le malattie professionali proseguire l'attività di monitoraggio delle segnalazioni pervenute, di indagine ai fini di individuare il nesso causale e le responsabilità connesse, in raccordo anche con l'Autorità Giudiziaria, e di controllo nelle aziende attive in cui si è avuta esposizione dei lavoratori. Si intendeva mantenere, al riguardo, lo standard di attività finora raggiunto;*
- proseguire l'attività di rilascio pareri e autorizzazioni a seguito di richiesta dell'utenza, mantenendo i livelli di attività finora raggiunti, ovviamente in relazione alle richieste che pervengono alla Struttura.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

La Struttura ha collaborato, con il livello regionale, per la predisposizione dei seguenti strumenti finalizzati a migliorare l'omogeneità di intervento da parte dei Servizi e a fornire alle imprese e agli altri soggetti della prevenzione indicazioni per le attività di prevenzione:

- *"Scheda contenente gli aspetti minimi di controllo finalizzato al contenimento del rischio di investimento e ribaltamento di mezzi nei cantieri edili";*

- “Scheda contenente gli aspetti minimi di controllo finalizzato al contenimento del rischio di seppellimento nei cantieri edili”;

- Linee di indirizzo operativo “Requisiti degli edifici e dei locali adibiti a luoghi di lavoro” (ex Titolo II e Allegato IV D. Lgs. 81/08)”.

Riguardo le Schede inerenti i rischi prioritari in edilizia investimento e ribaltamento di mezzi e seppellimento, personale tecnico della Struttura ha partecipato al Gruppo di lavoro regionale e al successivo corso organizzato a livello regionale. A livello locale è stato organizzato anche il corso di cui si è già riferito nell’Azione 6.7.2.

Riguardo il documento sui requisiti degli edifici e dei locali adibiti a luoghi di lavoro, la Struttura ha collaborato alla stesura, con personale medico e tecnico esperto, congiuntamente allo SPreSAL ASL di Asti. Il documento sarà trasmesso a breve al livello regionale per l’approvazione e la pubblicazione.

Ai fini di garantire, all’interno della Struttura, omogeneità nella valutazione dei Piani di lavoro, si è data attuazione al documento regionale contenente le *Linee di indirizzo operativo per la redazione dei Piani di lavoro di demolizione/rimozione amianto*, attraverso la predisposizione di apposita scheda per la valutazione dei Piani di lavoro da parte del personale incaricato (vedasi Azione 6.7.2).

La direzione della Struttura ha partecipato ai lavori del Comitato regionale di Direzione amianto e ha collaborato, a livello nazionale, quale rappresentante della Regione Piemonte, alla redazione del documento “*Istruzioni operative INAIL per la rimozione in sicurezza di tubazioni idriche interrato in cemento amianto ai fini della tutela dei lavoratori e degli ambienti di vita*”. Al documento, presentato da INAIL e che ha richiesto un’approfondita revisione da parte degli organi di vigilanza, hanno collaborato - nell’ambito del GTI SSLL - oltre il Piemonte, le regioni Lombardia, Emilia Romagna, Lombardia, Toscana. Il documento costituisce uno strumento importante ai fini dell’uniformità di comportamento da parte delle ASL, ma soprattutto da parte dei gestori di reti idriche e delle aziende che su di esse intervengono.

Riguardo il documento “*Linee di indirizzo operativo in materia di stress lavoro-correlato*”, predisposto nel 2016 dal gruppo di lavoro regionale dedicato, nella riunione del Comitato Regionale di Coordinamento svoltasi il giorno 17 maggio 2018, il confronto su tale problematica è stato ripreso, con la richiesta di alcune parti sociali di proseguire nel merito (vedasi Azione 6.5.1).

La Struttura ha svolto un’importante funzione di vigilanza e controllo nelle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, compresa edilizia e agricoltura, al fine di prevenire gli infortuni, oltre che le malattie professionali. Tale attività è stata esercitata anche nei confronti dei lavoratori autonomi e degli altri soggetti che hanno obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

La vigilanza, finalizzata alla verifica del rispetto della normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e ad adottare gli eventuali necessari provvedimenti di regolarizzazione, è proseguita sulla base delle linee di programmazione e degli standard numerici stabiliti a livello regionale, degli obiettivi aziendali e di Struttura, nonché della programmazione stabilita dall’OPV.

Nel 2018 la S.C. SPreSAL ha controllato complessivamente 1888 aziende con dipendenti e lavoratori autonomi, per cui il target prefissato (1867) è stato superato. L’obiettivo di mantenere alta, nel 2018, l’attività di vigilanza nei settori diversi dall’edilizia rispetto agli anni precedenti (vedasi Azione 6.7.2) è stato conseguito: nel 2018 sono state controllate 396 aziende di settori diversi dall’edilizia (276 nel 2016, 408 nel 2017, anno in cui vi è stato un aumento rilevante, come preventivato).

I sopralluoghi effettuati sono stati complessivamente 1345.

Sono state impartite complessivamente 431 prescrizioni ai sensi art. 20 c. 1 D. Lgs. 758/94 al fine di far cessare le situazioni di rischio e di pericolo, con 750 punti di prescrizione (violazioni).

Gli interventi di vigilanza sono stati eseguiti prevalentemente a seguito di:

- predisposizione di piani mirati di prevenzione per particolari tipologie di rischio e/o settore lavorativo;
- richieste e segnalazioni degli utenti (lavoratori, RLS, cittadini, organizzazioni sindacali, altri soggetti);
- segnalazioni di altri Enti e Organi di controllo;
- richieste dell’Autorità Giudiziaria;
- accadimenti infortunistici;
- notizie di malattia professionale.

L'attività è stata svolta anche congiuntamente e/o in raccordo con altri enti e organi di controllo (enti componenti dell'OPV della Provincia di Torino, Polizia Municipale, Questura, ecc.) e con le altre Strutture del Dipartimento di Prevenzione (vedasi Azione 6.7.1.).

E' stata effettuata altresì attività di controllo in raccordo con le Strutture SPreSAL delle ASL della Provincia di Torino su problematiche particolari che coinvolgono i diversi territori di competenza, nell'ambito di richiesta dell'Autorità Giudiziaria.

Riguardo l'attività inerente gli infortuni occorsi nella città di Torino, nel 2018 sono state trattate 8.306 notizie di infortunio. Sono state effettuate e concluse 74 inchieste per infortuni occorsi. Delle 74 inchieste eseguite, 39 hanno avuto esito positivo per il riscontro di responsabilità (52,7%).

Rispetto al motivo di attivazione delle inchieste, la maggior parte (77% del totale delle inchieste effettuate) è stata eseguita a seguito di segnalazione del Servizio 118, quindi nell'immediatezza dell'infortunio.

Riguardo le malattie professionali è proseguita l'attività di trattazione delle segnalazioni pervenute, riguardanti non solo aziende della città di Torino: 489 in totale, 235 relative alla città di Torino (vedasi Azione 6.2.1).

E' proseguita altresì l'attività di indagine sui casi di sospetta malattia professionale, al fine di individuare se il lavoratore è stato effettivamente esposto ai fattori di rischio che possono avere determinato la patologia e le eventuali responsabilità correlate (34 inchieste concluse).

La diminuzione del numero di indagini di malattia professionale rispetto all'anno precedente è dovuta principalmente alla cessazione dal servizio nel 2017, per pensionamento, di tecnico esperto nel campo, e alla conseguente necessità di incrementare il gruppo di tecnici che seguono questa attività previa adeguata formazione.

Nel 2018 la Struttura ha rilasciato 158 pareri per insediamenti produttivi, riguardanti autorizzazioni in deroga per locali interrati e seminterrati e sopralluoghi preventivi.

In questo ambito si rileva che sono aumentate le richieste per il rilascio di autorizzazioni in deroga all'utilizzo di locali interrati/seminterrati (104 nel 2017, 149 nel 2018).

Nel corso dell'anno, l'attività di confronto fra il personale e la formazione e l'aggiornamento dello stesso si è svolta costantemente, attraverso seminari specifici, scambio di materiale documentale, partecipazione ai corsi aziendali e regionali, principalmente al fine di omogeneizzare l'attività di vigilanza e di informazione/assistenza.

I dati completi dell'attività svolta dalla Struttura richiesti dal livello regionale e nazionale (rendicontazione specifica di settore) saranno trasmessi al Settore Prevenzione e Veterinaria regionale entro la scadenza prevista.

Popolazione target raggiunta

Aziende pubbliche e private, RSPP, lavoratori autonomi, lavoratori, medici competenti, professionisti, altri soggetti sottoposti a vigilanza, RLS, RLST, cittadini.

Attori coinvolti

Operatori SPreSAL, Regione, Autorità giudiziaria, INAIL, altri enti ed organi di controllo, Servizio 118.

Indicatori utilizzati nel PLP

Non è stato previsto un indicatore per il livello locale nella Programmazione regionale 2018 né nel PLP.

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ GENERALI DEL PLP 2018

Punti di forza:

- chiarezza dell'impianto e degli obiettivi delle singole azioni
- presentazione e condivisione del PLP con tutto il personale della Struttura
- disponibilità e competenza del personale della Struttura
- monitoraggio costante dell'attività
- raccordo e collaborazione con il livello regionale

- disponibilità di una rete operativa esterna significativa
- attività di informazione e assistenza svolta
- interesse da parte degli stakeholder.

Il gruppo di lavoro che ha sviluppato le azioni necessarie per la realizzazione del PLP 2017 e il conseguimento degli obiettivi stabiliti, è costituito anzitutto dal personale della S.C. SPreSAL, complessivamente 52 addetti, alla data 31 dicembre 2018, così suddivisi:

- 2 medici;
- 27 tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (di cui 2 in part-time al 30%, 26 in possesso della qualifica di u.p.g. ex art. 21 Legge 833/78);
- 5 assistenti sanitarie/infermiere professionali/caposala;
- 14 amministrativi (di cui 2 in part-time al 70%);
- 4 altre figure tecniche (di cui 3 operatori tecnici, 1 collaboratore tecnico in part-time al 50%).

Nel corso dell'anno hanno cessato le funzioni per pensionamento 1 tecnico della prevenzione - sostituito da un altro tecnico della prevenzione assunto nel gennaio 2019 a seguito di procedimento di mobilità, attualmente in attesa della qualifica di polizia giudiziaria ex art. 21 Legge 833/78 – e 1 assistente tecnico.

Punti di criticità:

scarsità di risorse di personale medico e tecnico necessarie per sviluppare in modo completo le azioni del PLP.

PROGRAMMA 7

Ambiente e salute

Situazione

Stili di vita, esposizioni ambientali o lavorative, condizioni economiche, e livello di istruzione influenzano lo stato di salute. È noto, infatti, che le persone con minori disponibilità e risorse socioeconomiche sono anche più suscettibili di vivere e lavorare in luoghi più insalubri, risultando quindi maggiormente esposti a rischi fisici, chimici o biologici che possono comprometterne la salute.

Infatti nella città di Torino sono documentate importanti disuguaglianze di salute tra i quartieri avvantaggiati e quelli marginali in cui da una parte risiedono abitanti socioeconomicamente più svantaggiati e dall'altra si concentrano i rischi ambientali (stabilimenti industriali, siti contaminati, siti per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti, strade ad intenso traffico veicolare, abitazioni ritenute soggettivamente più degradate).

L'ASL Città di Torino interviene sulla gestione di questi rischi (*outdoor*) partecipando, insieme agli altri enti interessati, alla valutazione dei procedimenti di bonifica, di Autorizzazione Integrata Ambientale e Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica valorizzando in queste sedi le conoscenze sul profilo di salute dei torinesi.

Azione 7.1.1

Costituire e promuovere l'operatività di un gruppo di lavoro regionale di coordinamento Ambiente-Salute

Obiettivi dell'azione

Identificare ruoli e responsabilità

Integrare competenze e professionalità.

Integrare la programmazione ASL, IZS, ARPA.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

- Come nel 2017 la programmazione locale delle attività (Piano Locale della Prevenzione) sarà integrata, ove possibile, fra Servizi al fine di garantire la concorrenza di più competenze nella valutazione progettuale di nuovi insediamenti, gestione di problematiche trasversali quali amianto e i fitosanitari, partecipazione alle Conferenze dei Servizi.
- Saranno inoltre programmati con ARPA i sopralluoghi congiunti relativi alle apparecchiature abbronzanti.
- Il programma annuale di vigilanza e controllo negli ambienti di vita sarà declinato secondo le indicazioni regionali fornite con specifico documento (vedi anche successivo punto 7.11.1).
- L'ASL garantisce la partecipazione degli operatori coinvolti dal gruppo regionale.

Descrizione puntuale delle attività effettuate nell'anno

- L'ASL ha identificato un nuovo referente locale del Dipartimento di Prevenzione per il programma 7 – *Ambiente e Salute* e ha garantito la partecipazione degli operatori coinvolti dal gruppo regionale agli incontri tenutisi presso la sede della Direzione Sanità della Regione Piemonte nelle date del 14 settembre e 12 dicembre 2018 (vedi successivo punto 7.1.2).
- Il programma annuale di vigilanza e controllo negli ambienti di vita è stato declinato secondo le indicazioni regionali fornite con specifico "*Documento di indirizzo per la stesura dei PLP 2018 finalizzato alla programmazione e successiva rendicontazione delle attività di competenza SISP*";
- Nel 2018 sono stati effettuati 3 sopralluoghi congiunti con ARPA relativi alle apparecchiature abbronzanti. Si è trattato di due esercizi commerciali di estetica con annesso solarium: sono stati effettuati congiuntamente 2 sopralluoghi in prima istanza e un sopralluogo di rivedita (vedi anche successivo punto 7.13.1);

Popolazione target

Gli operatori dell'Ambiente e della Sanità.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori del gruppo di lavoro regionale e locale.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018
Disponibilità di documenti annuali di programmazione integrata	Non previsto

Azione 7.1.2

Sostenere la Rete territoriale dei referenti del progetto Ambiente e Salute di cui alla DD n. 37 del 15/3/2007

Obiettivi dell'azione

Facilitare la comunicazione verticale tra Regione e ASL.

Promuovere l'integrazione tra i diversi Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Il laureato non medico, assegnato a questa ASL, opererà a livello cittadino per coadiuvare le strutture del Dipartimento di Prevenzione e il tavolo di lavoro integrato attraverso:

- Condivisione di strumenti, competenze e conoscenze, anche attraverso la formazione a cascata;
- Revisione della letteratura;
- Affinamento nell'utilizzo dello strumento della VIS;
- Supporto su specifiche linee di attività del Piano di Prevenzione;
- Supporto su situazioni problematiche (es. esposizione della popolazione a contaminanti ambientali).

A fine anno il referente Ambiente e Salute di questa ASL elaborerà il report dell'attività svolta nell'anno:

- Rendicontazione PLP - attività del programma 7;
- Rendicontazione attività SISP.

Descrizione puntuale delle attività effettuate nell'anno

La biologa assegnata a questa ASL ha operato a livello cittadino in stretta collaborazione con il referente locale *Ambiente e Salute*, e in collaborazione con il gruppo regionale del progetto "Ambiente e Salute" per coadiuvare le strutture del Dipartimento di Prevenzione e il tavolo di lavoro integrato attraverso:

- Supporto tecnico-scientifico e organizzativo-gestionale sulle pratiche relative a situazioni problematiche (es. bonifiche, nuovi insediamenti urbani) attraverso la revisione della letteratura e il reperimento di documenti tecnici redatti in casi analoghi;
- predisposizione di un database che raccoglie la casistica in cui si è imbattuta l'ASL nell'ambito dei rischi ambientali presenti nel territorio che permetta una pronta interrogazione a seconda del tipo di procedimento, del tipo di inquinante e dei restanti dati amministrativi;
- Condivisione di strumenti, competenze e conoscenze, anche attraverso la formazione a cascata;
- Facilitazione dei rapporti informali tra gli Enti;
- Supporto su specifiche linee di attività del Piano di Prevenzione;
- Affinamento nell'utilizzo dello strumento della VIS;
- Supporto al referente *Ambiente e Salute* di questa ASL nella stesura del report dell'attività svolta nell'anno (Rendicontazione PLP - attività del programma 7 e Rendicontazione attività SISP), analisi dei dati di rendicontazione prodotti dai SISP regionali e partecipazione al gruppo di lavoro regionale che ha portato all'aggiornamento delle tabelle di rendicontazione delle attività SISP.

Nel corso del 2018, inoltre, sono stati individuati i referenti del tavolo di lavoro dipartimentale sui temi "Ambiente e Salute" che, oltre al referente *Ambiente e Salute*, include rappresentanti del SISP, Spresal, SIAN, Servizio Veterinario, Fisica sanitaria e il referente locale REACH. Tali nominativi sono stati inseriti nella delibera approvata il 15 febbraio 2019, che la costituzione di tale tavolo di lavoro dipartimentale.

Una criticità legata all'azione 7.1.2 è la preoccupazione circa la possibile discontinuità del progetto regionale "Ambiente e Salute". La presenza della biologa a supporto delle attività connesse ai rischi ambientali, infatti, si è rilevata condizione indispensabile per la corretta e tempestiva partecipazione dell'ASL ai procedimenti in cui l'igiene pubblica ha titolo di partecipare prevedendo eventualmente prescrizioni e correttivi alle proposte progettuali. In un territorio, quale quello torinese, densamente abitato e particolarmente interessato da insediamenti produttivi, varianti urbanistiche e opere il cui impatto sulla salute non può essere trascurato, si rileva la necessità di proseguire con l'affiancamento della biologa attualmente assegnata al Servizio. Si ritiene, infatti, che lo sviluppo e il consolidamento del

patrimonio di conoscenze ed esperienze acquisite attraverso il confronto con gli attori territoriali possa proseguire solo grazie a una risorsa dedicata a un settore così complesso quale quello dei rischi ambientali.

Popolazione target

Gli operatori dei Servizi del Dipartimento e dell'Ambiente.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori del tavolo di lavoro regionale e locale.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Disponibilità di report annuali di attività della rete dei referenti locali	Rendicontazione PLP - attività del programma 7 e Rendicontazione attività SISP	Sono state rendicontate le attività del programma	/

Azione 7.2.1

Predisporre un programma di monitoraggio degli inquinanti ambientali a cui è esposta la popolazione del Piemonte

Obiettivi dell'azione

Concordare una pianificazione delle attività di monitoraggio in campo ambientale su aree a contaminazione nota e ignota. Definire protocolli di biomonitoraggio su uomo e animali in casi selezionati

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'ASL garantisce la partecipazione dei propri operatori al gruppo di lavoro regionale sul biomonitoraggio sopra citato.

Descrizione puntuale delle attività effettuate nell'anno

L'ASL ha garantito la partecipazione dei propri operatori al gruppo di lavoro regionale sul biomonitoraggio sopra citato, sia attraverso la partecipazione alle riunioni operative (che si sono tenute a marzo e dicembre 2018), sia attraverso la revisione della prima stesura dei documenti "Linee guida per l'applicazione del biomonitoraggio umano e animale in situazioni di contaminazione ambientale" e "Buone pratiche per il biomonitoraggio animale", incluso il contributo all'aggiornamento della bibliografia scientifica di riferimento per la stesura del documento.

L'ASL Città di Torino, in concomitanza con l'ASL TO3, contribuirà a questi documenti anche attraverso la descrizione dell'esperienza di biomonitoraggio umano effettuata nell'ambito del Programma SPoTT - Sorveglianza sulla salute della popolazione nei pressi del Termovalorizzatore di Torino. La fase di operativa di raccolta di campioni biologici umani per questo programma si è svolta nel periodo 2016-2017 e sono attualmente in corso le restituzioni dei risultati che proseguiranno per tutto il 2019.

Popolazione target

Popolazione generale e campione di residenti a Torino e nella ASLTO3 e lavoratori addetti all'impianto Termovalorizzatore di Torino, area di Carisio e dei comuni circostanti, area di Pieve Vergonte.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori del Tavolo di lavoro regionale. Componenti del gruppo di lavoro regionale sul biomonitoraggio istituito con nota del Settore Prevenzione e Veterinaria prot. n. 25723 del 21/12/2016. Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione.

Operatori sanitari delle strutture coinvolte nello studio SPOTT.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018
Indicatore sentinella: Pubblicazione di un protocollo regionale sulle attività di biomonitoraggio umano ed animale	Non previsto

Azione 7.3.1

Adottare documenti di indirizzo per la valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali

Obiettivi dell'azione

Ottimizzare il contributo fornito da ASL e ARPA alla valutazione preventiva di impatto Ambiente-Salute nell'ambito delle Conferenze dei Servizi.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

- Il referente locale Ambiente-Salute dell'ASL proseguirà la raccolta dei dati relativi alle valutazioni di impatto nell'ambito delle Conferenze dei Servizi, con le modalità indicate dalla Regione (tabella 5 del documento di indirizzo per la programmazione dei SISP).
- Il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL, inoltre, garantirà la partecipazione dei Servizi e degli operatori coinvolti alle conferenze dei servizi/tavoli di lavoro ambiente-salute e la partecipazione degli operatori coinvolti al tavolo di lavoro regionale.

Descrizione puntuale delle attività effettuate nell'anno

- Nel corso del 2018 si è consolidata la rete di relazioni tra i Servizi coinvolti nei procedimenti di bonifica e nelle procedure autorizzative che riguardano insediamenti urbanistici con un potenziale impatto sulla qualità di vita e sulla salute dei residenti (ASL, ARPA, Città Metropolitana, Comune). Presupposto di questa collaborazione interistituzionale è stato un incontro (avvenuto il 27 marzo presso la sede del Servizio di Igiene Edilizia e Urbana) tra operatori di ASL, ARPA e Comune coinvolti nei procedimenti suddetti. Questo incontro ha favorito la conoscenza reciproca tra le persone di riferimento per i principali rischi ambientali, gettando le premesse per la facilitazione della fattiva collaborazione tra Servizi. La collaborazione tra gli Enti è stata garantita attraverso la partecipazione sistematica dell'ASL alle Conferenze dei Servizi o, in caso di impedimenti, attraverso l'espressione di un parere tecnico. Il supporto fornito dalla biologa del progetto regionale "Ambiente e salute" è stato fondamentale per la gestione delle pratiche ambientali, per il reperimento delle informazioni tecnico-scientifiche necessarie all'espressione del parere e per la facilitazione del confronto tra gli Enti.
- Il referente locale *Ambiente e Salute* dell'ASL ha effettuato, in collaborazione con la biologa del progetto "Ambiente e Salute", la raccolta dei dati relativi alle valutazioni di impatto nell'ambito delle Conferenze dei Servizi, con le modalità indicate dalla Regione (tabella 5 del documento di indirizzo per la programmazione dei SISP).
- Il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL, inoltre, ha garantito la partecipazione dei Servizi e degli operatori coinvolti alle conferenze dei servizi/tavoli di lavoro ambiente-salute e la partecipazione degli operatori coinvolti al tavolo di lavoro regionale.

Popolazione target

Operatori dell'Ambiente e della Sanità, cittadini, soggetti proponenti.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori del Tavolo di lavoro regionale. Operatori ASL dei Tavoli di lavoro locali e del progetto Ambiente e Salute, Operatori di Comune, ARPA e Città Metropolitana.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018
Disponibilità di un documento di indirizzo per la valutazione integrata ASL e ARPA dell'impatto ambiente e salute ai tavoli locali	Non previsto

Azione 7.4.1

Definire un percorso per lo sviluppo di un modello per la valutazione integrata degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti

Obiettivi dell'azione

Rendere sostenibile la gestione integrata delle istanze provenienti dalla popolazione su problematiche di tipo ambientale.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

- L'ASL continuerà a raccogliere le informazioni sulle casistiche delle istanze che pervengono dalla popolazione residente, e sulle modalità di risposta, sulla base del format regionale.

Descrizione puntuale delle attività effettuate nell'anno

Nel corso del 2018 sono pervenute le seguenti istanze della popolazione su problematiche ambientali:

- un'interrogazione in consiglio comunale sui rischi legati ai ripetitori per apparecchiature di telefonia mobile alla quale l'ASL ha partecipato congiuntamente ad operatori ARPA;
- due segnalazioni da cittadini preoccupati per la presenza di polveri attribuite al termovalorizzatore, gestite nell'ambito della comunicazione del rischio promossa dal programma SpoTT;
- un'istanza da parte della Polizia Municipale relativa alla dispersione di polvere gialla sulle strade (zolfo), alla quale l'ASL ha risposto con parere scritto espresso congiuntamente da SISP e Servizio Veterinario;
- circa 50 interventi (di cui metà per segnalazioni pervenute in primo luogo al SISP) per segnalazioni di odori molesti provenienti prevalentemente da attività di ristorazione. Per questo tipo di segnalazioni in particolare si è avviata dal 2017 una collaborazione tra SISP, SIAN, Polizia Municipale e i Servizi *Sicurezza e Pronto Intervento* e *Vigilanza Edilizia* del Comune di Torino ("Tavolo esposti") che prevede incontri periodici durante i quali le segnalazioni vengono discusse collegialmente, si concorda un calendario di sopralluoghi congiunti e si adottano, su indicazione dei referenti di ciascun Servizio che partecipano al Tavolo, i provvedimenti del caso, ciascuno per la propria competenza.

L'ASL sta raccogliendo le informazioni sulla casistica delle istanze che pervengono dalla popolazione residente, e sulle modalità di risposta, sulla base del format regionale, inoltre si sta lavorando a un tavolo di confronto interistituzionale volto a uniformare la modulistica che i diversi Enti (ASL, Comune e Polizia Municipale) adottano per raccogliere le segnalazioni dei cittadini.

Popolazione target

Cittadini e portatori di interesse.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori ASL, ARPA e Comune.

Azione 7.6.1

Sviluppare competenze per la comunicazione del rischio

Obiettivi dell'azione

Saper comunicare il rischio in modo strutturato e sistematico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

All'interno del Dipartimento di Prevenzione con l'aiuto del borsista del progetto Ambiente e Salute si condivideranno le Linee Guida Nazionali con gli operatori del Servizio.

Descrizione puntuale delle attività effettuate nell'anno

All'interno del Dipartimento di Prevenzione, con l'aiuto dei borsisti del progetto Ambiente e Salute, sono state condivise le Linee Guida Nazionali con gli operatori del Dipartimento di Prevenzione (SISP e Veterinaria) nel corso dell'incontro organizzato presso l'ASL il 10 dicembre 2018.

Nel corso dell'incontro sono state presentate le Linee Guida Nazionali e ci si è confrontati sulle principali criticità e strategie di comunicazione del rischio a partire da casi affrontati dagli operatori (es. Termovalorizzatore, rischio percepito da inquinamento atmosferico e campi elettromagnetici etc.).

Popolazione target

Operatori dell'Ambiente e della Sanità.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori del Tavolo di lavoro regionale.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Atto formale di recepimento delle linee guida ministeriali	Condivisione all'interno del Dipartimento di Prevenzione della bozza di linee guida	Il SISP e il servizio Veterinario hanno condiviso le LG ministeriali.	/

Azione 7.7.1

Attuare programmi di controllo in materia di REACH/CLP con individuazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio delle situazioni di non conformità

Obiettivi dell'azione

Migliorare la sicurezza chimica della popolazione e dei lavoratori con la verifica del rispetto dei regolamenti REACH/CLP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

- Al fine di realizzare le attività di controllo previste dal Piano Regionale dei Controlli (PRC) REACH-CLP, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL garantirà la collaborazione alle attività previste dal NTR con particolare riferimento alla gestione dei verbali conclusivi derivanti dalle ispezioni e i successivi rapporti con le aziende.
- Per quanto riguarda i controlli dei rischi derivanti dalla contaminazione chimica dei prodotti, l'ASL proseguirà nel piano di campionamento e nella risposta alle allerte, secondo specifiche indicazioni regionali e nazionali.

Descrizione puntuale delle attività effettuate nell'anno

- Al fine di realizzare le attività di controllo previste dal Piano Regionale dei Controlli (PRC) REACH-CLP, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL ha garantito la collaborazione alle attività previste dal NTR con particolare riferimento alla gestione dei verbali conclusivi derivanti dalle ispezioni e i successivi rapporti con le aziende. Nel 2018 il referente REACH aziendale ha partecipato al sopralluogo e ai successivi due incontri con il Nucleo Tecnico Regionale riguardanti lo stabilimento SIVIT che produce pavimenti in resina. Il verbale conclusivo è stato redatto e trasmesso a ottobre 2018.
- Per quanto riguarda i controlli dei rischi derivanti dalla contaminazione chimica dei prodotti, l'ASL ha contribuito al campionamento di 20 prodotti nell'ambito delle verifiche del regolamento REACH (6 pigmenti per tatuaggio, 6 oggetti in gomma o plastica, 4 articoli di bigiotteria e 4 colle), oltre a 5 cosmetici e ha diffuso presso i circa 260 tatuatori che esercitano sul territorio, le 6 allerte regionali.

Una criticità legata alle allerte regionali sui pigmenti è la difficoltà di verificare puntualmente tutti gli esercizi di tatuaggio. Si ricorre, quindi, in prima battuta, a una diffusione rapida dell'informazione via e-mail, richiedendo agli esercenti di dichiarare se siano o meno in possesso del pigmento oggetto di allerta ed eventualmente di documentarne lo smaltimento.

Vista la quantità di tatuatori presenti sul territorio torinese e la periodicità con cui vengono diramate le allerte regionali, al momento la verifica ispettiva sui pigmenti da parte degli operatori non può che avvenire a campione o dietro autodenuncia da parte del tatuatore che riceve l'informativa sull'allerta.

Popolazione target

Popolazione generale esposta al rischio chimico derivante da oggetti di uso comune, operatori del settore tatuaggio e piercing, popolazione lavorativa esposta al rischio di sostanze chimiche.

Attori coinvolti/ruolo

Referenti REACH-CLP dell'ASL Città di Torino

Operatori sanitari del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Numero di controlli effettuati su quanti previsti nel Piano Regionale per le attività di controllo	Esecuzione di almeno l'80 dei campionamenti assegnati	L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.	/

Azione 7.8.1

Realizzare iniziative di formazione degli operatori sul tema della sicurezza chimica

Obiettivi dell'azione

Aumentare la conoscenza e la consapevolezza in tema di sicurezza chimica

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
OC 8.8. Formare gli operatori dei servizi pubblici sui temi della sicurezza chimica e prevalentemente interessati al controllo delle sostanze chimiche con la finalità di informare e assistere le imprese e i loro Responsabili dei servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP) e ambientali interessati all'uso e alla gestione delle sostanze chimiche	OSR 7.8. Sviluppare adeguate conoscenze tra tutti gli operatori dei servizi pubblici interessati all'uso e alla gestione delle sostanze chimiche	Indicatore per OSR 7.8. Realizzazione di corsi di formazione per operatori	Standard OSR 7.8. Almeno un corso effettuato a livello regionale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Il problema della sicurezza chimica è ampio e trasversale e interessa le attività quotidiane dei servizi di prevenzione più capillarmente ed estensivamente rispetto ai programmi di controllo in ambito REACH/CLP. Questa azione, pertanto, interseca e completa anche gli obiettivi di altre azioni del presente piano.

- Partecipazione dei referenti REACH-CLP dell'ASL al corso regionale di aggiornamento.
- Collaborazione, se richiesta, degli operatori ASL ai *Corsi di formazione sui rischi sanitari delle attività di tatuaggio, piercing e trucco permanente* organizzati dagli enti formatori ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2016, n. 20-3738.
- Partecipazione ad eventuali corsi formativi su attività di controllo e campionamento di prodotti cosmetici.

Descrizione puntuale delle attività effettuate nell'anno

Il problema della sicurezza chimica è ampio e trasversale e interessa le attività quotidiane dei servizi di prevenzione più capillarmente ed estensivamente rispetto ai programmi di controllo in ambito REACH/CLP. Questa azione, pertanto, interseca e completa anche gli obiettivi di altre azioni del presente piano.

- Due operatori (dirigenti medici) del SISP hanno partecipato al corso di formazione "REACH-SDS sostanze e ES" organizzato da ASL Novara in data 4 aprile 2018;

Popolazione target

Operatori sanitari del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.

Attori coinvolti/ruolo

Nucleo Tecnico Regionale Competente REACH-CLP.

Operatori sanitari del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.

Azione 7.9.1

Definire ed approvare il nuovo Piano Regionale Amianto

Obiettivi dell'azione

Definire un forte strumento programmatico che consenta di elaborare ed attuare un insieme sinergico di attività, sia sul piano ambientale che su quello sanitario, in grado di minimizzare l'impatto sulla salute della presenza sul territorio di amianto naturale e di materiali contenenti amianto.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

- L'ASL proseguirà le attività di gestione del rischio connesso alla presenza di amianto mediante l'applicazione delle deliberazioni regionali di riferimento (DGR 40-5094 del 18/12/12 e DGR 25-6899 del 18/12/13).
- Alla luce della DGR 29 dicembre 2016, n. 58-4532 l'ASL predisporrà le procedure per il ricevimento e l'utilizzo dei dati previsti, secondo le indicazioni regionali.

Descrizione puntuale delle attività effettuate nell'anno

- L'ASL prosegue le attività di gestione del rischio connesso alla presenza di amianto mediante l'applicazione delle deliberazioni regionali di riferimento (DGR 40-5094 del 18/12/12 e DGR 25-6899 del 18/12/13). Nel corso del 2018 si è avviato un tavolo di confronto tra SISP, ARPA e Ufficio Amianto del Comune di Torino per predisporre delle procedure condivise di gestione integrata ed efficiente del rischio amianto. Contestualmente si è intrapreso un dialogo con il Centro Regionale Amianto di ARPA per la predisposizione di un percorso formativo specifico sulla valutazione dei Programmi di Custodia e Manutenzione rivolto agli operatori del SISP;
- Nel corso del 2008 sono pervenute al SISP 37 comunicazioni della presenza di amianto ai sensi dell'art. 9 della L.R. 30/2008 e 10 comunicazioni di rimozione di piccole quantità di amianto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2013, n. 25-6899.
- Non si è rilevata la presenza di amianto sugli edifici di proprietà dell'ASL.

Popolazione target

Totalità dei cittadini residenti in Piemonte.

Attori coinvolti/ruolo

Comitato di Direzione Amianto, Comitato Strategico, Consulta tecnico-scientifica, Operatori del Dipartimento di Prevenzione delle ASL, ARPA.

Azione 7.11.1

Promuovere buone pratiche per la tutela della salute in ambiente indoor, e mappare il rischio radon

Obiettivi dell'azione

Disporre di linee di indirizzo per la costruzione e/o ristrutturazione di edifici in chiave di salubrità ed eco-compatibilità. Riorientare l'utilizzo delle risorse umane dei Servizi ASL alla luce dell'efficacia.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
OC 8.10. Promuovere le buone pratiche in materia di sostenibilità ed eco-compatibilità nella costruzione e/o ristrutturazione di edifici, anche in relazione al rischio radon	OSR 7.11. Promuovere buone pratiche in materia di sicurezza e qualità dell'ambiente indoor anche in relazione al rischio radon	Indicatore per OSR 7.11. Disponibilità di 1 linea di indirizzo per la costruzione/ristrutturazione degli edifici	Standard OSR 7.11. Sì

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

- A livello locale proseguiranno le attività consolidate di vigilanza e controllo negli ambienti di vita (strutture sociosanitarie, scolastiche, ricettive, carcerarie, sportive e ricreative, manufatti in cemento-amianto, ecc.) secondo le indicazioni regionali che saranno fornite con specifico documento.
- L'ASL garantirà la partecipazione degli operatori coinvolti ai tavoli regionali.

Descrizione puntuale delle attività effettuate nell'anno

- A livello locale sono proseguite le attività consolidate di vigilanza e controllo negli ambienti di vita (strutture sociosanitarie, scolastiche, ricettive, carcerarie, sportive e ricreative, manufatti in cemento-amianto, ecc.) anche attraverso la partecipazione alle commissioni comunali di vigilanza sulle strutture socio-assistenziali, sui nidi privati e attraverso la presenza di un Ufficio Edilizio dedicato ad attività di consulenza ed espressione di pareri igienico-sanitari preventivi su richiesta dei progettisti. Inoltre, la particolare concentrazione di immigrati sul territorio torinese, offre al SISIP una straordinaria opportunità di prevenzione attraverso i pareri di idoneità alloggiativa necessari per il rinnovo dei permessi di soggiorno o i ricongiungimenti familiari. Nel 2018 sono stati effettuati circa 200 sopralluoghi in unità abitative presso le quali è stato possibile identificare e regolarizzare le principali sorgenti di rischio connesse alla scorretta installazione degli impianti a gas;
- Nel corso del 2018, inoltre, il SISIP ha partecipato con suoi operatori ad alcune attività formative e di promozione della salute sui rischi *indoor* rivolte:
 - ✓ alla comunità straniera che è la principale vittima di incidenti domestici legati alle esalazioni da monossido di carbonio (2 incontri con rappresentanti delle comunità straniere e imam in moschee torinesi per divulgare, anche attraverso brochure preparate *ad hoc* in lingua araba, i principali rischi legati agli impianti a gas e alla combustione domestica);
 - ✓ agli studenti del corso di laurea in medicina, nell'ambito del corso integrato di sanità pubblica per informare sui principali rischi negli ambienti di vita;
 - ✓ all'ordine degli architetti di Torino per informarli delle principali misure da adottare in corso di progettazione e costruzione degli edifici residenziali per mitigare i rischi *indoor*.
- L'ASL ha individuato gli operatori che saranno coinvolti dai tavoli regionali.

Popolazione target

Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione dell'ASL, tecnici progettisti, SUAP, popolazione generale.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori del Dipartimento di Prevenzione, portatori di interesse (Ordini e Collegi Professionali, Settori regionali competenti, Politecnico, VVF, CRC).

Azione 7.12.1

Definire un pacchetto formativo sull'uso della telefonia cellulare destinato alla fascia di età pediatrica

Obiettivi dell'azione

Sensibilizzare la popolazione pediatrica sul corretto uso della telefonia cellulare.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
OC 8.11. Sensibilizzare la popolazione sul corretto uso della telefonia cellulare	OSR 7.12. Sensibilizzare la popolazione pediatrica sul corretto uso della telefonia cellulare	Indicatore per OSR 7.12. Disponibilità di un pacchetto formativo	Standard OSR 7.12. Si

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

- Nel 2018 l'ASL Città di Torino, con le ASL CN2 e VCO valuteranno la fattibilità di rendere operativo il pacchetto sull'uso della telefonia cellulare

Descrizione puntuale delle attività effettuate nell'anno

Nel 2018 l'ASL Città di Torino, con le ASL CN2 e VCO hanno valutato la fattibilità di rendere operativo il pacchetto sull'uso della telefonia cellulare

Nel 2018 il progetto "un patentino per lo smartphone" è stato sperimentato nel territorio di 3 ASL: VCO, CN2 e Città di Torino. L'ASL Città di Torino (Servizio di Promozione della Salute) ha contribuito attraverso la partecipazione a 2 incontri (novembre e dicembre 2018) di progettazione locale con il Settore Radiazioni di Arpa Piemonte e con il Nucleo di Prossimità del Corpo di Polizia Municipale della Città di Torino. Durante questi incontri si è sviluppato un programma di lavoro e si sono condivisi i contenuti progettuali, metodologici ed i materiali che costituiscono la premessa per la realizzazione del progetto nell'anno scolastico 2018/2019. La biologa assegnata all'ASL nell'ambito del progetto "Ambiente e Salute" ha contribuito da settembre a dicembre 2018 al monitoraggio dell'andamento della sperimentazione delle 3 ASL attraverso la sistematizzazione delle informazioni raccolte nel corso degli incontri.

Popolazione target

Popolazione in età pediatrica (0-14 anni).

Attori coinvolti/ruolo

ARPA Piemonte, CORECOM/ Ufficio scolastico regionale, Regione Piemonte, Dors, ASL VCO, Polizia Municipale Città di Torino.

Azione 7.13.1

Prevenire i rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV attraverso la vigilanza e l'informazione

Obiettivi dell'azione

Garantire la prosecuzione delle attività di vigilanza presso i centri di estetica/solarium ed attuare un programma di comunicazione anche utilizzando i risultati ottenuti nell'ambito delle attività di controllo.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

La Regione Piemonte ritiene di dover proseguire gli interventi prevalentemente rivolti nei confronti dell'esposizione a radiazioni UV di origine artificiale, legata all'uso per scopi estetici di apparecchi abbronzanti.

Continuerà pertanto la collaborazione con la Struttura specializzata di ARPA Piemonte per dare attuazione al programma pluriennale, già avviato, di controllo delle apparecchiature per l'abbronzatura artificiale presso esercizi di estetica/solarium. Allo scopo di aumentare l'efficacia degli interventi, tenuto conto dei risultati emersi in questi anni, saranno fornite ai SISP delle ASL nuove indicazioni per azioni più stringenti nei riguardi dei gestori dei centri di estetica e solarium, da attuare nell'ambito del programma annuale di vigilanza e controllo svolto dagli stessi Servizi. I risultati delle attività di controllo, sintetizzati nel report annuale, saranno utilizzati nell'ambito delle attività di comunicazione e sensibilizzazione della popolazione interessata, segnatamente utenti (soprattutto di età giovanile) degli esercizi di estetica/solarium.

Livello locale

1. *Vigilanza presso centri estetica - solarium*

- Prosecuzione delle attività di vigilanza su apparecchiature generanti UV e sulle loro modalità di gestione (scheda n. 7 Decreto Ministero dello Sviluppo Economico n. 206 del 15/10/2015).
- Effettuazione di 2 interventi congiunti con ARPA per la misurazione strumentale delle emissioni ultraviolette delle apparecchiature generanti UV.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

1. *Vigilanza presso centri estetica - solarium*

- Prosecuzione delle attività di vigilanza su apparecchiature generanti UV e sulle loro modalità di gestione (scheda n. 7 Decreto Ministero dello Sviluppo Economico n. 206 del 15/10/2015);
- Nel 2018 sono stati effettuati 3 sopralluoghi congiunti con ARPA relativi alle apparecchiature abbronzanti. Si è trattato di due esercizi commerciali di estetica con annesso solarium: sono stati effettuati congiuntamente 2 sopralluoghi in prima istanza e un sopralluogo di rivisita rilevando in entrambi i casi la non conformità degli apparecchi che è stata regolarizzata a seguito delle prescrizioni ASL;

Popolazione target

Utenti e gestori dei centri estetici/solarium.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori dei SISP.

Indicatori utilizzati

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. di interventi di controllo congiunti ARPA-ASL su apparecchiature abbronzanti/n. di interventi di controllo programmati	Almeno 2 interventi per ciascuna ASL	Obiettivo raggiunto al 100% (3 sopralluoghi congiunti)	/

PROGRAMMA 8

Prevenzione e controllo delle malattie infettive

L'obiettivo strategico del programma 8 riguarda aspetti di sorveglianza e azioni di controllo previste dal PNP 2014-2018 per la lotta alle malattie infettive.

In particolare, le attività previste nel Piano comprendono la realizzazione, il consolidamento e lo sviluppo di sistemi informativi per la raccolta delle informazioni sull'occorrenza delle malattie infettive; le azioni di controllo efficaci, come le vaccinazioni e la comunicazione del rischio; la predisposizione, l'aggiornamento e lo sviluppo di piani per le emergenze.

Le azioni previste dal programma 8 per l'anno 2018 hanno riguardato il mantenimento e il miglioramento dei sistemi di sorveglianza, la capacità di risposta alle emergenze, l'applicazione dei metodi di controllo delle malattie infettive (soprattutto attraverso le vaccinazioni).

Sono proseguite le attività delle reti degli operatori del territorio e delle strutture sanitarie dedicate alla sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive.

Sono state promosse la formazione degli operatori sanitari, l'informazione e la comunicazione rivolte agli operatori sanitari e alla popolazione al fine di raggiungere gli obiettivi del piano. Proseguono le attività rivolte al controllo delle malattie emergenti.

Azione 8.1.1

Sviluppo e integrazione dei sistemi di sorveglianza e potenziamento sistemi informativi

Obiettivi dell'azione

Migliorare i sistemi di prevenzione e sorveglianza delle malattie infettive, monitorando l'attività vaccinale, implementando l'applicazione dei protocolli di sorveglianza da parte degli operatori ospedalieri e territoriali
Sviluppare ulteriori sistemi di prevenzione delle malattie infettive prioritarie o emergenti, in ambito comunitario e nosocomiale

Analizzare e utilizzare i dati rilevati attraverso i sistemi informativi

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

- E' garantito il monitoraggio e la gestione informatizzata delle attività vaccinali.
- Sarà garantita la partecipazione degli operatori del SCISP alle iniziative formative e tecniche organizzate dalla Regione.
- Saranno adottate le indicazioni regionali riguardo alle attività di sorveglianza delle malattie infettive.
- Sarà garantito l'inserimento nella piattaforma GEMINI di tutte le notifiche e sorveglianze speciali previste: le azioni previste per questo obiettivo fanno parte integrante delle attività di settore per le quali si allega scheda specifica nella quale si sottolineano alcuni punti:
 - ❖ la proporzione di notifiche inserite nel sistema informativo per le malattie infettive
 - ❖ la proporzione di casi di malattia batterica invasiva notificati per i quali è stato svolto l'accertamento di laboratorio e per i quali esista una diagnosi eziologica
 - ❖ la proporzione di casi di morbillo e rosolia notificati per i quali è stato svolto l'accertamento di laboratorio.
- Sarà implementato l'inserimento dei contatti di caso di Tuberculosis contagiosa nella specifica area della piattaforma web Gemini_4.
- Sarà favorita la partecipazione a momenti formativi e riunioni tecniche, qualora proposti dal livello regionale.
- Sarà garantito il mantenimento delle attività routinarie di sorveglianza delle malattie infettive, delle sorveglianze speciali, delle ICA e AMR.
- Sarà garantito il proseguimento della sorveglianza ICA tramite il sistema regionale degli indicatori.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- La gestione delle attività vaccinale dell'Asl Città di Torino viene effettuata attraverso il sistema Pasteur dal 2000; pertanto è garantita l'informatizzazione.
- Tutto il personale sanitario SCISP addetto alle vaccinazioni ha partecipato al corso di formazione "L'esitazione e il rifiuto in ambito vaccinale: la gestione dell'emotività", promosso dalla Regione Piemonte e tenuto dall'Istituto Superiore di Sanità, nei mesi di aprile e di maggio 2018.
- **L'attività di indagine e validazione e inserimento delle malattie infettive su piattaforma informatica Gemini_4** ha subito un forte incremento:
 - si è infatti passati da 2700 casi notificati nel 2017 a 4980 nel 2018. Tale incremento è ascrivibile, quasi esclusivamente, all'aumento delle notifiche dei casi di varicella (da 750 del 2017 a 2940 del 2018). E' ipotizzabile che, la legge sull'obbligo vaccinale (in applicazione dal 2017) abbia mosso medici e utenti ad una certificazione più puntuale del dato.
- **sorveglianze speciali: si descrive l'attività svolta con particolare riferimento alle sorveglianza per le quali esistono piani nazionali di controllo e/o eliminazione**

- **morbillo e rosolia:** dopo l'anno pandemico 2017, nel quale sono stati notificati con 190 casi, nel 2018 sono stati riportati soltanto 20 casi; per tutti è stata condotta l'indagine epidemiologica per la ricerca dei contatti; l'indagine di laboratorio (sierologia e/o urine) per la conferma del caso è stata effettuata in 17 casi (85%); 10 casi sono stati confermati per morbillo
- **malattie batteriche invasive- MIB** causate dai tre agenti prevenibili da vaccino (meningococco, pneumococco ed haemophilus influenzae): sono stati segnalati 106 casi con quadro clinico di meningite, sepsi, polmonite, artrite, batteriemia; 47 casi, per lo più meningiti e sepsi, sono stati confermati attraverso diagnosi di laboratorio da "sito sterile" (sangue e/o liquor) ; 46/47 sono stati causati da meningococco e pneumococco; il 94% dei campioni (43/46) è stato inviato al laboratorio di riferimento regionale per la tipizzazione batterica; per la rimanente quota di casi la diagnosi è stata effettuata su sito non sterile (urine), ma si tratta di forme minori di malattia
- **tubercolosi:** è proseguita, anche nel 2018, la ricerca attiva dei contatti di caso contagioso e l'inserimento esaustivo dei nominativi sulla piattaforma Gemini_4, nell'area "home contatti", consentendo, così, alla struttura che si occupa della sorveglianza sanitaria (SC Pneumologia – ex CPA) di aggiornare tutti i dati clinici
- **sorveglianza delle Infezioni Correlate all'Assistenza - ICA tramite il sistema regionale degli indicatori e dell'Antimicrobico-Resistenza (AMR)**
 - Le attività inerenti le Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) svolte dalla SS Prevenzione Rischio Infettivo ASL Città di Torino hanno previsto per il 2018, *in accordo con gli Indicatori Regionali*, le seguenti attività di sorveglianza:
 1. Infezioni del Sito Chirurgico (ISC):
 - a. per H Martini Interventi di Protesi d'Anca
 - b. per H Maria Vittoria Interventi di Protesi d'Anca
 - c. per H SGB Interventi in Neurochirurgia
 - d. Oltre all'incidenza di ISC, valutazione anche del "Bundle" per la prevenzione (doccia pre-operatoria, tricotomia, profilassi antibiotica pre-operatoria, temperatura intra-operatoria)
 2. Sorveglianza Microrganismi "alert": tipologia di microrganismi e modalità di segnalazione/refertazione ai Reparti; modalità di misure di isolamento previste ed intraprese; monitoraggio delle stesse
 3. Sorveglianza delle Infezioni in Terapia Intensiva: VAP e Batteriemie Catetere-Correlate, in accordo con Studio Nazionale GiViTi
 4. Sorveglianza dell'Antimicrobico-Resistenza (AMR), mediante inserimento su piattaforma GEMINI, coordinata da SEREMI, di tutti gli antibiogrammi degli isolati da sangue e liquor appartenenti alle principali categorie di germi Gram – e Gram +
 5. Sorveglianza delle batteriemie da Enterobatteri Carbapenemasi-Produttori (CPE), sempre tramite inserimento su piattaforma Gemini
 6. Sorveglianza degli incidenti Occupazionali, nell'ambito dei Progetti regionali e Nazionali (SIOP e SIROH)
 - **Oltre a quelle previste dagli Indicatori Regionali**, sono state inoltre proseguite le seguenti attività di Sorveglianza all'interno dei Reparti Ospedalieri:

1. Polmoniti Nosocomiali (ed, in particolare, da *Legionella spp*)
 2. Incidenza di Tubercolosi ricoverate in Malattie Infettive all'Amedeo di Savoia, oltre che alle esposizioni non protette in operatori Sanitari e non ed ai casi di viraggio i Sorveglianza Tubercolonica Ordinaria e Straordinaria
 3. Esposizione ad Antibiotici espressa in DDD/100 gg di degenza
 4. Report di Microbiologia suddiviso per Ospedali e singoli reparti
- **Indicatori di processo**, si è consolidato ed esteso a tutte la realtà ospedaliera il monitoraggio del consumo di antibiotici e la prosecuzione di attività di Antimicrobial-Stewardship, nelle Terapie Intensive e Medicine d'Urgenza in particolare, relative agli antibiotici a possibile maggior impatto nella selezione di resistenze ed in accordo con il Piano di Controllo dell'Antibiotico Resistenza Nazionale (PNCAR)
 - **La partecipazione a momenti formativi e riunioni tecniche, promosse dalla Regione Piemonte, si è concretizzata attraverso**
 - un corso sulla sorveglianza delle MIB e paralisi flaccide, svoltosi nel mese di e rivolto a tutti gli operatori coinvolti nel sistema di sorveglianza (ospedalieri e territoriali)
 - riunioni su temi di aggiornamento vaccinale per i referenti delle attività vaccinali (RAV) e referenti sorveglianza malattie infettive – SIMI.
 - **E' stata, infine, programmata dal referente aziendale SIMI l'annuale riunione con gli operatori di direzione sanitaria che si occupano di sorveglianza delle malattie infettive nelle strutture nosocomiali. La riunione si è svolta il 24/05/2018 ed è stata l'occasione per un aggiornamento su tutte le sorveglianze speciali e l'implementazione della segnalazione rapida delle MTA (malattie trasmesse da alimenti).**

Popolazione target

Popolazione residente/domiciliata in Torino e in altre ASL, ma ricoverata presso i nosocomi cittadini.

Attori coinvolti

Clinici, operatori di direzione sanitaria addetti alla sorveglianza e controllo delle ICA, laboratoristi, Igienisti delle diverse strutture sanitarie della città di Torino e/o di altre ASL e ASO regionali; operatori sanitari del Centro di Prevenzione, diagnosi e cura della tubercolosi - CPA; Pediatri di Libera Scelta – PLS; Medici di Medicina Generale – MMG del territorio torinese.

Servizi di Igiene e Sanità Pubblica delle ASL, Servizi vaccinali delle ASL, Servizi per la prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie, Laboratori di microbiologia, rete Centri IST, reparti di Infettivologia e Pneumologia, area veterinaria territoriale, Istituto Zooprofilattico, rete dell'emergenza, rete dei Centri di Medicina dei Viaggi Internazionali.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Valore atteso 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
<i>Indicatore sentinella</i> Completamento programma anagrafe unica vaccinale	Invio dati di copertura attraverso l'anagrafe vaccinale nei tempi previsti dal Ministero Salute	Il 100% dei dati è stato trasmesso al Ministero, per il tramite della Regione, nei tempi previsti. (I dati di copertura vaccinale, suddivisi per singola coorte, sono agli atti del servizio.)	
Attivazione sistema sorveglianza contatti TB	Invio dati dei contatti TB attraverso il sistema di sorveglianza regionale	100%	
Attivazione sistema sorveglianza uso antibiotici	Avvio dell'utilizzo in tutte le ASL	Sistema di sorveglianza già avviato, proseguita la sorveglianza	
Tipizzazione ceppi malattie invasive da meningococco e pneumococco	90%	94%	

Azione 8.5.1

Definizione di programmi regionali di prevenzione e controllo

Obiettivi dell'azione

Implementare la prevenzione primaria attraverso l'applicazione del PNV 2017-2019 e la verifica della documentazione vaccinale nelle scuole (DL 119/2017)

Monitoraggio delle malattie trasmesse da arbovirus

Applicazione delle linee guida di controllo della tubercolosi nei migranti

Consolidamento delle attività di prevenzione delle Infezioni Correlate all'assistenza - ICA

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

- Sarà garantita l'attuazione del Piano Nazionale di Prevenzione vaccinale 2017-2019 secondo le indicazioni regionali.
- Sarà garantita la verifica della documentazione vaccinale nei rapporti scuola/ASL in applicazione della Legge 119/2017.
- Sarà garantita l'applicazione delle procedura per la gestione dei casi sospetti di malattia da vettore per la gestione ordinaria e in "pronta disponibilità" dei casi segnalati, al fine di attivare nei tempi previsti le indagini ambientali per il contrasto della diffusione del vettore;
- Sarà utilizzata la scheda di indagine epidemiologica predisposta ad hoc per la raccolta delle informazioni sui casi sospetti di malattia da vettore;
- Si verificherà l'applicazione delle indicazioni regionali per la prevenzione della tubercolosi nella popolazione migrante in accordo con la SC Pneumologia territoriale ex CPA.
- Sarà garantita la partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale
- Proseguirà il consolidamento delle attività ospedaliere per la prevenzione delle ICA
- Sarà richiesta e monitorata nelle RSA del territorio di Torino l'adozione del protocollo regionale per l'igiene delle mani.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- E' stata garantita l'attuazione del Piano Nazionale di Prevenzione vaccinale 2017-2019 secondo le indicazioni regionali, attraverso:
 - l'invio delle lettere di invito a tutti i soggetti delle coorti interessate;
 - l'offerta attiva delle vaccinazioni ai soggetti a rischio in collaborazione con i medici specialistici ospedalieri e territoriali e MMG.
- La verifica della documentazione vaccinale nei rapporti scuola/ASL, in applicazione della Legge 119/2017, è stata garantita attraverso:
 - il controllo incrociato tra l'elenco degli iscritti (0-16 anni) alle scuole di ogni ordine e grado e l'anagrafe vaccinale.
 - L'elenco dei soggetti risultati inadempienti è stato trasmesso alla scuola per i provvedimenti di loro competenza.

- **Sorveglianza e gestione dei casi sospetti di malattia da arbovirus**, al fine di scongiurare la trasmissione autoctona dei seguenti virus: dengue, chikungunja, zika., west nile, toscana, usutu

Anche nel 2018 è proseguita l'attività di sorveglianza delle arbovirosi attraverso l'indagine puntuale di tutti i casi segnalati, al fine di attivare, nei tempi previsti dai protocolli di sorveglianza, le indagini ambientali per il contrasto alla diffusione del vettore.

Le indagini ambientali vengono condotte, previa indagine epidemiologica (con scheda predisposta ad hoc) durante il periodo di presenza del vettore, cioè fra giugno e ottobre di ogni

anno, secondo quanto previsto dal protocollo di sorveglianza. Tali indagini vengono condotte dall'Istituto per le piante da legno e l'ambiente- IPLA.

Dai dati di attività del 2018 emerge che sono state effettuate 3 indagini ambientali per West Nile; 2 per dengue, 1 per Toscana virus. In tutti i casi, l'ILA ha eseguito monitoraggio e interventi presso un'area compresa entro 200 metri di raggio intorno all'indirizzo segnalato.

Interventi eseguiti:

sopralluogo; rilevazione di vettori; trattamenti larvicidi con utilizzo di prodotti a base di Diflubenzuron; attività informativa della popolazione

Congiuntamente sono stati effettuati multipli interventi presso il PO Amedeo di Savoia dove sono stati ricoverati alcuni pazienti in fase viremica

- **Applicazione delle indicazioni regionali per la prevenzione della tubercolosi nella popolazione migrante** in accordo con la SC Pneumologia territoriale ex CPA.

Nel 2018, a seguito del verificarsi di alcuni casi di tubercolosi fra i soggetti migranti presenti presso l'area ex-MOI di Torino, attraverso la progettazione di un intervento comunitario per la ricerca dei contatti e di casi secondari di malattia, di concerto con vari interlocutori istituzionali e non (in particolare Medecin Sans Frontieres -MSF) e si è optato per integrare le procedure ordinarie (tipizzazione casi e ricerca contatti da parte SIMI-SISP, esecuzione test volti alla ricerca di casi secondari e/o di soggetti affetti da infezione TB latente – ITBL presso CPA – Lungo Dora Savona 26) con un intervento congiunto tra MSF e le strutture aziendali coinvolte (Distretto Sud EST, SIMI-SISP, S.C. Pneumologia, SC Laboratorio microbiologia AdS, S.C. Radiologia e S.C. Laboratorio analisi del PO Giovanni Bosco).

Al fine di ottenere una più agevole identificazione dei contatti e di favorire la conseguente ricerca sia di casi secondari di malattia, che di soggetti affetti da infezione TB latente, si è deciso di effettuare gli accertamenti aprendo un punto di erogazione di servizi presso la sede ASL di Corso Corsica, vicina al MOI.

In particolare, per aumentare l'aderenza all'intervento di screening tubercolinico si è optato di periferizzare anche la lettura dei risultati del test.

L'intervento ha consentito, oltre alla possibilità di arruolare un maggior numero di soggetti, di poter accedere all'interno dell'insediamento abitativo e conoscere le criticità presenti; inoltre è stata l'occasione per far conoscere, direttamente le proposte di prevenzione per le principali malattie infettive.

Sono state complessivamente sottoposte a screening 236 persone transitate dall'area ex-MOI (134 contatti e 102 non contatti) che sono state testate con la prova di Mantoux (177) e test Quantiferon (86); Rx torace (69); visite mediche (61). La descrizione dell'intero intervento sarà oggetto di specifica relazione.

- **Consolidamento delle attività ospedaliere per la prevenzione delle ICA**, adozione e monitoraggionelle RSA del territorio di Torino l'adozione il protocollo regionale per l'igiene delle mani

Tra le attività di controllo, implementata quella sul consumo di Molecola idroalcolica nei reparti ospedalieri, in accordo con specifico indicatore Regionale.

Inoltre, si è diffuso il monitoraggio del consumo anche nelle RSA aziendali, in particolare se presenti letti di continuità assistenziale a Valenza Sanitaria (CAVS). Questa attività è stata, inoltre, inserita in un Progetto rivolto ai letti CAVS Aziendali per il 2019.

Cittadini stranieri residenti e/o domiciliati nella città di Torino, gruppi a rischio per patologia invasiva.

Attori coinvolti

Clinici, laboratoristi, igienisti delle diverse strutture sanitarie della città di Torino e/o di altre ASL e ASO regionali; pediatri di libera scelta – PLS; medici di medicina generale – MMG del territorio torinese, IPLA e IZS, SEREMI della ASL AL.

Servizi di Igiene e Sanità Pubblica delle ASL Servizi per la prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie.

Indicatori utilizzati

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Prosecuzione e consolidamento delle attività ospedaliere per la prevenzione delle ICA	Relazione annuale delle ASL prevista sugli obiettivi e indicatori assegnati	Consolidamento delle attività di prevenzione delle ICA	
Indicatore sentinella: % elenchi restituiti dalle scuole controllati dai servizi vaccinali delle ASL	100% elenchi inviati dalle scuole alle ASL controllati e restituiti alle scuole	100%	
Adozione protocollo igiene mani e indicazioni sull'uso del gel idroalcolico	Adozione nelle RSA del Protocollo	Adozione e monitoraggio del protocollo nelle RSA	

Azione 8.5.2

Azioni di comunicazione e formazione

Obiettivi dell'azione

Diffondere sia in ambito ospedaliero che territoriale, il percorso FAD regionale, per una miglior conoscenza del fenomeno dell'antibiotico-resistenza

Diffondere materiale informativo sui vaccini ai MMG (Pneumococco, Herpes Zoster, Influenza, Tetano) e ai PLS (nuovo piano nazionale vaccini)

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

- Sarà garantita la partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale.
- Sarà diffuso sia in ambito ospedaliero che territoriale, compreso l'ambito veterinario, per una miglior conoscenza del fenomeno dell'antibiotico-resistenza, il percorso FAD regionale.
- Sarà inviato ai MMG (Pneumococco, Herpes Zoster, Influenza, Tetano) e ai PLS (nuovo piano nazionale vaccini) materiale informativo sui vaccini.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- È stato inviato il nuovo Piano Nazionale Vaccinale e relative informazioni:
 - ai MMG sull'importanza della somministrazione agli anziani dei vaccini Pneumococco, Herpes Zoster, Influenza, Tetano;
 - ai PLS sull'importanza della somministrazione dei vaccini HPV per i maschi, varicella obbligatoria per i nati dal 2017, rotavirus per i nuovi nati dal 2018, meningite meningococco B per i nati dal 2017, meningite tetravalente (A, C, W135, Y) nella coorte dei quindicenni.
- Sono state realizzate, all'interno del corso di specializzazione in Medicina Generale, due edizioni del percorso formativo sulle attività vaccinali e di profilassi, nel servizio di Igiene Pubblica. Il percorso prevede 4 giorni teorici e 4 di attività pratica negli ambulatori del servizio.
 - Non è stata predisposta una giornata di sensibilizzazione in occasione della giornata europea sull'antibiotico-resistenza per mancata attivazione ECM (errati destinatari dell'informazione)
 - Sono stati, invece, distribuiti poster divulgativi ai MMG e PLS sul territorio, da esporre negli Studi. Analoghi poster sono stati affissi in diverse aree comuni degli ospedali.
 - Per quanto riguarda il Corso FAD – modulo base – sulla antibiotico-resistenza, la comunicazione è arrivata alle ASL a Novembre 2018 ed è intenzione di attivarlo, per Medico ospedalieri e Territoriali, nel corso del 2019.

Popolazione target

PLS, MMG.

Attori coinvolti/ruolo

Servizi di Igiene e Sanità Pubblica delle ASL (conduzione), Servizi per la prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Comunicazione alla popolazione sul buon uso degli antibiotici e AMR	Predisposizione di un evento in occasione della giornata di sensibilizzazione europea dedicata, con il coinvolgimento delle strutture di ricovero per acuti e cronici, le farmacie territoriali	Per la giornata della sensibilizzazione europea si è scelto di utilizzare poster dedicati sia in ambito ospedaliero che territoriale	Mancata attivazione ECM
Sensibilizzazione e formazione del personale sanitario e dei prescrittori Sull'antibiotico resistenza e buon uso degli antibiotici	Almeno una iniziativa di formazione per MMG e PLS	Il corso FAD non è stato attivato per ritardo nella comunicazione intra aziendale	Corso FAD non attivato per ritardo nella comunicazione intra aziendale
Formazione MMG e PLS riguardo le vaccinazioni obbligatorie	Almeno una iniziativa di formazione per MMG e PLS	Sono stati realizzati due percorsi di formazione nel corso dell'anno.	

PROGRAMMA 9

Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

Quadro strategico

La prevenzione delle malattie alimentari, il benessere degli animali e delle piante costituiscono gli obiettivi, con cui deve rapportarsi qualsiasi programma di sicurezza alimentare e qualsiasi organizzazione deputata ai controlli nel settore, da raggiungere nell'ottica e consapevolezza di:

- essere in grado di esercitare un controllo efficace sulle imprese alimentari, con professionalità ed equità;
- essere in grado di responsabilizzare i produttori e venditori al fine di evitare la circolazione di alimenti non sicuri e di informazioni non corrette per il consumatore;
- essere in grado di comunicare e veicolare una corretta informazione verso i consumatori, non tralasciando gli aspetti nutrizionali che, oltre a quelli ormai consolidati di sicurezza degli alimenti, rappresentano un crescente impatto sulla salute;
- essere in grado di pianificare controlli e verifiche secondo i principi dell'analisi del rischio, per renderli più opportuni ed efficaci.

Questi sono aspetti fondamentali e strategici di un sistema di controllo ufficiale come quello dell'Autorità Competente dell'Asl Città di Torino, declinazione a livello locale dell'Autorità regionale, operante secondo le indicazioni contenute nel piano regionale integrato di sicurezza alimentare.

In ultimo, al fine delle strategie da porre in campo riveste importanza l'attivazione di collaborazioni ed alleanze tra diversi enti ed istituzioni oltre che con gli operatori alimentari per il raggiungimento degli obiettivi citati.

Azioni previste nel periodo 2018 a livello locale - Sintesi complessiva – Rendicontazione

Le azioni previste in linea con la programmazione PRISA e PRP 2018 sono state svolte durante l'anno, coinvolgendo tutti gli operatori delle Strutture del Dipartimento di Prevenzione impegnati nell'ambito della Sicurezza alimentare – Servizio Igiene Alimenti Nutrizione (SIAN), Aree Veterinarie A, B e C, Presidio Multizonale di Profilassi e Polizia Veterinaria.

Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati di sicurezza alimentare, ad eccezione dell' Azione 9.4.1 - Completare i sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi, raggiunto in parte.

E' continuato e migliorato il coordinamento tra i servizi interessati, **con** la formazione degli operatori e l'informazione e comunicazione verso l'esterno.

Le attività svolte in linea con quanto programmato nello specifico sono consistite in:

- Gruppo aziendale PAISA è stato revisionato nella sua composizione e si è riunito ai fini della programmazione e rendicontazione 2018;
- È stato eseguito un evento formativo riferito all'informatizzazione del farmaco veterinario (ricetta elettronica);
- Sono state eseguite attività congiunte in materia di controlli sulla filiera ittica - anno 2018, concordata con la CPGE - Direzione Marittima/Capitaneria di Porto di Genova;
- E' stato effettuato l'aggiornamento degli operatori coinvolti nella gestione delle MTA con la diffusione dell'istruzione operativa per la segnalazione rapida di sospette MTA in pronto soccorso;
- E' stato organizzato e svolto un corso ECM per operatori del settore sanitario delle ASL piemontesi finalizzato a migliorare le conoscenze sull'azione del freddo e sulla catena del freddo in ambito alimentare;
- L'offerta nutrizionale con la rilevazione sull'uso del sale iodato è stata sorvegliata nell'ambito della ristorazione collettiva;
- E' stato eseguito un audit interno su S.C. Area C Veterinaria;

- Sono stati eseguiti interventi di comunicazione rivolti alle imprese alimentari ed associazioni di categoria e consumatori.

Azione 9.1.1

Costituire e promuovere l'operatività di un Gruppo di lavoro regionale per la valutazione del rischio nel campo della sicurezza alimentare a supporto del Settore Regionale Prevenzione Veterinaria

Obiettivi dell'azione

Integrare competenze e professionalità, valutare e monitorare criticità e problematiche emergenti, proporre opzioni gestionali appropriate rispetto a rischi definiti.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

Tutte le ASL dovranno organizzare di almeno 1 evento formativo e di sensibilizzazione sull'informatizzazione della gestione del farmaco.

Nel mese di settembre entrerà in vigore l'obbligo della ricetta elettronica per il farmaco veterinario; tale adempimento è stato già affrontato nell'anno 2017 con azioni di informazione rivolta ai portatori di interesse e continuerà per il 2018 con l'organizzazione di un evento informativo a cura della S.C. Area C Veterinaria, struttura deputata al controllo del farmaco veterinario.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

L'evento organizzato dalla SC Veterinaria Area C, dal titolo "RICETTA ELETTRONICA VETERINARIA - Incontro di formazione ed esercitazione riservato ai colleghi libero professionisti ed ai farmacisti che operano sul territorio dell'ASL CITTA' DI TORINO", si è svolto in data 14/12/2018 ed ha visto la partecipazione di 67 tra veterinari libero professionisti, veterinari dipendenti e farmacisti.

L'incontro si è tenuto nei locali della Regione Piemonte in Corso Regina Margherita, 174 a Torino, con utilizzo 2 sale dotate di videotermini che hanno consentito lo svolgimento di esercitazioni pratiche da parte dei partecipanti.

Hanno collaborato all'iniziativa, fornendo una valida collaborazione nelle esercitazioni, i colleghi facenti parte del gruppo di coordinamento della Regione Piemonte (istituito in capo alla ASL TO 3 e specializzato in formazione sulla ricetta elettronica veterinaria).

Popolazione target

Popolazione residente in Regione Piemonte

Attori coinvolti/ruolo

Livello locale: Gruppo/sottogruppo PAISA integrato da altri componenti

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Evento regionale di sensibilizzazione e informazione/formazione sull'informatizzazione della gestione del farmaco	1 evento formativo da effettuare entro settembre 2018 programmato dalla S. C. Area C Veterinaria	100% In data 14/12/2018 è stato organizzato l'evento formativo	

Azione 9.1.2

Migliorare il livello di coordinamento tra Autorità Competente e Organi di Controllo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

Redigere un Piano dei controlli della Sicurezza Alimentare che tenga conto delle possibili integrazioni tra servizi e con i diversi Organi di Controllo, sulla base delle indicazioni previste dal PNI.

Dare attuazione sia da parte dei SIAN sia dei SVET al programma di attività congiunte in materia di controlli sulla filiera ittica - anno 2018 concordato con la CPGE - Direzione Marittima/Capitaneria di Porto di Genova. Nel campo della sicurezza alimentare, la programmazione dei controlli è rappresentata dal Piano aziendale integrato per la sicurezza alimentare (PAISA), comprendente gli aspetti quantitativi/qualitativi nonché le modalità di effettuazione dei controlli da parte delle Strutture del Dipartimento di Prevenzione deputati alla sicurezza alimentare (SIAN, Area A,B e C Veterinaria, Presidio Multizonale di Polizia e Profilassi veterinaria).

Il documento da attuazione sul territorio della Città di Torino al Piano regionale PRISA, a valenza annuale e sarà redatto entro il 30 Aprile 2018.

Un elemento evidenziato dal predetto PRISA è rappresentato dalla cooperazione reciproca tra autorità ed organi di controllo; in tale ambito si collocano le verifiche congiunte sulla filiera ittica che saranno eseguite tra operatori della S.C. Area B Veterinaria e della Capitaneria di Porto della Liguria.

L'aggiornamento degli operatori addetti ai controlli rappresenta un elemento fondamentale per garantire un elevato standard di funzionamento dell'Autorità Competente; a tal fine a cura della S.C. Area B Veterinaria sarà organizzato un corso ECM "La rottura della catena del freddo", aperto a tutte le ASL piemontesi e organi di controllo che si terrà nel maggio 2018.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Il Piano di Controlli PAISA è stato redatto e rendicontato nei termini previsti; nella programmazione è stata inserita l'attività da svolgere/svolta con altri organi di controllo.

In data 8 Maggio 2018 è stato effettuato il corso ECM previsto "La rottura della catena del freddo".

Popolazione target

Imprese alimentari, popolazione generale

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo Paisa. Altri organi di controllo, enti/istituzioni interessate

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Produrre documento programmazione e rendicontazione PAISA	Documento PAISA prodotto entro il 30 Aprile 2018 e rendicontato entro 28 febbraio 2019	100%	
Percentuale degli eventi formativi aperti a organi di controllo esterni	Corso ECM "la rottura della catena del freddo" in data 8 Maggio 2018	100%	

Azione 9.3.1

Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA

Obiettivi dell'azione

Aggiornare e implementare gli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Aggiornare le linee di indirizzo e la documentazione per l'attività dei gruppi di lavoro regionale e locali per la sorveglianza sulle MTA, comprese le indicazioni per la parte diagnostica di laboratorio.

Definire e attuare interventi di informazione, formazione, aggiornamento per gli operatori coinvolti nella gestione delle MTA.

Livello locale

Elemento determinante del sistema MTA è rappresentato dalla rapidità con cui il caso/i è comunicato ai servizi preposti alla sorveglianza.

Al fine di migliorare tale aspetto è stata redatta una istruzione operativa per la segnalazione rapida dai pronto soccorso degli ospedali cittadini e per l'anno 2018 sarà eseguita un'attività di informazione/addestramento con le direzioni sanitarie degli stessi ospedali sul tema.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

In data 24.05.2018 è stato organizzato un incontro con operatori di tutte le direzioni sanitarie degli Ospedali della Città di Torino al fine di illustrare la procedura per la segnalazione rapida di MTA, sensibilizzare sull'importanza di tale aspetto; il momento è stato utile per chiarire elementi fondamentali nella gestione di una malattia alimentare.

Popolazione target

Popolazione residente in Regione Piemonte

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo MTA. Referenti e gruppi locali MTA

Azione 9.4.1

Completare i sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi

Obiettivi dell'azione

Assicurare l'affidabilità dei sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

Garantire la prosecuzione dell'allineamento ed adeguamento delle anagrafiche regionali degli OSA e OSM. L'archivio ditte è ancora incompleto ed inesatto; la scadenza dell'anno 2018 prevista per l'allineamento dei dati archiviati a quanto indicato dal livello Ministeriale non sarà possibile soddisfarla. L'attività di pulizia e correzione dei dati è stata posta in essere già dagli anni passati e continuerà per i prossimi.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

L'allineamento dei dati anagrafici delle ditte è proseguito per l'anno 2018 ma permane il numero elevato di difformità.

L'attuale anagrafica è del tutto inaffidabile; riporta oltre il 50% di errore e impedisce ogni pianificazione sulle attività registrate.

Allo stato attuale, circa il 30% dell'attività programmata è vanificata dal fatto che le imprese risultano, in sede di sopralluogo, cessate da anni o inesistenti. Un veterinario dirigente è stato incaricato, a tempo pieno, di agire al fine di limitare tale grave dispendio di risorse economiche in attesa che l'azione informatica possa allineare e adeguare l'anagrafica alle esigenze normative (si è già pervenuti alla realizzazione di progetto di massima per il rientro col contributo di società esterna).

Popolazione target

Imprese afferenti agli Operatori del Settore Alimentare ed agli Operatori del Settore dei Mangimi.

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo regionale e referenti sistemi informativi Gruppo di Lavoro Locale PAISA

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Percentuale di conformità delle anagrafi regionali, o in alternativa delle ASL, alla "Master list Regolamento CE 852/2004"	100% delle imprese afferenti alle singole ASL aggiornate ed integrate	50% delle imprese afferenti alla ASL aggiornate	Elevata inattendibilità dell'anagrafica delle imprese operanti

Azione 9.5.1

Gestire le emergenze in medicina veterinaria

Obiettivi dell'azione

Gestire le emergenze epidemiche veterinarie e non e gli eventi straordinari

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale e locale

Assicurare che i protocolli per le emergenze ed interventi straordinari siano aggiornati e appropriati.

Assicurare che i servizi siano pronti ad intervenire in caso di emergenze epidemiche e non epidemiche in medicina veterinaria ed eventuali interventi straordinari.

Organizzare un evento esercitativo su scala regionale, in applicazione del piano di emergenza riguardante la sicurezza alimentare.

Per il livello locale, il Presidio Multizonale di Profilassi e Polizia Veterinaria di Polizia garantisce la presenza del personale dedicato agli eventi formativi e simulazioni di interventi di emergenza previsti dal livello regionale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Il personale del PMPPV ha partecipato all'evento formativo "Gestione pratica di un'emergenza non epidemica in sanità animale - 20/09/18 e 26/09/18" organizzato da Regione Piemonte e dall'ASL di NOVARA.

Popolazione target

Imprese alimentari, popolazione generale

Attori coinvolti/ruolo

Operatori regionali e delle ASL dei servizi veterinari, SIAN e altri servizi/enti emergenza

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Partecipazione agli eventi formativi regionali	100%	100%	

Azione 9.6.1

Prevenzione malattie infettive della fauna selvatica

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Pianificazione di un programma con una distribuzione omogenea e statisticamente significativa dei campioni per implementare il sistema di monitoraggio sanitario delle principali popolazioni selvatiche (cinghiali e altri ungulati, volpi, lepri, roditori, avifauna) verso determinate malattie (*brucellosi, tubercolosi, peste suina classica, rabbia, influenza aviare, pseudopeste aviare, west nile disease*). Tale monitoraggio sanitario consente di evidenziare rapidamente la presenza e la distribuzione delle principali patologie trasmissibili al patrimonio zootecnico e all'uomo.

Livello locale

Dare attuazione al piano di sorveglianza garantendo la raccolta dei campioni ed il recapito degli stessi all'IZS PLV, incaricato dell'esecuzione delle analisi.

La S.C. Veterinaria Area A proseguirà nell'anno 2018 le attività di sorveglianza epidemiologica, avviata nell'ambito del PLP 2011 – 2012 con il supporto dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Torino, sulle colonie di CULUMBA LIVIA (specie ubiquitaria, classificata come selvatica) insistenti presso le aree mercatali, per la ricerca di salmonella spp. E *Campylobacter* termofili, comunicando le positività al SISP e all'Amministrazione Comunale, così da intensificare le misure mirate di sanificazione dei plateatici e di derattizzazione.

La programmazione locale prevede l'esecuzione di almeno un campionamento di pool di deiezioni in ciascuna area mercatale cittadina.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Il PMPPV di Torino ha eseguito 50 campioni, inviati ai laboratori preposti alle analisi; è stato eseguito il monitoraggio per le seguenti malattie ed infezioni: *Peste Suina Classica, Brucellosi, Influenza Aviare, Rabbia, Salmonellosi, Tubercolosi, Toxoplasmosi, Leptosirosi, Yersinosi, Trichinellosi, Campilobatteriosi, Echinococcosi, Leishmaniosi, Tularemia, WND (West Nile Disease), USUTU, BT (Blue Tongue), Clamidiosi, Calicivirosi dei lagomorfi, MD (Diarrea Virale Bovina), Colibacillosi, Epatite E.*

La S.C. Area A Veterinaria ha eseguito campionamenti di pool di deiezioni in aree mercatali cittadine.

Popolazione target

Popolazione animale selvatica in Regione Piemonte.

Attori coinvolti/ruolo

Servizi veterinari in collaborazione con IZS, Università, Agricoltura, Enti parco ed altri soggetti interessati.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Numero malattie di selvatici da monitorare	5	2	Sorveglianza delle restanti malattie nell'ambito del Piano Selvatici, con campionamenti a cura del P.M.P.P.V.
Proporzione dei campioni prelevati/campioni programmati	100%	100%	

Azione 9.7.1

Assicurare un'adeguata capacità di laboratorio per i controlli

Obiettivi dell'azione

Assicurare la capacità di laboratorio per i controlli nel settore della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare e garantire l'utilizzo di eventuali nuove tecniche analitiche, previo parere condiviso tra Laboratorio e Autorità competente regionale per la sicurezza alimentare.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Stabilire un protocollo per l'utilizzo delle nuove prove analitiche prima del loro impiego nel controllo ufficiale.

Revisione del Protocollo tecnico.

Formazione locale degli operatori e valutazione della qualità e appropriatezza del campionamento e della gestione del risultato analitico.

Revisionare il protocollo tecnico per le analisi microbiologiche che attesti che il processo di pianificazione dei campionamenti per l'analisi soddisfa le esigenze previste (comunitarie, nazionali e locali, ivi incluse quelle laboratoristiche).

Livello locale

Partecipazione alle iniziative di formazione previste dal livello regionale.

Operatori dei servizi della sicurezza alimentare parteciperanno alle iniziative proposte dal livello regionale sull'argomento specifico

Rendicontazione locale 2018

Nell'anno 2018, un dirigente Veterinario del Servizio Veterinario Area C e due TPALL del SIAN hanno partecipato all'evento " Campionamenti per analisi chimiche: piani nazionali e programmazione regionale - PRISA 2018", organizzato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta e coordinato dalla Regione Piemonte - Settore Prevenzione e Veterinaria.

Nel corso dell'evento, svolto nei giorni 8 e 9 marzo 2018, è stata sottolineata l'utilità ad operare congiuntamente ad altre Autorità Giudiziarie quali NAS – Guardia di Finanza.

Sono state date informazioni sulla quantità di matrice da prelevare, in relazione alla determinazione chimica da eseguire, sul numero di aliquote in cui suddividere il campione e su alcuni limiti di legge di talune sostanze con i relativi riferimenti legislativi.

Dal 2019 non saranno sottoposte ad analisi eventuali matrici non consone o prelevate in modo non corretto.

Il verbale di prelevamento per controlli chimici avrà maggiori informazioni da riportare, assolutamente in modo preciso e puntuale, pena l'annullamento del campione stesso.

Popolazione target

Servizi sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare in Regione Piemonte.

Attori coinvolti/ruolo

Servizi veterinari, SIAN, IZS, ARPA ed altri soggetti interessati.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2018	Standard locale 2018
Percentuale di prove analitiche, previste dall'Accordo, che sono attribuite al laboratorio assegnatario, secondo il cronoprogramma	50%	Non previsto
<i>Indicatore sentinella</i> Protocollo tecnico revisionato per le analisi microbiologiche che attesti che il processo di pianificazione dei campionamenti per l'analisi soddisfa le esigenze previste (comunitarie, nazionali e locali, ivi incluse quelle laboratoristiche)	1 <i>(Protocollo già revisionato a luglio 2017)</i>	Non previsto

Azione 9.8.1

Migliorare la qualità nutrizionale e la sicurezza dell'offerta alimentare

Obiettivi dell'azione

Migliorare la conoscenza e la capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare. Aumentare la disponibilità di alimenti salutari.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2018

Livello regionale

Raccolta ed analisi dei dati derivanti dalle azioni messe in atto a livello locale.

Livello locale

Organizzare interventi informativi /formativi finalizzati ad aumentare l'offerta di alimenti idonei a soggetti allergici o intolleranti.

Corsi di formazione per operatori del settore alimentare e per operatori del settore sanitario.

Interventi per verificare la disponibilità/utilizzo di sale iodato nei centri vendita e ristorazione collettiva secondo gli indirizzi regionali.

L'utilizzo di sale iodato rappresenta una efficace misura preventiva per la buona funzionalità tiroidea, soprattutto nel caso di utilizzo di acque con apporto iodico carente; al fine di favorire l'uso di sale iodato ne sarà verificata la disponibilità presso le strutture di ristorazione collettiva così come la vendita c/o negozio al dettaglio.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Durante il 2018 sono state eseguite 35 vigilanze c/o ristorazione scolastica (20) e RSA (15); in tali occasioni è stata valutata anche la disponibilità di sale iodato ai fini delle preparazioni.

Durante il 2018 si sono svolti eventi di formazione per operatori del settore alimentare e sanitario, nel particolare:

- 12.04.2018 SIAN e Ufficio Vigilanza Servizi Sociali Comune Torino, convegno sui temi dell'igiene degli alimenti e nutrizione per gestori di strutture quali le case famiglie, casa alloggio ecc.;
- 14.06.2018 SIAN e Area B Veterinaria, "FREDDO SICURO" c/o l'Iper CARREFOUR di C.so Monte Cucco;
- 15.10.2018 Sicurezza alimentare e nutrizione per operatori CARREFOUR;
- 17.11.2018 SIAN c/o COOP di C.so Umbria a Torino, evento "A TAVOLA CON I BAMBINI";
- 22 e 25.10.2018 evento (4/5ore) c/o Associazione Provinciale Macellai di Torino.

Popolazione target

Popolazione residente in Regione Piemonte

Attori coinvolti/ruolo

Operatori SIAN/ Veterinari delle ASL

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Raccolta annuale dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato e trasmissione al MS e ISS secondo il percorso standardizzato previsto	Raccolta annuale dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato	35 verifiche	
Eventi informativi/formativi per gli operatori del settore alimentare o sanitario /anno	Almeno 1 evento informativo/formativo per gli operatori del settore alimentare o sanitario	5 eventi	
Interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	Almeno 20 interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	20 interventi	

Azione 9.9.1

Formazione del personale delle Autorità competenti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Predisporre, attuare e riesaminare un programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali.

Obiettivo sarà il mantenimento delle competenze per il 100% del personale addetto.

Livello locale

Tutte le ASL provvedono ad allineare i programmi di formazione interni a quanto previsto dalle Linee guida approvate dall'Accordo CSR n. 46 del 7/02/2013.

Alla base del mantenimento dello standard, previsto dalla norma per le Autorità competenti al controllo ufficiale nell'ambito della sicurezza alimentare, è fondamentale l'aggiornamento/formazione degli operatori; a tal proposito per l'anno 2018 sono state programmate iniziative di formazione specifiche per argomento da parte dell'Area B Veterinaria e del SIAN congiuntamente con l'Area C Veterinaria.

La S.C. Area B Veterinaria ha organizzato un evento formativo sulla catena del freddo da eseguire nel mese di maggio 2018.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

In data 8 Maggio 2018 è stato effettuato il corso ECM previsto "La rottura della catena del freddo", organizzato dalla S.C. Area B Veterinaria.

Durante il 2018, al fine di migliorare lo standard di funzionamento dell'Autorità competente ai controlli sulla sicurezza alimentare, sono stati svolti incontri formativi rivolti agli operatori e nel particolare:

- S.C. SIAN e S.C. Area C, due incontri su Etichettatura e Polizia Giudiziaria (7 ore) in data 27.11.2018 e 13.12.2018;
- S.C. Area B Veterinaria, incontri per 93 ore su temi quali Polizia Giudiziaria, SCIA sanitaria, Prodotti Ittici, Certificazioni Sanitaria ecc., distribuiti durante il 2018 dal mese di gennaio ad ottobre.

Popolazione target

Operatori sicurezza alimentare

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo regionale; Operatori sicurezza alimentare dell'ACL

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Percentuale di personale addetto ai controlli ufficiali ACR/ACL formato	100%	100%	
Numero eventi formativi/anno	Almeno 1 evento formativo organizzato	100%	
Percentuale di personale addetto al controllo ufficiale delle ACL formato per il corso base (approfondimento del pacchetto igiene) previsto dall'Accordo / totale del personale afferente ai servizi dell'Autorità competente	100% del personale addetto al controllo ufficiale delle ACL formato per il corso base	100%	

Azione 9.10.1

Audit sulle Autorità competenti

Obiettivi dell'azione

Assicurare che vengano effettuati gli audit sulle autorità competenti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Realizzare gli audit previsti dall'articolo 4, paragrafo 6, del regolamento CE 882/2004.
Rendicontare l'attività di audit svolta ed effettuare il riesame del programma.

Livello locale

Tutte le ASL realizzano gli audit interni previsti dall'articolo 4, paragrafo 6, del regolamento CE 882/2004.
L'Area C Veterinaria sarà sottoposta ad una verifica di sistema tramite la tecnica dell'Audit interno, da effettuare nel III° quadrimestre dell'anno 2018.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Il previsto audit interno per la S.C. Area C Veterinaria è stato eseguito in data 05.12.2018

Popolazione target

Personale delle autorità competenti regionale e locali

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo regionale audit e auditors regionali/ASL. Servizi veterinari, SIAN

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Numero Audit interni	1	100%	

Azione 9.11.1

Definire strategie di comunicazione

Obiettivi dell'azione

Miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

In Regione Piemonte da diversi anni è previsto, ed inserito annualmente nel PRISA, uno specifico indirizzo alle ASL per le attività di comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse, compresi i consumatori, in materia di sicurezza alimentare ed attività di controllo. Le ASL inseriscono tale attività nel Piano aziendale integrato sicurezza alimentare (PAISA). Le modalità di attuazione di tali interventi sono però a volte disomogenee e migliorabili sul piano dell'efficacia. Sulla base della documentazione già prodotta, si programma di elaborare un documento regionale di indirizzo sulla comunicazione efficace del rischio in sicurezza alimentare, in linea con le indicazioni fornite dalle Linee guida EFSA *When food is cooking up a storm* - terza edizione, 2017, e dal Ministero della Salute nel documento *I rischi in sicurezza degli alimenti. Perché, come e cosa è importante comunicare* (settembre 2017).

Livello locale

La sicurezza igienico sanitaria delle produzioni alimentari ha raggiunto livelli elevati con una riduzione del numero di malattie legate al consumo di alimenti, la cui origine è spesso legata a comportamenti scorretti da parte di chi manipola e prepara i cibi.

L'ambito familiare rimane un luogo "a rischio" per tali aspetti e per questo motivo, considerando la campagna di sensibilizzazione per i consumatori dal titolo "Acquista bene, conserva meglio" voluta dall'Assessore regionale alla Sanità nel 2017, saranno organizzati e replicati a livello cittadino incontri sulle corrette modalità di gestione degli alimenti (Cinque Chiavi per la Sicurezza Alimentare).

Tali eventi di comunicazione sono essenzialmente rivolti a docenti delle scuole con possibilità di comunicazione "a cascata" verso gli alunni. L'occasione viene usata anche per comunicare in merito agli aspetti nutrizionali dei cibi nell'ottica di migliorare la qualità nutrizionale e igienico – sanitaria degli alimenti e promuovere scelte e comportamenti salutari da parte dei consumatori.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Sono stati organizzati ed eseguiti dal SIAN n 10 Interventi formativi per un totale di 44 ore c/o scuole del Comune di Torino; durante gli incontri sono stati trattati i temi della sicurezza alimentare e sicurezza nutrizionale.

Popolazione target

Soggetti istituzionali e portatori di interesse

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo regionale attività di comunicazione. Servizi veterinari, SIAN.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
ASL che attuano interventi coordinati di comunicazione/anno	1 intervento coordinato di comunicazione nell'anno	100 %	

PROGRAMMA 10

Governance, organizzazione e monitoraggio PLP

Azione 10.1.1

Censimento fonti informative ed eventuale revisione/adattamento dei flussi

Obiettivi dell'azione

Assicurare un'adeguata base informativa per il monitoraggio e la valutazione del Piano.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

- Sarà utilizzato il sistema informativo ProSa, in particolare per il caricamento dei progetti e degli interventi effettuati
- Saranno utilizzati gli indicatori estraibili per la rendicontazione, anche partecipando agli interventi formativi e alle azioni di help desk promossi dal livello regionale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- I progetti sviluppati nel setting scuola, comunità e luoghi di lavoro sono stati caricati e in alcuni casi pubblicati sulla piattaforma PRO.SA.
- Tutti i 14 indicatori del PLP calcolabili con PRO.SA sono stati utilizzati ai fini della rendicontazione. Un operatore del servizio è stato individuato come referente aziendale per PRO.SA e ha partecipato alla formazione prevista.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. ASL che utilizzano ProSa per la rendicontazione PLP	Utilizzo di almeno tre indicatori della lista fornita da Dors per la rendicontazione	14 indicatori dell'elenco fornito da Dors	/

Azione 10.1.2

Sorveglianze di popolazione

Obiettivi dell'azione

Utilizzo per la pianificazione e il monitoraggio del Piano. Garantire l'attuazione delle sorveglianze secondo i protocolli prestabiliti.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

PASSI

- Effettuazione interviste PASSI.
- Utilizzo di risultati aziendali aggiornati (es: in reportistica ad hoc, in documenti di programmazione aziendale, in corsi di formazione o convegni, in comunicati stampa, ecc.).

OKKIO ALLA SALUTE

- Nel 2018 l'ASL continuerà le azioni di comunicazione ed utilizzo delle informazioni contenute nel report 2016 (pubblicazione report, comunicazione dei risultati a scuole, popolazione generale, utilizzo dati nella programmazione, ecc.).

HBSC

- L'ASL attuerà la raccolta dati 2018 secondo le procedure e i tempi previsti dal coordinamento nazionale e regionale HBSC. Le modalità di raccolta dati e i materiali da utilizzare saranno concordati con i referenti aziendali HBSC.

PASSI D'ARGENTO

- Conclusione dell'estrazione del campione.
- Supporto al livello regionale per la conclusione della raccolta dei dati (invio lettere informative, ricerca numeri telefonici, rapporti con utenti e medici di medicina generale).
- Supporto al livello regionale per l'avvio della rilevazione 2018-2019.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Sono state effettuate le 275 interviste **Passi** concordate con la Regione Piemonte per l'anno 2018.
- Sono state realizzate due analisi specifiche sui dati PASSI: la prima sull'abitudine al fumo, la seconda sull'eccesso. Questi dati vengono utilizzati regolarmente negli incontri sugli stili di vita sani realizzati da questo servizio. I dati sono stati pubblicati sul sito dell'Asl e su quello nazionale del progetto Passi. Infine sono stati divulgati attraverso un articolo pubblicato sulla stampa.
- Nel 2018, come da programmazione della sorveglianza **Okkio alla salute**, non è stata effettuata una nuova rilevazione, ma è proseguito l'attività di divulgazione dei dati del report 2016 nelle occasioni opportune.
- Nel 2018 si è svolta la raccolta dati **HBSC** secondo le modalità già utilizzate nelle precedenti edizioni. Le modalità di raccolta dati e l'utilizzo del materiale è stato concordato nell'evento organizzato dalla regione del 16/03/2018 e via mail con i referenti SIAN regionali. Le riunioni con gli insegnanti/dirigenti per la presentazione della sorveglianza e consegna materiale (lettere, questionari per i ragazzi) è avvenuta il 16 e 19 Aprile 2018 (circa due ore, n. 12 insegnanti il 16/4 e n. 11 insegnanti il 19/4). La raccolta si è svolta nei mesi aprile e maggio 2018. Hanno partecipato alla sorveglianza 832 studenti.
- **Passi d'Argento:**
 - In accordo con i referenti del livello regionale della sorveglianza, e al fine di ottimizzare i risultati generali, si è convenuto di proseguire – anche per il 2018 – con le modalità operative già messe in atto per il 2017. Nel febbraio 2018 si è ricevuto, dal livello regionale, l'elenco estratti del 2° semestre 2017 (ottobre-dicembre) con 95 nominativi titolati estratti (residenti di Torino da 65 anni in su), oltre a elenchi di sostituti del primo semestre 2017.

- Ad aprile 2018 si è ricevuto, dal livello regionale, l'elenco estratti di tutto il campione torinese relativo alla rilevazione 2018-2019, consistente in 230 nominativi di titolati. Come da indicazioni regionali, l'Asl Città di Torino doveva concludere la rilevazione entro il 30 giugno 2018.
- Come concordato, l'Asl ha supportato le attività del coordinamento regionale fornendo numeri di telefono degli intervistati e dei loro sostituti, controllando e aggiornando i recapiti dei MMG, e inviando le lettere (**801**) ai sorteggiati e ai MMG. Sono stati mantenuti i contatti con i cittadini e i MMG aiutandoli nella soluzione di complesse situazioni di disabilità delle persone estratte nel campione.

Popolazione target

Portatori di interesse locali delle diverse tematiche affrontate dalle sorveglianze, ed in particolare di quelle contenute nel PRP (es: operatori scolastici, operatori sanitari, amministratori, popolazione).

Attori coinvolti/ruolo

Fonte informativa: campione casuale rappresentativo della popolazione delle diverse classi di età.

Per raccolta dati, analisi, produzione e comunicazione di risultati, promozione di utilizzo dei dati:

Operatori di varie strutture, aziendali e non, a vario titolo (rif. in reportistica delle sorveglianze);

Per utilizzo dei risultati: portatori di interesse regionali e locali delle diverse tematiche affrontate dalle sorveglianze (es: operatori scolastici, operatori sanitari, amministratori, popolazione).

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. ASL che rispettano gli indirizzi annuali (attività previste dal PRP per il livello locale) sul totale delle ASL	100%	<p>PASSI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interviste da effettuare sull'atteso aziendale: minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100% • Almeno 1 utilizzo dei risultati PASSI aziendali aggiornati <p>HBSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attuazione della sorveglianza 2018 nel campione di scuole assegnato secondo le procedure e i tempi previsti. 	<p>PASSI</p> <p>100% di interviste effettuate come da campione concordato con il livello regionale.</p> <p>Sono stati realizzate due analisi e i dati sono regolarmente utilizzati nelle sede opportune.</p> <p>HBSC</p> <p>Per il 2018 è stata realizzata la rilevazione dei dati, come previsto da protocollo.</p>

Azione: 10.4.1

Realizzazione eventi informativi e formativi a livello regionale e locale

Obiettivi dell'azione

- Promuovere la cultura della prevenzione come strategia delle Aziende Sanitarie e degli Enti Locali, anche in funzione di un razionale utilizzo di risorse.
- Aumentare la consapevolezza, tra gli operatori, delle funzioni e potenzialità del Piano di prevenzione.
- Accrescere le competenze per migliorare la qualità degli interventi.
- Riconoscere e ridurre le disuguaglianze sociali e adottare azioni di provata efficacia.
- Migliorare la capacità di utilizzare strumenti di comunicazione efficace.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

- Per il 2018 l'ASL prevederà un corso integrato, interdisciplinare e interprofessionale, finalizzato al governo generale del PLP.
- Il gruppo di progetto PLP analizzerà i bisogni formativi locali utili allo sviluppo delle azioni del piano al fine di formulare un programma formativo per il 2018 coerente e condiviso.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Nell'ambito dei percorsi di formazione effettuati sui temi previsti nel PLP (incidenti domestici, tabagismo, alcolismo, caregiver, salute mentale) ai quali hanno partecipato operatori di servizi diversi e con diverse qualifiche, è sempre stato presentato il PLP e le sue finalità. Infatti il gruppo di progetto PLP ha verificato, nell'analisi dei bisogni realizzata in diversi servizi dell'Asl, che il PLP non era conosciuto dalla maggioranza degli operatori.

Eventi locali e regionali in cui è stato presentato e valorizzato il PLP.

Titolo in sintesi	Programma PRP / PLP di riferimento	Valenza locale(L) o regionale(R)	Strutture aziendali target	Altre informazioni utili
Dove sono finiti i sogni di Basagli?	2.4.2	R	DMI, DSM, Dipendenze, Distretti, Dipartimento Prevenzione	10 ottobre 2018, nell'ambito delle iniziative della settimana della salute mentale (Robe da Matti)
La prevenzione degli incidenti domestici nella popolazione anziana	4.3.5	L	Distretti (assistenza domiciliare e riabilitazione) e DMI	11 ottobre 2018
Counselling per il contrasto al tabagismo	4.2.1	L	DMI	25 ottobre
Prevenzione e caregiver	4.4.1 PRP utenza fragile	R	Distretti (assistenza domiciliare e riabilitazione), servizi sociali dell'ASL, Repes, MMG	12 novembre

Popolazione target

Operatori coinvolti nel Piano di Prevenzione

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo di coordinamento locale.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
N. Aziende che hanno realizzato eventi formativi per operatori/ N. totale Aziende Sanitarie	Almeno un corso di formazione integrato finalizzato al governo generale del PLP	Non è stato realizzato uno specifico corso finalizzato al governo del PLP ma è stata diffusa l'informazione nelle occasioni opportune.	Per motivi organizzativi non è stato possibile raggiungere l'obiettivo.

Azione 10.5.1

Comunicazione e partecipazione a sostegno delle politiche per la salute

Obiettivi dell'azione

Migliorare la comunicazione e la collaborazione interistituzionale relativa agli obiettivi di piano e favorire la partecipazione sociale alle decisioni e alle politiche per la salute.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

Proseguiranno a livello locale gli eventi, incontri, seminari, tavoli tematici a supporto della programmazione locale in cui i risultati e le criticità del piano vengono discussi per migliorare la nuova programmazione e rendere effettiva la collaborazione interistituzionale e la partecipazione sociale per lo sviluppo di politiche per la salute. In occasione di tali eventi saranno utilizzati gli strumenti di comunicazione predisposti attraverso il corso regionale (indicatore sentinella).

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Abbiamo realizzato un'istantanea per ciascuno dei 10 programmi del PLP, individuando un'attività o un tema di salute ritenuto significativo.
- I loghi dei singoli programmi, proposti a livello regionale, sono stati utilizzati nel nuovo sito dell'Asl Città di Torino per identificare i diversi temi trattati, nella pagina riservata alla promozione della salute. <http://www.aslcittaditorino.it/promozione-della-salute/>
- Il progetto è stato caricato sulla banca dati con codice 5446.

Popolazione target

Operatori coinvolti nel Piano di Prevenzione

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo di coordinamento locale.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella (nuovo) Piano di comunicazione a sostegno degli obiettivi del PRP	Predisposizione almeno 1 strumento	È stata realizzata una raccolta di istantanee da utilizzare con gli stakeholders.	7
Eventi/incontri/tavoli tematici a sostegno delle politiche per la salute e per gli obiettivi del Piano a livello regionale e nelle ASL	Utilizzo dello strumento prodotto in almeno un evento di comunicazione	I loghi dei programmi, proposti a livello regionale, sono stati utilizzati nel nuovo sito aziendale.	7

Valutazione del Piano di Comunicazione

- n. strumenti prodotti per decisori e portatori di interesse (istantanea, presentazione): 1 istantanea per programma
- n. strumenti prodotti per la popolazione (comunicati stampa, articoli pubblicati su testate locali, aggiornamenti sul sito web aziendale): utilizzo del logo sul nuovo sito aziendale Asl Città di Torino

